

JOLANDA PIETROBELLI
UOMO
TRA RELIGIONE E MAGIA



Cristina Pietrobelli

Ebook

JOLANDA PIETROBELLI

**UOMO
TRA RELIGIONE E MAGIA**

A handwritten signature in grey ink that reads "Cristina Pietrobelli". The signature is written in a cursive style with a diagonal slash through the middle of the name.

Ebook

Jolanda Pietrobelli
Uomo tra religione e magia

© Copyright
CristinAPietrobelli Edizioni

Ebook
2012

Non si fa alcun divieto di riproduzione testi e illustrazioni, basta che sia citata la fonte di provenienza

Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito:
www.libreriacristinapietrobelli.it

Handwritten signature or initials.

Ringraziamenti

È sempre bello dire “grazie”, fa bene all'anima e riscalda il cuore. Grazie è un mantra potente che muove energia attorno a noi, che accende la luce là dove c'è un po' di ombra e disegna il sorriso nella nostra espressione.

Grazie a chi mi legge, a chi mi condivide, ma grazie anche a chi la pensa diversamente da me.

Insomma -grazie- perché su qualche vibrazione ci siamo incontrati

Dediche

Dedicato a Cris importante nella mia vita, necessaria ai miei sentimenti

Nota dell'A.



Fino a qualche tempo fa mi pensavo agnostica per cultura, non tanto perché mi lasciassi cullare da una forma bugiarda di ateismo (gli atei sono bugiardi!), quanto perché la questione Fede, Credenza, Religione, con l'implicazione di tutte le loro problematiche non mi interessava proprio.

Preferivo andare a letto con le mie nevrosi ed alzarmi in loro compagnia, preferivo convivere con le mie paure, che non ingannandole andando a Messa la domenica.

Tanto meno le combattevo con la mia cultura, per cercare eventuali risposte là dove la disperazione esistenziale mi creava dubbio e angoscia.

Poi la mia sete di sapere, oppure la bontà del mio Angelo Custode, mi ha spinto sulla via della *Conoscenza*. La pazienza e l'esempio discreto della mia mamma, l'incontro con Giò Luce, straordinaria anima eletta, un eccellente frate missionario... hanno fatto il resto!

L'anima, prima e dopo la morte mi ha coinvolta, sono caduti i veli dell'incomprensione, mi sono avvicinata al mio obiettivo

Di scoperte ne ho collezionate a non finire e mi son fatta una lunghissima passeggiata nelle Religioni: dal Buddhismo al Cristianesimo, attraversando quelle minori.

Con questo lavoro che ha impegnato parecchi anni della mia vita (1989 - 2011), non intendo esternare le mie preferenze o le mie avversioni, ho cercato di controllare la mia emotività, non lasciandomi coinvolgere più di tanto.

Mi sono concessa un viaggio attraverso il pensiero Umano / Religioso, la sua vitalità mi impone del rispetto ed ha meritato tutta la mia attenzione.

Per me il compimento di questo lavoro ha voluto dire trovarmi a tu per tu con i miei fantasmi e sconfiggerli.

La mia esperienza nata non solo dalla stesura di queste pagine, la offro al lettore perché ne faccia l'uso che crede.

L'interrogativo della morte, uno spillo nell'esistenza di tutti, non mi buca più.

E l'assillo:

ma Dio esiste?

L'ho risolto.

Dio esiste.

E la domanda ricorrente:

dopo la vita su questa terra, cosa c'è?

Per i Positivisti -niente- per me che credo e ho Fede, dopo essermi torturata per un ventennio, c'è la Vita.

Non penso proprio di voler insegnare qualcosa, penso invece di porgere argomenti che affascinano:

- Dio
- la vita
- l'anima
- la morte
- il mondo invisibile
- gli Angeli
- i demoni
- il controllo della mente
- la creazione
- la spiritualità
- il mistero

Sono argomenti che tutti...conosciamo, con i quali prima o poi faremo i conti. Io li porgo al lettore perseguendo lo scopo di suscitargli qualche meraviglia! Perché per dirla con Einstein:

chi non sa più meravigliarsi ha cessato di vivere.



Prima Parte

Cap.1

La religione e il sesso

Trasformazione dell'erotismo in sentimento religioso - Distinzione tra religione e l'estasi derivata dall'erotismo - Piacere sessuale nelle scritture- Compensazione - Combinazione di religione ed erotismo - Religione e crudeltà- Le bolle papali e i tribunali inquisitori - Stregoneria e magia - Sotto il segno del piacere - Religione e politica - La luce nasce dal fuoco- Gesù - I tre periodi della Chiesa - Le quattro fasi della vita L'anticristo - I sensi - La sacralità della vita - La sfera trascendente - Sensualità - L'estasi del sesso e secoli di tabù - Sesso come testimonianza divina - Gli uomini sono diversi - Einstein e la Religione - Nella luce

LA RELIGIONE E IL SESSO. La polemica religiosa che si scatena in quanti di noi sentono per turbamento il problema, è un vecchio luogo comune che continua a fornire materia di satire e paradossi, sfuggendo di proposito la seria considerazione.

L'argomentazione non è riducibile ad un tema letterario e mi pare attuale in una epoca come la nostra, che vede rapidi mutamenti tra noi e una *entità suprema*, comunque ci si creda oppure no.

Il recupero di un culto c'è e sempre più spesso appare con quotidiana evidenza, per mille ragioni, quando la mente è libera, aperta e cerca di darsi delle risposte, reagendo alle perplessità e agli interrogativi, apparentemente senza risposta.

Diderot: Conto su pochi lettori e ambisco a poche approvazioni. Se questi pensieri non piaceranno a nessuno, non potranno essere che cattivi, ma se dovessero piacere a tutti, sarebbero detestabili.

Le cose del mondo come il sesso, la religione, la magia, l'occulto, sono simboli della nostra realtà interiore, che trova resistenza nella volontà di non sacrificare il concreto rapporto che abbiamo con la vita e con tutto ciò che la mente realizza. Il mio momento di conoscenza, si muove per giungere alla teoria della contemplazione del vero.

Io credo per Fede, per paura, o per cultura?

Cosa è la religione e cosa è il credo? Spesso confondiamo le due parole, la parola religione va riferita al bisogno naturale dei sentimenti umani, al culto di qualche scopo sociale elevato. La parola credo, fa credere in certi dogmi e riti che l'essere umano pratica ad esclusione di altri *credo*.

Pertanto se la religione unisce, i *credo* separano.

Ma che cosa è la religione? E' un nome dato alle guerre, che nella seconda metà del XVI secolo opposero Cattolici e Ugonotti francesi.

Ruolo importante ebbe negli avvenimenti della politica internazionale che vide lo scontro tra potenze cattoliche e protestanti.

E cosa è la morale umana e religiosa?

Da qui partono *comandamenti* attribuiti ad ispirazioni divine. Le religioni hanno istituito doveri verso i propri dèi.

Risultato?

Le contraddizioni tra l'etica attribuita alla religione divina e l'etica puramente umana.

I *comandamenti* variano secondo il tipo di religione: il Dio dei malesi, comanda di mangiare il cuore del nemico. Jeovath vendicativo e geloso, pretende da Abramo il sacrificio del figlio, passa popoli interi a fil di spada per mano dei fanatici e distrugge

l'umanità col diluvio.

Il Dio dei Cristiani è mite, amoroso e pieno di luce. Allah fatalista, ordina la strage dei cristiani e proibisce l'alcool. Cristo al contrario vuole che si ami il proprio nemico.

Il Dio degli indù, comanda alle vedove di seguire il compagno nella tomba.

E quanti sono gli dei che esigono il sacrificio umano?

Non è impresa facile arrivare ad una logicità e coerenza per l'analisi delle diverse morali religiose e dovendo considerare anche la questione sessuale, notiamo certi comandamenti divini come la monogamia e la poligamia, escludersi a vicenda.

La morale è una cosa relativa e in alcun modo noi siamo in grado di scoprire qualcosa di assolutamente buono o assolutamente cattivo.

Ciò che si può sperare di ottenere dalla nostra sapienza è di arrecarci il minor danno possibile, non incolpando più di tanto la nostra anima.

Spesso costumi e riti religiosi, sono abitudini della vita sessuale la Religione Cattolica contiene una serie di prescrizioni particolareggiate sui rapporti sessuali in generale e sul matrimonio in particolare, determinando in parte opinioni e costumi nel campo sessuale ed esercitando così, una influenza sociale.

Il no al divorzio dei cattolici, suggella la sorte delle unioni deprecabili, la Chiesa cattolica è attenta alla fusione del matrimonio, in quanto non solo fusione integrale della condizione umana, ma momento della fusione della realtà di *DIO* nelle sue due parti, separate per il crollo della condizione iniziale di perfezione. Quando l'uomo e la donna si uniscono, le due parti del nome di *DIO* si fondono in una unità sostanziale.

La storia vela di religiosità l'erotico, attribuendo origini divine allo scopo di santificare.

Il misticismo è il prodotto cristallizzato eretto a dogma di una immagine fantastica degli uomini, si impone indirettamente nella vita sessuale, penetrando in essa sotto etichetta religiosa.

Misticismo, estasi religiosa, sessualità, si combinano in una *Trinità reale* che spesso si vede cercare e trovare un compenso nell'estasi religiosa.

L'orgasmo porta al di fuori di se stesso e al di là dell'altro. La piccola morte, figura privilegiata dai mistici, è l'istante che li apre all'infinito...E' una condizione di svuotamento totale, ed in essa lo spazio e il tempo si dissolvono e l'umano individuo sfiora l'infinito, giunge alla soglia della propria trascendenza, divenendo creatività, la creatività del piacere.

Pohier. L'unicità del composto umano è tenacemente affermata da Tommaso, il quale confidava ai discepoli che talvolta nel momento in cui era più intensa la sua meditazione, il suo corpo reagiva con la polluzione. La psicofisiologia contemporanea ha dimostrato che i movimenti sessuali organici sono spesso la consapevolezza di forti emozioni, che si scaricano attraverso tutte le possibili vie venose. L'orgasmo, la polluzione, in concomitanza con una profonda esperienza spirituale, è un fenomeno comunissimo in chi vive una intensa vita spirituale.

La patologia mentale nell'erotismo religioso, negli alienati, si trova spesso in una strana e ripugnante confusione, appunto di erotismo ed immagini religiose. Sono i soliti fidanzamenti con i santi, dove orgasmo e coito immaginario e allucinazioni, indicano l'evidenza dei rapporti esistenti tra l'erotismo e l'esaltazione religiosa. Secondo i francesi si tratta di - delirio erotico religioso -.

Le influenze storiche dominate da sentimenti di infallibilità e ardore nella Fede che si manifesta nei popoli, galvanizzano i deboli.

Parliamo di delirio: è accompagnato da un erotismo umano molto intenso, coperto da un

alone di estasi religiosa, impressiona, suggestiona e dispone all'esaltazione, rendendo coloro che ne vengono suggestionati, ciechi agli inganni che spesso nasconde.

Profeti, condottieri, dominatori, esercitano un'azione potente sui sentimenti, per il loro contegno, la loro apparenza, più che per il loro contenuto spesso strano, delle proprie dottrine e discorsi.

Ed ecco così nascere le piccole epidemie di *rapimento estatico*, di seduzione. L'uomo si lascia suggestionare da sedicenti profeti illuminati, i quali particolarmente bravi e carismatici, possono dar vita a nuove Sette e comunità religiose.

E' gente di valore intellettuale, energica ed entusiasta. Possiamo negare che certi personaggi storici erano di natura patologica?

Eccone qualcuno:

- Giovanna D'arco, isterica, geniale, mossa da una incosciente esaltazione dell'io. Il suo entusiasmo acceso dalle visioni, condusse la Francia alla vittoria. I sentimenti di amore in lei si trasformarono in estasi religiosa.
- S. Teresa, una isterica estatica e visionaria, le sue memorie descrivono il suo soddisfacimento dell'appetito sessuale e dell'estasi amorosa, con l'estasi religiosa, nelle sue crisi isteriche.
- Visioni anche per Maometto, i rapporti sessuali non hanno parte considerevole nei suoi insegnamenti e nelle sue profezie.
- Paolo, lo troviamo tra i visionari.
- Caterina De Medici, donna crudele, sadica sotto il velo, ipocrita in religione, fu l'istigatrice della notte di S. Bartolomeo a Parigi.

I sentimenti sessuali di profeti, condottieri, fondatori di religioni, possono influenzare il sistema religioso e le leggi morali derivate.

Il Cantico dei Cantici di Salomone, elevato all'amore di una allegoria e applicato alla Chiesa di Cristo, in fondo era una poesia erotica.

IL sub-strato erotico di ogni individuo conduce gli asceti a domare la carne.

Dell'uomo, Dio ama la carne, il corpo, il sesso, di lui ama il piacere e l'amore. L'Antico Testamento usa il linguaggio realistico degli amanti.

Nel Cantico si scopre la gioia dell'amore, letto e interpretato attraverso i secoli, indica la sacralità del piacere.

TRASFORMAZIONE DELL'EROTISMO IN SENTIMENTO RELIGIOSO. L'esaltazione religiosa è la compensazione ad un tradimento. E qui si intende l'esaltazione quella vera. Gli ardori della devozione e le delizie dell'estasi, hanno prevalentemente radici in sensazioni e sentimenti erotici. Il piacere legato alla sfera sessuale è una presenza nella sfera del sacro. Il sesso ed il piacere sessuale sono ben presenti ed accettati nell'edificio del sacro anche attraverso le arti figurative.

Nel secolo XIV, si usava dipingere nelle chiese *oscenità*. Esempi?

- Gubbio, Chiesa di S. Maria Novella: Madonna del Belvedere. Rappresenta la Vergine col Bimbo. Vi sono scene di erotismo e di godimento, con accoppiamenti, nell'opera, giochi erotici di crudezza e fantasie.
- Todi, un celebre portale della Chiesa di S. Fortunato, porta scolpite le figure di un monaco che introduce il fallo nella vagina di una monaca. Il culto pagano del fallo, è passato integro.

DISTINZIONE TRA RELIGIONE E L'ESTASI DERIVATA DALL'EROTISMO. Il piacere sessuale, per secoli è stato celebrato nella chiesa attraverso *il risus pascalis*. Nelle

narrazioni mitiche di popoli lontanissimi che parlano di un Dio che ridendo di fronte all'anasyrama (nudità), riporta agli uomini la vita che dallo stesso Dio discende. Nei paesi di lingua tedesca, per molti secoli durante le S. Messe di Pasqua, il sacerdote faceva ridere i fedeli, dicendo e facendo sconcezze di ogni tipo all'altare. Il riso è immagine e metafora del piacere sessuale e partecipazione del godimento creativo di un Dio. La corporeità dell'uomo, che nel piacere sessuale raggiunge la sua massima espressione, permette al medesimo, nella propria pienezza di attingere qualcosa dall'insondabile realtà trinitaria. Ecco quindi il fondamento teologico del piacere sessuale ed *il risus pascalis* risulta esserne il segno, ovvero una realtà sacra come fondamento teologico del piacere sessuale. Perciò la presenza del piacere sessuale nell'ambito del sacro, viene dal messaggio del *risus pascalis*. Il godimento sessuale donato all'uomo non è altro che il godimento di Dio che esce dalla profondità divina della sua essenza trinitaria. Tommaso scopre nel piacere sessuale, l'impronta di Dio che viene dall'intimo della natura divina, ovvero dall'essenza trinitaria. Detto questo è possibile affermare che nell'ambito del sacro, c'è spazio per il piacere sessuale. Al di là di un plausibile sconcerto *il risus pascalis* ha rivelato il volto del Dio della vita e del godimento, nonché il fondamento del piacere sessuale. In questo fenomeno di costume si presentano due condizioni: *il risus* come metafora del piacere sessuale, nonché il suo inserimento *pascalis*, nell'ambito del sacro e della fede cristiana.

Nell'altra condizione sono presenti le componenti interne come situazioni di crisi, anasyrama, riso e soluzione della crisi. Ciò vuol dire che attraverso di esso si esprimerebbe non solo la sacralità del piacere ma la stessa realtà sacra.

La liturgia ebraica e quella cristiana, usano entrambe il piacere sessuale, come linguaggio per celebrare la pasqua, quindi il piacere sessuale persiste nel sacro. E' un fenomeno quello del *risus pascalis* che si presenta in forma scurrile, oscena, ma la sua tenacia nel resistere nella liturgia, non è forse il segno di una realtà sacra che fa del piacere, l'espressione più adatta per la gioia di una risurrezione?

Il fenomeno è presente nella cultura di quasi tutta Europa e si allarga in un arco di tempo che si definisce in XII secoli ed il fenomeno sta proprio nella sua forma antica di gesti sessuali compiuti dal sacerdote, una forma di piacere inserita nella liturgia pasquale. Il riso, nella Scrittura è considerato atto sessuale e l'espressione la ritroviamo nella Bibbia.

PIACERE SESSUALE NELLE SCRITTURE. Nell'Antico Testamento, si trovano pagine di puro piacere amoroso che si collegano alle prime del Genesi, dove la differenza sessuale degli animali e della coppia è posta in evidenza. L'uomo e la donna non si uniscono solo per procreare, ma per incontrarsi in quella dimensione che grazie alla sessualità, si rivela come profondità ultima della vita umana.

Il piacere sessuale tra Adamo ed Eva, è stata una questione dibattuta attraverso i secoli. Tommaso, citando Agostino dice:-In Paradiso non ebbero rapporti perché dopo la formazione della donna, furono cacciati per disobbedienza. Se ne avessero avuto il tempo si sarebbero uniti con piacere maggiore di quello nostro, perché il piacere è tanto più grande, quanto più pura è la natura e più sensibile è il corpo.

Perciò più pura e nobile è la natura di un essere umano e maggiore è la capacità del godimento sessuale, che è riflesso del godimento di Dio. Va riconosciuta l'importanza del fattore sessuale - erotico nei sentimenti e nei dogmi religiosi, da una parte trascina ad un fervore ardente, dall'altra tiranneggia l'espansione naturale dei sentimenti erotici. Il rapporto sessuale non è la fusione di due persone in un tutto indifferenziato, ma la relazione delle medesime il cui mistero rimane irriducibile all'altro.

Dio consente all'uomo di vivere la sessualità come riconoscimento dell'altro, biblicamente è quindi possibile vedere l'uomo, come segno e immagine della relazionalità che coincide con l'essere *Dio*, perché l'uomo può essere *Dio* nella sua fisicità sessuata.

Insomma l'atto sessuale è una situazione frontale di conoscenza che tramite il corpo sfiora la trascendenza. Nell'atto sessuale la totalità di due individui che arrivano all'unità dell'essere, diviene corpo e spirito.

COMPENSAZIONI. Considerando però il fatto che il fervore religioso non necessariamente cade nell'amore sessuale, esistono ideali che possono trasfigurare religiosamente l'amore erotico, al pari del misticismo o di rivelazioni divine.

Il Cristianesimo si chiama religione d'amore e Paolo colloca la carità al di sopra della Fede. La carità non è forse la sintesi di sentimenti sociali, di simpatia, di devozione e di amore?

Nell'atto sessuale compiuto nell'amore, l'essere umano dandosi senza alcuna riserva all'altro, compie il più grosso gesto di amore che è carità.

L'atto sessuale, per dirla con Durand, è una mediazione fondamentale della carità, per cui è essenzialmente caritatevole perché invita ad uscire da sé, una carità che si stabilisce anche in base all'intensità dell'atto.

Per Tommaso il piacere è un bene, una tensione che tende all'atto, ogni godimento deriva da un bene intimamente legato all'alto e diviene operazione perfezionante dell'alto stesso, quindi dalla bontà del godimento deriva la bontà della stessa operazione.

I piaceri sia corporei che dell'anima, sono sostanzialmente la stessa cosa.

LA COMBINAZIONE DI RELIGIONE ED EROTISMO. L'amore e l'erotismo hanno una parte importante nella religione e diversi derivati del sentimento religioso, sono associati all'appetito sessuale. Il piacere sessuale potrebbe essere considerato una scintilla divina e la sua presenza nell'ambito del sacro, non è arbitraria, si trova nella liturgia ebraica della Germania barocca e della più antica religione storica.

Lo Shivaismo: un aspetto fondamentale di questa religione è la divinizzazione dell'appetito sessuale e del godimento, in quanto riflesso nella beatitudine divina. Tale partecipazione attribuita all'atto sessuale, non deriva tanto dalla capacità procreativa, ma dal piacere provocato.

Nella Antica Religione (Genesi e Cantico), il procreare non è fondamentale, ma è la gioia dell'incontro sessuale.

L'estasi religiosa è una derivazione dall'estasi amorosa, negli alienati religione ed erotismo si combinano. Per Tommaso, l'unione estatica e quella mistica, presentano due aspetti della stessa esperienza. il godimento sessuale è riflesso immagine e realizzazione, nonché esperienza del godimento infinito che è in Dio. L'incontro d'amore è una beatitudine, dove l'uomo sfiora il mistero di Dio. All'interpretazione dell'atto sessuale è unito il godimento, il piacere, la gioia.

RELIGIONE E CRUDELTÀ. In molti Popoli certe usanze religiose crudeli, sono il risultato di condizioni erotiche trasformate. Religione e amore, entrambi hanno del mistico, il desiderio di estasi eterna. Qui le due esaltazioni erotica e mistica, si insinuano nella religione.

Secondo Ebing, il sadismo o la voluttà sessuale provocata dalla sofferenza di altra persona, è la trasformazione del sentimento di beatitudine, ma all'opposto. Sadismo e masochismo sono le più comuni e significative di tutte le perversioni, il desiderio di far soffrire l'oggetto sessuale e il suo contrario, ha ricevuto da Krafft - Ebing, il nome di sadismo e masochismo, rispettivamente per la sua forma attiva e passiva. Altri scrittori Srenck / Notzing (1899)

hanno preferito il termine *algolagna*. Questo rende meglio il piacere provato nel soffrire, il senso di crudeltà. Mentre gli aggettivi scelti da Ebing sottolineano il piacere di ogni forma di umiliazione e di soggezione, l' *algolagna* è il sadismo che ha radici nell'uomo normale.

La sessualità di molti esseri maschi contiene un elemento di aggressività, un desiderio di dominare che la biologia mette in relazione con la necessità di superare la resistenza dell'oggetto sessuale, con mezzi differenti dalla seduzione. Quindi il sadismo è una componente aggressiva dell'istinto sessuale, divenuto indipendente ed esasperato, che spostandosi ha usurpato la posizione di guida.

Il masochismo è un prolungamento del sadismo riflesso, deriva da una combinazione di molti fattori, complesso di castrazione, senso di colpe esasperate che fissano l'originario atteggiamento di passività sessuale, come le fustigazioni, le pene corporali tra i religiosi.

Il dolore corrisponde al disgusto ed al pudore come forza che si oppone e fa resistenza alla libido.

Sia il masochismo che il sadismo, occupano un posto speciale tra le perversioni perché il contrasto tra attività e passività che li caratterizza, è tra gli elementi fondamentali della vita sessuale. La parentela stretta tra religione e crudeltà è determinata dal fatto che la passione religiosa e quella sessuale, presentano attinenza per la qualità e la quantità dell'eccitazione, tanto da sostituirsi a vicenda quando si presentano le circostanze. La storia mostra l'esistenza di un intimo rapporto tra religione, crudeltà e l'istinto sessuale. Questa aggressività è in realtà un residuo di desideri cannibaleschi e deriva dall'apparato disposto per ottenere il dominio (Le Inquisizioni e i tribunali religiosi).

LE BOLLE PAPALI E I TRIBUNALI INQUISITORI. L'ondata delle repressioni anti eretiche dette vita a partire dal 1300, ai Tribunali Inquisitori (Spagna) tramite i quali i colpevoli venivano arsi vivi dopo la domenica di Pasqua. Le Bolle Papali, servivano per eseguire le condanne a morte. Ben note le torture dei tribunali, una usuale per il marchio in fronte procurato con ferro rovente. Le Inquisizioni si sono sempre distinte per brutalità, per crudeltà e soprusi d'ogni genere, consumati nel nome della Religione di Cristo, nell'ansia di sconfiggere il male. Celebre la cerimonia spagnola *Auto de fè* (atto di Fede) nel corso della quale, la Chiesa ribadiva l'importanza dell'inquisizione, difendendo senza pietà, la religione di Cristo. Nello svolgimento di tale ministero venivano impiegati, monaci colti e preparati, nelle ondate di fanatismo e frenesia, gli inquisitori, trovarono espressioni tra il più grande sadismo, per la loro brama di giustizia religiosa.



EL QUEMADERO DE LA CRUZ: VÍCTIMAS SACRIFICADAS POR EL TRIBUNAL DE LA INQUISICIÓN, VOLUME I

Un esempio è costituito dal *Quemadero* una sorta di palco in pietra, che sopportava quattro statue di gesso vuote, nelle quali i colpevoli rinchiusi, a fuoco acceso venivano rosolati lentamente.

Nelle camere dei tormenti, gli inquisitori prevedevano torture con la corda, l'acqua, il fuoco. Tra i vari ordigni di tortura il letto di dolore, i calzari, l'aculeo, l'accecamento per mezzo di ferri incandescenti. Pur considerando i tempi storici, saturi di fanatismo, le crudeltà tutt'oggi sconcertano e provocano orrore. Ma all'epoca era normale e certe eminenze religiose, affermarono: I cattolici se torturati ingiustamente, volano subito in Paradiso.

Col nome di *Milizia di Cristo*, vennero costituite consorterie dell'Inquisizione.

STREGONERIE E MAGIE. La Chiesa è stata popolata da stregonerie e magie che lei ha combattuto, versando molto sangue in tutta Europa.

Germania, Inghilterra, Italia, Spagna, sono state teatro di disgustose e ripugnanti persecuzioni che hanno imbrattato la Storia dell'Umanità. I monaci spesso sono stati versati in materia di magia, indemoniati, ossessi, veggenti, indovini, astrologi, maghi, streghe, un territorio improntato alla sessualità, in cui la Chiesa è presente, nella crudeltà e nell'ambizione sfrenata di dotti maestri della Chiesa. Anticamente i tribunali inquisitoriali si paludavano di dogmi di Cristo, emettendo sentenze dottrinarie, la crudeltà era alla base di tutto.

SOTTO IL SEGNO DEL PIACERE. La storia dell'umanità e della salvezza avvengono sotto il segno del piacere.

Adamo gioisce perché trova in Eva la sua compagna sessuale. Sarah, ridendo dubita sulla sua possibilità di divenire madre e pone l'accento sul piacere (Ge. 18,12). Il suo bambino nasce, si chiamerà Isacco *figlio del piacere e del riso*.

Cristo nato dalla stirpe di Davide secondo la carne, comprende ciò che l'uomo è, come l'uomo difatti è un essere relazionale, come l'uomo nato dalla donna ha bisogno di una mano che gli porga il seno, per poter sopravvivere. L'uomo nel comune sforzo di sopravvivenza si distingue dall'animale, il quale si impossessa della mammella da cui dipende la possibilità di sopravvivenza.

Alla luce del Cristo, il rapporto sessuale diviene importante e sacro. Nel soddisfare il bisogno primario, l'uomo prova piacere, quindi la sopravvivenza ed il piacere coincidono.

Il Cristo uomo, secondo Tommaso, ha assunto la natura umana con tutti gli elementi che la integrano, compreso l'appetito sessuale. La descrizione biblica dell'uomo immagine di Dio, pone l'accento sulla differenza sessuale, il cui corollario sono il desiderio ed il conseguente piacere. Immagine di Dio non è la coppia in quanto tale, ma l'individuo capace di entrare in relazione ed in quanto sessuato.

Sempre secondo Tommaso, nella creatura ragionevole esiste una immagine della Trinità increata per una somiglianza specifica e in tale creatura si trova una emanazione del Verbo mentale e una emozione dell'amore da parte della volontà.

Iddio disse: sia fatta la luce e la luce fu. Così si compì il primo giorno.

E Dio creò l'uomo a sua immagine. Maschio e femmina li benedì.

Così si compì il sesto giorno.

RELIGIONE E POLITICA. Come forza originaria dell'istinto sessuale che varia secondo gli individui, certamente varia la proporzione adatta alla sublimazione. Come dire religione e politica, per cui la parte di realizzazione dell'istituto individuale, a cui ognuno rinuncia, diventa patrimonio culturale comune e dunque sacro.

LA LUCE NASCE DAL FUOCO. La luce nasce dal fuoco, la pace dalla guerra, la dolcezza dalla violenza e come dice Platone: è più facile mettere in moto ciò che riposa, che fermare quel che è in movimento.

Perciò guardiamoci dal procurare turbamento, perché sarebbe poi difficile eliminarlo.

Eppure il mondo cristiano diviso ed insidiato dal serpente, reclama una restaurazione. Durante i secoli è stato vivo l'interesse di eccitare nell'uomo i propri principi, ottenuti anche con lo sforzo dell'anima.

Le quattro età della Chiesa sono state velate da parabole contenute nel Testamento.

Varcate le tre età, si manifesta l'ipotesi che una Chiesa sia affidata ad un solo Pastore.

Ciò è comune al Cattolicesimo, ma anche ai seguaci di Brama, Musulmani ed Ebrei.

E l'uomo è stato messo a capo degli esseri animati, come regola e natura di un sensibile e perché tutte le cose abbiano un fine. Quindi le cose formate dall'amore, sono introdotte nel teatro della natura, per utilità dell'uomo, perciò la natura deve essere vicina all'essenza umana per unire Dio con l'uomo.

GESU'. Gesù è nato senza operazione virile, da madre vergine e per opera divina.

Con la vivificazione del corpo nell'anima e l'anima congiungendosi al corpo come una forma per la copula, sarebbe stata suggellata, l'opera del maschio.

I TRE PERIODI DELLA CHIESA. Il governo della Chiesa è esistito fino ai nostri giorni, in tre periodi:

- 1) Natura. Collocato nell'anima
- 2) Scrittura. Basato sull'anima e sul culto esteriore
- 3) Grazia. Tendente all'Agnizione e imitazione del Redentore

L'avvento del Cristo era stato prestabilito in maniera da formare le anime a sua imitazione.

L'anno della natura si divide in quattro stagioni: l'inizio è l'autunno e il termine è l'estate.

Anche la Luna ha le sue quattro fasi: essenza, vita, senso, intelletto, per raggiungere l'immortalità.

La nostra aspirazione è vivere abbastanza, per vedere i nostri figli passare dall'infanzia, alla giovinezza e alla forza. La forza principale si svolge nello spirito, che viene in quarto e ultimo luogo.

LE QUATTRO FASI DELLA VITA. Dio, uomo-Dio, Angelo e materia, sono solo distinzione materiale.

Dio si compiace della sua quadruplici natura, Cristo nella sua quadruplici natività, gli Angeli nel loro quadruplici sacrificio, la materia e i suoi quattro elementi collocati nel cielo e nelle sfere inferiori:

- fuoco
- aria
- acqua
- terra

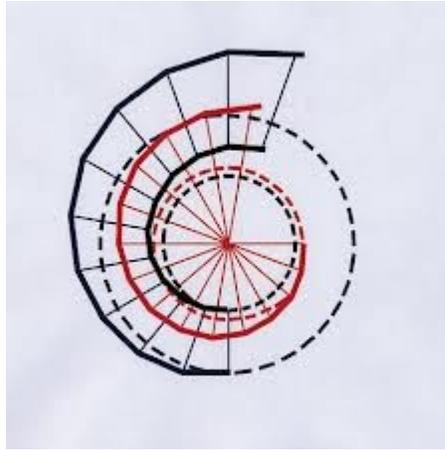
Il diavolo prima della sua caduta, aveva scorto le ragioni delle quattro età della Chiesa. Essendo chiamato all'Adorazione del Mediatore, pur adorando la sua divinità, si sforzò nell'adorarne l'anima e fu riluttante verso l'umanità. Ma invidioso non volle adorare sotto la Specie dell'Eucaristia, perché gli uomini mangiando il Pane degli Angeli, sarebbero diventati uguali e anche superiori agli Angeli.

Con il reame Babilonico, dominato dal corrotto Babelus, si stabilì l'infanzia dell'empietà; l'età della giovinezza fu abbandonata alle sregolatezze corporali, in cui Satana estese prodigiosamente la "passione" i cui vizi furono in rapporto a tale estensione e in essa fu soggiogata dal monarca Greco divorato dal dominio. I settari nella loro vecchiezza, si abbandonarono ai vizi. Roma si colmò di empietà finché Gesù con la sua morte non superò l'eccessivo potere di Satana.

L'ANTICRISTO. L'anticristo si è elevato sopra la Redenzione, contro il Cristo, contro la

Chiesa, soprattutto ciò che si chiama Dio.

Delle cose favorisce l'intimo e perfetto senso delle scritture e sarà trovato da chi scruterà con umiltà, preghiera, purezza e comunione, nell'interesse della gloria del Cristo, nella lingua di Adamo, di Mosè, di Cristo.



Nota. Secondo molti storici il numero 666 scritto in latino (DCLXVI) sarebbe un'abbreviazione della frase Domitius Caesar legatos Christi viliter interfecit, che significa "Domizio Cesare(il vero nome di Nerone) uccise vilmente i messaggeri di Cristo". Secondo altri invece, il numero andrebbe ricercato nella cabala ebraica. Essendo il 6 il numero della imperfezione, quindi del male, e il 3, al contrario, il numero della perfezione, la scritta 666 indicherebbe il "massimo del male", cioè il demonio.

I SENSI. I sensi mostrano all'uomo le cose del mondo esteriore, ma non le leggi di armonia a cui obbediscono. L'uomo deve trovarle in se stesso se vuole che gli si rivelino nel mondo esteriore.

L'armonia a cui vengono sottomessi i sensi, è un riflesso di divinità, è lo spirito divino nel mondo, è la ragione individuale, Il Logos, il Figlio di Dio.

Il logos è mediatore tra il mondo dei sensi e Dio, la natura spirituale non è racchiusa nei limiti della carne, il corpo è limitato, ma l'anima attraversando il pensiero si espande in libertà in tutto il creato, perché appartiene all'infinito.

Il filosofo cerca di liberare l'anima dal commercio col corpo, in quanto l'aspirare alla saggezza e il morire, hanno questo in comune: in entrambi i casi si libera dagli istinti del corpo.

L'uomo raggiunge il sublime (Platone) per mezzo dei sentimenti e la conoscenza ha valore solo quando soddisfa il sentimento.

Gli esseri sono attratti dall'amore: l'umanità divina si è diffusa nella varietà, nella molteplicità delle cose e attraverso l'amore raggiunge unità e armonia.

SACRALITA' DELLA VITA. Le nostre abitudini nei confronti della vita, determinano le nostre capacità di vivere le diverse realtà esistenziali

L'idea che abbiamo di noi stessi e dei nostri valori, crea il mondo in cui viviamo, dando ad esso forma e realtà. E' un concetto Orientale da cui è nata la successiva definizione della

vita in quanto Maja (illusione), non tanto perché irreali, ma artificiali, create da una percezione deformata della realtà, da una interpretazione della realtà che ha assunto col tempo, forme di realtà condivise da tutti. In Oriente le tradizioni che meglio hanno approfondito la sacralità, sostengono che ogni singola cellula, ogni singolo atomo, che compongono l'universo, sono sacri, vibrano di sacralità orgasmica in quanto hanno in sé la forza della creazione. E questa forza pare non aver altro scopo che celebrare l'estasi della propria esistenza.

Bisogna aprire uno spiraglio sull'idea del sesso quale cosa terrena, che tutti fanno, ma di cui nessuno parla, inserendo in esso l'idea di sessualità come *gesto sacro*, meditativo, trasformatore.

Evolgere verso una unità consapevole e senziente, è saggezza e questo dovrebbe essere scopo nella vita, la via dell'evoluzione parte da ciò che in noi è tangibile *il corpo* e da ciò che in noi è la forza più dirompente *il sesso*. Il corpo ha la sua voce, trasmette messaggi attraverso le sensazioni che invia alla mente che è simile ad un commutatore, un computer che opera nella sfera logica del pensiero.

L'uomo nasce predestinato all'orgasmo, così dice il Taoismo Tantrico e nella nostra conformazione somatica, dobbiamo trovare come esprimere quell'energia che ci condurrà all'estasi. E percepire questa energia è necessario, se si vuole entrare nella sfera della trascendenza.

LA SFERA TRASCENDENTE. In Oriente i mistici sospettano che le prime avvisaglie di una sfera trascendente, siano sorte in epoca passata, grazie ad esperienze orgasmiche totali. L'intero universo è una costante vibrazione, è un continuo creare, vive un'estasi che può essere definita come orgasmo. Ed è l'orgasmo che ha dato l'idea che si può vivere immersi in una dimensione diversa: quei rapidi attimi di beatitudine hanno creato in alcuni uomini il desiderio di vivere in quella stessa estasi, ogni momento della vita. Da qui ha preso piede la meditazione.

SENSUALITÀ'. Sensualità significa vitalità e non solo esperienza nel vasto campo delle emozioni. Imparando a sviluppare la capacità di sentire, rientrando in possesso dei 5 sensi si può arrivare all'esplosione di quell'energia definita orgasmo. I 5 sensi operano anche dentro la sfera interiore. Nella sfera dell'amore, acquisendo l'anima, verrà modo di percepire l'estasi che porta a dissolversi nell'universo. Cacciare le emozioni dalla soglia della nostra coscienza, ingigantisce nell'inconscio la dimensione demoniaca, fin quando entro di noi spunterà il famoso mister Hyde.

L'ESTASI DEL SESSO E SECOLI DI TABU'. L'estasi è facilitata dall'orgasmo per i seguenti motivi:

- Il totale abbandono mette in funzione il cuore
- Si entra a far parte di un insieme esistenziale
- La piccola morte, un lampo di incoscienza
- I mistici parlano di un lampo di eternità

L'esperienza di *non - mente* è così rapida da non acquistarne coscienza, si parla perciò di orgasmo in termini di sublimazione ed estasi, viene raggiunta una unità divina, il mondo dei fenomeni è trasceso e la dualità è espressa sotto forma di suprema beatitudine.

Affascinante ed inquietante, seducente e scandaloso, dietro il sesso stanno in agguato desideri e passioni insoddisfatte e secoli di tabù.

Esistono predicatori che sostengono il diritto dell'uomo a parlare di se stesso e del proprio corpo. Sesso, sessualità, genitalità, dispone di forza di penetrazione sia a livello fisico che

psichico dell'individuo e della comunità. Genitalità e sessualità sono due espressioni inequivocabili per la stessa cosa, cioè per la particolarità fisica dell'uomo in quanto sessuale, con tutte le sue ripercussioni fisiche e spirituali.

Una forma di genitalità è l'amore. Tutti vivono la vita dei vivi, ma come è nata questa vita? Freud ha considerato come sublimazione dell'energia sessuale, i procedimenti spirituali, le attività scientifiche, l'arte, le ideologie ed il lavoro.

La civiltà è stata creata sotto la spinta della necessità, a spese del soddisfacimento degli istinti. Tra le forze istintive impiegate, i moti sessuali hanno un ruolo importante, perché vengono sublimati. L'attività sessuale richiede una percentuale delle forze fisico - spirituali - intellettuali, che sono a disposizione dell'economia del corpo. Perciò l'atto sessuale può sfociare in atto mentale. L'attività sessuale è la conseguenza di un istinto religioso ed il piacere è il primo naturale significato dell'istinto. E' una logica esigenza psicologica per preservare la salute spirituale dell'individuo.

SESSO COME TESTIMONIANZA DIVINA. La forza del sesso nella sua dimensione più profonda, che va al di là della semplicistica sensazione e concupiscenza, è una sorta di esaltazione di ciò che nei mistici è indicata come estasi. Perciò nell'unione col proprio simile, nello sviluppo dell'orgasmo e all'apice di esso, può determinarsi uno stato di apertura, il contatto col sovrasensibile, che per la sua natura stessa, può render possibili azioni di tipo soprannaturale. Il sesso è la principale fonte della natura e credendo in essa che è la manifestazione dell'intelligenza suprema, si può affermare che Dio esiste ovunque e all'interno di ognuno di noi. Quindi contemplando la natura ed affermando la sua potenza sessuale, si afferma che il sesso è la testimonianza più caratteristica del microcosmo di Dio, quale potenza creatrice. Ed il più grande miracolo della natura è la procreazione. Essa rappresenta la concretizzazione di una energia scaturente dall'unione di due poli opposti, dal positivo col negativo. Ma nell'unione sessuale dell'uomo con la donna, il contatto si stabilisce non solo sul piano fisico ma anche sul piano sottile e mentale, in quanto non trascurando Ermete, secondo cui " come in alto così in basso", la legge sacra del sesso, non regge solo la terra ma anche l'universo.

L'amore creato, mediante il contatto del negativo col positivo, si nutre di una esaltazione mistica o dello spostamento della massa prostrata davanti agli altari, che durante lo scorrere del tempo divengono serbatoi di forze, che secondo la volontà di chi le conduce, favoriscono il bene o il male, la luce o l'oscurità, la vita o la distruzione.

L'unione sessuale è da considerarsi una preghiera e l'amplesso è una situazione della vita che lancia vigorosamente verso Dio la perfezione. L'atto sessuale è perfetto, l'unione dell'uomo con la donna, si compie su tutti i piani dell'essere ed allora le forze si moltiplicano *come in alto così in basso*. La sessualità diviene fonte di forze spirituali e corporee, un fattore di salute, di letizia e di tranquillità.

In magia, ciò viene chiamato *fortuna dell'anima*.

Considerando l'amore, la radice della vita, secondo circostanze e situazioni nascono le passioni, gli slanci, gli impulsi buoni o cattivi, la fiamma divina e quella umana, i demoni o gli dei. L'istante in cui lo sperma è donato alla donna, può rappresentare l'istante più fecondo, potente ed emozionante. Ma se l'uomo soggiace ad influenze negative, effetti negativi ne derivano anche per la donna; la possibilità di una rigenerazione attraverso l'atto sessuale e di assorbimento di forze occulte diffuse nell'ambiente, viene quanto meno perduta.

GLI UOMINI SONO DIVERSI. Gli uomini sono diversi gli uni dagli altri ed alcuni non

sono nemmeno molto amabili. Ma se riusciremo a pensare che grazie agli sforzi coscienti per migliorare se stesso, un giorno l'attuale nemico diverrà perfetto, sarà possibile guardarlo positivamente nelle sue qualità, anche se al momento non vediamo in esso nulla di attraente.

Adesso si perde in meschinità, ma prima che si possa realizzare la nostra *compassione*, non ci troveremo lontani dall'amore spirituale.

Recenti correnti filosofiche, hanno ignorato il desiderio inconscio dell'uomo, di far ritorno alle sue origini e di prendere coscienza della propria unità con l'eternità suprema anche se il saggio dice che gli istinti religiosi sono una caratteristica innata dell'uomo. Noi però spesso ci troviamo a negare certi nostri slanci istintivi. Sono in molti a sostenere che l'essere umano è semplicemente una macchina e pensatori e religiosi credono con le loro argomentazioni profonde, di poter screditare le esperienze psichiche contenute nella Bibbia.

La parola d'ordine?

Demonizzare!

Da qui la domanda insistente:

Dio è morto?

Nello sforzo teso a dimostrare la credibilità della Risurrezione del Cristo, i sofisticati ricercatori della verità, non prendono in considerazione le esperienze degli Spiritualisti e tanto meno le prove della ricerca psichica.

Non è proprio il caso considerare il Dio della Bibbia, morto, ha assunto nuove dimensioni, non si tratta più di quel Geova degli Israeliti, che reagisce all'ottusità umana con cattiveria. Quel Geova è stato una proiezione dell'insicurezza dei nostri padri.

Gesù ha cercato di prepararci al nostro vero e straordinario destino, ma i limiti che abbiamo ci sono di ostacolo e ci conducono sovente al collasso emotivo. I miracoli citati dalla Bibbia, vengono considerati leggende, l'uomo troppo razionale, non sapendo spiegarli, li ignora o li considera inganni. Il suo tentativo di vivere, prescindendo dalla comprensione di sé stesso, negando storia ed evidenza, lo rende confuso e lui si lamenta della propria esistenza.

Quando accetterà testimonianze di esperienze spirituali e ammetterà la realtà delle comunicazioni celesti e della sopravvivenza dell'anima e quando si adatterà con intelligenza, come prodotto di Fede, allora, solo allora sarà in grado di affrontare con serenità la vita. Quando riconoscerà sé stesso come figlio di Dio, attribuendosi quella importanza che gli è propria, avrà più rispetto di sé e di conseguenza dei suoi simili.

Quando accetterà la sopravvivenza dell'anima, comprenderà la necessità di vivere con saggezza sulla terra, perché la sopravvivenza non sarà un'ipotesi, ma una realtà psichica che entrerà a far parte della sua vita e indirizzerà il suo pensiero in senso positivo nei confronti degli altri.

Patanjali, antico maestro Yoga, compilatore dei Sutra (aforismi) volti a ripristinare la conoscenza e le pratiche Yoga presso gli uomini del suo tempo, indicò come la scontentezza, la non serenità e l'infelicità umana, nascono nell'uomo dall'accettazione dello stato di schiavitù, inflittagli dalle basse condizioni della sua stessa mente.

EINSTEIN E LA RELIGIONE. L'emozione più bella e profonda che possiamo provare, è la sensazione del mistico, è la fonte di tutta la vera scienza. Colui al quale questa emozione è estranea, che non riesce più a meravigliarsi e a rimanere estasiato nella venerazione, è come morto.

Sapere che quanto per noi è impenetrabile, esiste realmente e si manifesta nella saggezza

più somma e nella bellezza più radiante, che le nostre sciocche facoltà possono comprendere solo nella loro forma più primitiva, questa coscienza, questo sentimento, sono al limite della vera religiosità.

Tu sei il signore del tuo tempio, così predicava il reverendo T.N. Tiemeyer, Dio ha creato il tuo tempio fisico, per essere l'abitazione della tua mente, la tua volontà e la tua anima immortale. Tu sei il signore del tuo tempio!

Il mistero del funzionamento della mente, del cervello, del sistema nervoso dell'uomo ha a lungo confuso filosofi e scienziati, ora finalmente in epoca cibernetica, con calcolatori e sistemi elettronici di memoria, è stata trovata la chiave per questo mistero. Il sistema neurologico nella sua natura, nella sua struttura e funzionamento è come un cervello elettronico. In noi, nel profondo esiste un centro di controllo ed una incalcolabile rete di comunicazioni. Non solo, in ogni cellula del corpo è vigile un'intelligenza che riceve ordini e funziona in armonia con il nostro centro di controllo. Questo meraviglioso sistema, calcola al secondo tutti i bisogni chimici, termici, nutrizionali di crescita e di eliminazione, come tutte le richieste di ogni muscolo, di ogni legamento, di ogni osso, tessuto, cellula.

Questa abilità tecnica, va oltre le invenzioni elettroniche più sofisticate fatte dall'uomo, questi calcoli fenomenali, vengono registrati milioni di volte al minuto, all'interno del corpo per poi attendere le istruzioni del centro di controllo, riguardo a ciò che dovrà essere fatto. Noi siamo la mente che istruisce questo centro di controllo. Naturalmente anche le cose automatiche necessitano di operatori, ci sono bottoni da schiacciare e nastri da preparare. Dio ha dato un funzionamento ingegnosamente allenato, che è l'obbediente ingegnere al centro di controllo. Gli psicologi lo hanno chiamato in vari modi: inconscio, sub-conscio, mente sublimale.

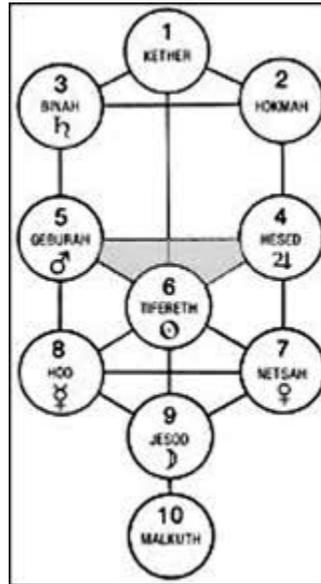
E' un operatore abile ma manca di immaginazione, è un automa, crede in ogni cosa che gli viene detta e cerca di eseguirla, non pensa ma obbedisce ciecamente. Questo ingegnere al centro di controllo, attende gli ordini, i nostri pensieri sono i suoi comandi, il nostro desiderio lo istruisce, la nostra Fede lo sprona ad agire. Se abbiamo pensieri di salute, completezza e vitalità, la mente interiore si sforza con tutte le sue possibili risorse, di far sì che i nostri pensieri si avverino e in conformità alla nostra Fede, agirà su di noi.

NELLA LUCE. Noi siamo anime vive, abbiamo il potenziale del Cristo. Non abbiamo inizio e tanto meno fine. Una volta scoperto che il nostro reale "io" è una mente e uno spirito indistruttibile, temporaneamente chiuso in un corpo fisico, ma capace di sopravvivergli, comprendiamo quanto Gesù abbia senso e Dio significato.

Osborne Leonard. *Per alcune persone Dio sembra essere così lontano e questo sentimento li scoraggia dal compiere ogni tentativo di raggiungerlo, nella propria preghiera, nel proprio pensiero. In quei casi la comunicazione con gli Spiriti di Luce nell'Aldilà, ha grande valore perché tramite Loro si ha il riconoscimento del Creatore Divino. Quando questo sapere conduce alla coscienza del piano, allora la vita sul Pianeta Terra, con i suoi problemi e difficoltà, si affronta con una pace interiore e un coraggio maggiore. Scopriamo che tutte le cose si muovono insieme per il bene, in un modo che è davvero impressionante.*

Cap.2 Kabbala

Kabbala occidentale - Trinità - Le 50 porte dell'intelligenza - Dio è autore anche del male - Il corpo di Cristo - Babele - Adamo ed Eva - La legge morale - I Rosacroce apologisti del Cristianesimo - Il carro dell'anima - Corrente cristiana degli occultisti -



KABBALA. E' una scienza universale che introduce nella dimensione cosmica, che spazia sugli emisferi per coloro che cercano e sanno.

Presupposto di una vita armonica è la conoscenza di sé stessi. L'uomo deve prendere coscienza dei propri contenuti e delle proprie forze inconscie e in tale modo trovare se stesso.

La Kabbala è un sistema che ci indica quale è il legame che intercorre tra noi e il mondo esterno. Essa trae origine dalla cultura ebraica, le sue basi sono La Bibbia e il Talmud, collega tutte le cose con i modelli più alti, i sommi prototipi, *i dieci Sephirot* che dal mondo spirituale ancora non creato, scendono al mondo in cui viviamo.

La Kabbala è un momento statico del sapere, un sapere in continuo divenire, in continua evoluzione, sempre da scoprire e da interpretare.

Dalla Kabbala hanno preso mosse vari movimenti mistici, filosofici, religiosi e scientifici, è stata stupenda sorgente delle credenze persiane, del Neoplatonismo, della Gnosi, dell'Islamismo e dello stesso Cristianesimo e continua la sua opera di illuminazione.

Il meccanismo della Kabbala, obbliga a penetrare nello schema multiplo dei Sephirot. In Ebraico - tradizione - è una parola che indulge il richiamo all'esoterismo, a quel mondo misterioso, che spiriti sensibili vorrebbero trasparente.

La Kabbala è un momento di sublimazione nell'animo ebraico, nel costruire il sistema di

pensiero esoterico, rappresentato in sintesi dall'albero sephirotico, ha in parte spiegato il contenuto recondito dei temi più suggestivi e misteriosi esposti nel Genesi, come la creazione del mondo, la creazione dell'uomo e della donna, l'albero della conoscenza del bene e del male, rendendo esplicito il senso nascosto della rivelazione divina.

Nota. Dalla dottrina kabbalistica sono nati 56 tarocchi, un gioco di carte misterico che può rivelare agli iniziati, tutti i segreti del mondo.

KABBALA OCCIDENTALE. La Kabbala occidentale fu rivelata segretamente a Mosè sul monte Sinai, con la legge del decalogo.

Il Gaffarel menziona una Kabbala divina che si inserisce nel filone della Kabbala cristiana, come viene definita da ricercatori spirituali.

Il movimento condotto dalla Santa Inquisizione, ebbe inizio nel XV secolo, l'obbiettivo era un pretesto insinuante per convertire i presunti eretici. Sfruttando l'universalità della Kabbala, veniva offerta ad una forma di religiosismo sacrale, filosofico e teologico. Lo slancio vitale di questo movimento definito appunto Kabbala Cristiana, fu dato dall'Accademia Platonica, dietro cui si celavano beni materiali della famiglia Dé Medici di Firenze. Il movimento veniva impiegato per meglio capire - Platone, Pitagora ed i grandi misteri della religione cattolica.- A tutto ciò non fu estraneo Giovanni Pico Conte della Mirandola, uomo geniale che scrisse *900 Tesi*, nelle quali mescolava filosofia e teologia latina, araba, platonica, pitagorica, caldea, kabbalistica, per ottenere un miscuglio di nuove verità filosofiche, atte a confermare la fondatezza del Cristianesimo e in particolare del cattolicesimo. Ma il geniale pensatore fu sconfessato negli ambienti Romani e le sue *900 Tesi* furono definite *900 Tesi di eresie*. Per quanto fosse accolto dal pontefice Alessandro VI, ovvero il Borgia, fu dichiarato comunque eretico. Pico scrisse della Kabbala:

Nessuna scienza può convincerci della divinità di Cristo, più della magia e della Kabbala.

Divise poi la Kabbala in *Scienza dei Sephirots* e *Scienza dei Schemots*, considerò una parte di essa attiva e generosa e l'altra puramente speculativa.

Come precisarono antecedenti a Pico, esiste una Kabbala di Berechit ed una della Merchava. La prima tratta delle forze nascoste nell'universo, l'altra ricerca leggi che regolano il mondo sub- lunare. Ed è su questo che studiò Salomone.

La Kabbala della Merchava è una teologia simbolica e mistica, la scienza contemplativa delle cose sublimi e divine, alimentata da due settori, in uno si studiano gli Arcani, l'altro tratta del mistero dei nomi. Vi è contemplata la magia la quale racchiude in se più settori, che si ritrovano alla fine nella Kabbala:

- Teologia
- Medicina ermetica
- Astrologia

La teologia purificava l'uomo, rendendolo adatto agli insegnamenti occulti.

La medicina ermetica trattava delle virtù delle qualità delle erbe, delle pietre e dei metalli.

L'Astrologia aveva come scopo di cercare il momento propizio per iniziare l'impresa ad un'opera, le condizioni di tempo favorevoli o contrarie, il movimento dei corpi celesti per le loro influenze sulle cose terrestri.

TRINITA'. Nel Libro di Mosè, i kabbalisti cristiani trovarono l'affermazione della Trinità

degli individui, nell'unità dell'essenza divina e la conferma delle emanazioni della divinità.
LE 50 PORTE DELL'INTELLIGENZA. Questo simbolo nasconde un arcano. I teologi precisano che con la contemplazione attraverso i cinquanta quadri indicati Kabalisticamente nel Genesi, si può acquisire una conoscenza perfetta delle creature.

DIO E' AUTORE ANCHE DEL MALE. Dio fa il bene e crea il male, nel senso che facendo il bene, crea potenzialmente l'idea contenente il germe del bene. facendo il male, ovvero creando la materia, raffigura il male perché è fatta di nulla.

Nulla è necessariamente il "male. Nella realtà fare il bene, significa la forma, fare il male significa creare la materia. Così Dio è contemporaneamente *creatore e distruttore*. Creatore del mondo, il solo capace di annientarlo.

IL CORPO DI CRISTO. Il corpo del Cristo non era fantomatico, fluido, come credeva il miscredente Valentino, ma un corpo autentico e carnale, sottomesso al dolore, flagellato dalla pianta dei piedi fino al vertice del cranio e martoriato da 5 piaghe principali, le più crudeli.

BABELE. Dopo il tentativo di edificare la Torre di Babele, si verificò la catastrofe. la confusione divise le lingue, ma qualche Santo Patriarca conservò la lingua originale, pura e intatta, trasmessa secolo dopo secolo, a qualche discendente scelto per la sua santità di vita.

ADAMO ED EVA. L'immaginazione di Adamo, che Mosè chiama Aisha, eccitato dall'Angelo ribelle, provoca *cadute* in tutti i tempi e in tutte le epoche. Adamo sedotto dall'idea di potenza, vorrebbe essere maestro del suo creatore. La Bibbia Esoterica informa che l'essere adamitico, fu ricoperto da una pelle di animale, allegoria simbolica della storia della caduta. E' dunque per l'esercizio della sua libera volontà che fu compiuta la materializzazione dell'uomo universale. Ogni cellula di Adamo diviene essere umano individuale e Aisha diviene il principio della vita universale e della forma plastica - *Eva* -.

L'incarnazione nel corpo fisico rappresenta la prima caduta e la resistenza o sottomissione dell'anima incarnata. Alle attrattive del piano fisico avverrà la seconda caduta.

Nella Teodicea, l'occultismo si riallaccia alle dottrine kabbalistiche. Così la costituzione di Dio in Tre Persone -Padre, Figlio, Spirito Santo - è stata oggetto di altri importanti sviluppi da parte dei kabalisti cristiani.

Dio è assolutamente personale e distinto dalla creazione nella quale è presente, come lo spirito dell'uomo è presente nel suo corpo, senza perdere nulla della sua unità.

Dio è in noi e in una regione situata sopra le nubi, che bisogna cercare e trovare.

Perché l'uomo creda che ogni suo atto è un impulso gettato nell'universo e subisce le leggi fisiche dell'ondata e ritorno, occorre una dimostrazione più solida di quella dei retori e del clero. Questo lo può dare la Teodicea.

LA LEGGE MORALE. Se la scienza afferma l'esistenza nell'uomo, di un principio oltre la materia, nell'attimo avrà aperto una strada verso la morale, quella per la quale la responsabilità liberamente accettata di un atto, è più coercitiva della legge.

La base della legge morale è l'occultista, quasi collocato nello studio della reincarnazione. La reincarnazione consiste per lo spirito, di ritornare molte volte nel piano fisico.

I ROSACROCE APOLOGISTI DEL CRISTIANESIMO. I Rosacroce illuminati, si sono sempre mostrati come gli apologisti ardenti del Cristianesimo, nella loro essenza di severità verso un clero a cui mossero accusa di aver consegnato il Cristo a Cesare, partecipando alla spartizione del potere temporale e dell'oro.

Probabile sia per questo che la Chiesa in ogni tempo ha sempre tentato di frenare il movimento occultista che domina uomini di provata fede, ma di tale indipendenza da farli

apparire *ministri dell'inferno*.

IL CARRO DELL'ANIMA. Il Cattolicesimo ci dice che siamo composti di un corpo vile e mortale e di una anima immortale.

Tutto ciò che esiste ha diritto al nostro rispetto, il corpo fisico al pari dello spirito.

Ogni principio che costituisce l'uomo proviene da un differente piano di azione:

- Corpo fisico, viene dal mondo fisico e lì ritorna.
- Corpo astrale, viene dal piano astrale.
- L'essere psichico, è una risultante della combinazione tra corpo astrale e spiritualità. E' la scintilla dell'io astrale, che non sarà più della futura esistenza.

L'uomo si compone di tre elementi:

- Il cadavere che torna alla terra:
- Il corpo astrale che si scompone in due parti: l'inferiore che aiuta a decomporre il cadavere e quello superiore *Il carro dell'anima* (Pitagora) che circonda lo spirito nella sua evoluzione.
- Lo spirito che torna alla fonte.

LA CORRENTE CRISTIANA DEGLI OCCULTISTI. La Kabbala fu trasmessa oralmente da Mosè e fino a quando S. Giovanni non la riesamina nel suo Vangelo e nell'Apocalisse, è a lei che si rifà la maggior parte delle Sette Iniziatiche dell'Occidente, consacrate alla difesa del Cristo.

Le dottrine della tradizione esoterica, si riportano alla dottrina trinitaria e alla ammissione di un piano o di intermediari tra il fisico e il divino.

Esistono due correnti principali nella tradizione occidentale:

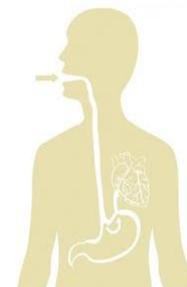
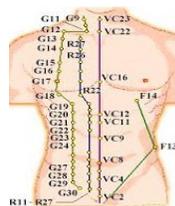
- 1) corrente pitagorica / platonica
- 2) corrente cristiana che raccoglie in sé quasi tutti gli enciclopedisti dell'occultismo.

Per mezzo dei membri della Chiesa, gli occultisti rivendicarono S. Giovanni e S. Paolo. S. Paolo ha contribuito alla diffusione della "Trinità dell'uomo in spirito, anima, corpo".

Tra gli occultisti si trova il nome di Alberto il Grande, vescovo di Ratisbonne e maestro di S. Tommaso, a cui è attribuito un libro di magia. Anche papa Gregorio VII, figura tra gli scrittori dell'occultismo.

La società morale per l'occultista, è quella che si avvicina maggiormente alla trinità dell'organico superiore, che comprende:

- una testa
- un tronco
- uno stomaco sociale



I 5 sensi del sentimento religioso

Le gioie religiose - Luogo di meditazione

I CINQUE SENSI DEL SENTIMENTO RELIGIOSO. L'essere umano, dopo aver gettato lo sguardo sul mondo, non rimane proprio soddisfatto da tutto quel materiale che lo circonda.

Lui prova un sentimento anche religioso!

Nel sentimento religioso concorrono elementi fisici, morali, erotici.

La donna scoraggiata dalle mille incertezze delle gioie terrene, o afflitta dai dolori che la vita le regala, corre al Tempio di Dio, dove trova gioia e conforto. Lei prova uno dei piaceri più complessi a cui concorrono infiniti elementi del mondo intellettuale, morale e fisico. Quindi il sentimento religioso è anche piacere fisico, erotico, sessuale e sottintende le proporzioni in cui la religione produce gioia, soddisfazione e godimento.

Il sentimento religioso è una forza primitiva congenita, necessaria anche ad una costituzione fisiologica e che comunque esiste indipendentemente dal bisogno di credere, di sperare e di godere.

Qui i sensi e l'intelletto si combinano in diverso modo a questi piaceri con variazioni di forme e intensità.

Fondamentale è l'ispirazione di un sentimento:

- di tutti i sensi, il Gusto non influenza le gioie della religione
- raramente il Tatto può formare qualche combinazione semplicissima. Il freddo ad esempio, sentito entrando nella Chiesa, inginocchiandosi sui gelidi marmi, può associare i brividi del senso, ai tremiti morali della mente
- l'Olfatto entra in parte in questa gioia, quando gli odori si propagano fisiologicamente, nel tempo dell'Adorazione.

I sensi sono importantissimi per ravvivare e stimolare le gioie religiose!

- di importanza straordinaria la Vista, che produce una vasta gamma di sensazioni, riferite più che altro ai contrasti di luci e alla grandiosità dell'Immagine. Al raccoglimento religioso, contribuisce una luce incerta che proietta affascinanti ombre che possono anche inquietare. Ma anche le architetture, l'arte sacra, danno brividi solenni e misteriosi. Gli effetti luce - ombra, associati al particolare ambiente di culto, possono addirittura scatenare esaltazioni e delirio religioso
- il senso che contribuisce più di ogni altro, alle gioie della religione è l'Udito. la vista invia i suoi messaggi all'officina delle idee, l'udito va direttamente alle regioni del cuore. I rumori che provocano piaceri, sono vaghi, confusi e si alternano a pause di silenzio. I passi lenti, il mormorio della Preghiera, l'Angelus, sono situazioni che in tutti i tempi sono state avvertite dalle orecchie, anche le più grossolane. La musica sublime esalta il sentimento religioso. I geni dell'arte seppero creare nuovi mondi di musica religiosa, ispirando momenti di preghiera e adorazione molto intensi, procurando piaceri vasti e prepotenti, velatamente sensuali e di delicato profumo religioso. Nella gioia sublime, il sentimento si eleva nelle regioni del bello e del grande, vibrando fra le armonie che i cinque sensi sintonizzano fra loro. Il sentimento si combina con l'effetto religioso, formando a sua volta combinazioni nella natura e nella forma.

Il sentimento per Cristo insegna che la carità, quella vera, è religione, sappiamo che la carità è la massima espressione sessuale ed è lungimirante accordo alle gioie della religione.

L'intelletto è una parte importante delle gioie religiose, perché ha attrattiva particolare : ha dialettica teologica, l'arte, la musica, la letteratura, tutto questo appartiene ai piaceri religiosi.

LE GIOIE RELIGIOSE. Le gioie religiose sono formate dagli affetti umani, dalle pulsioni sessuali, dal piacere dei sensi, dalla mente.

La fisionomia delle gioie religiose, presenta opere d'arte e le immagini più belle dei piaceri religiosi, sono costituite da quadri all'apparenza sacri, ma sicuramente erotici.

Il sentimento religioso se stravolto può sfociare nel patologico, con l'insorgere di piaceri morbosi e colpevoli. La religione può divenire *l'apoteosi dell'egoismo*.

LUOGO DI MEDITAZIONE. Meditazione, questa espressione corre frequentemente nella religione cattolica. Aristofane l'ha resa a sua volta familiare, indicando la scuola di Socrate come bottega del pensiero.

La saggezza è la deificazione della natura dell'essere umano, una sorta di stato permanente di ispirazione.

I Platonicici chiamano *anima* ciò che la Teosofia ha chiamato *ego superiore*, con ciò si designa il lato spirituale dell'anima separata da ogni elemento puramente umano, ovvero la parte più evoluta dell'uomo.

Chi vuol realizzare l'unione della sua coscienza fisica, con questo ego superiore, abitatore dei cieli, ottiene durante la vita terrestre, doni celesti, che sono intermediari tra gli uomini e gli dei.

In uno stato di grazia che il luogo di meditazione procura, l'uomo può unirsi alla sua anima divina, divenendo *divinità in terra*, e ancor più in alto, quando si compie la sua unione perfetta con Dio, esso diviene di Dio!.



L'anima dei Platonicici



Ego superiore dei Teosofi

ANIMA

Cap. 4

L'ostentatio genitalium dell'arte del Rinascimento

Il corpo di Cristo come gerarchia



L'OSTENTATIO GENITALIUM DELL'ARTE DEL RINASCIMENTO. Il Rinascimento ha prodotto in gran numero immagini devozionali, in cui i genitali del Bambino o del Cristo morto, acquistano tale enfasi da costringere a riconoscervi un ostentatio genitalium, paragonabile all'ostentazione delle ferite.

Nelle opere di Pietà religiosa (XVI secolo), l'ostentata esibizione del sesso del Cristo, il suo toccamento costituisce un azione centrale. Esistono motivi teologici plausibili per i riferimenti ai genitali presenti nelle opere, come pure la carezza sul mento che il Bambino scambia con la madre. E' una forma rituale di remota antichità, la troviamo in Egitto come segno di affetto o lusinga erotica; in Grecia il gesto è attribuito al corteggiamento. Nella tarda antichità classica, la carezza sul mento è assunta ad allegoria dell'anima di Cupido e Psiche, dello spozalizio tra il Dio dell'amore e l'anima umana. E' un gesto frequente nell'arte medievale, in raffigurazione sia di amanti profani che della Madonna col Bambino è un segno di comunione erotica, carnale e spirituale.

Il Figlio di Maria, come sposo celeste, avendo scelto Lei come Madre, la elegge a propria eterna consorte in cielo.

Nell'ortodossia cattolica lo scopo dell'ostentare i genitali, non è tanto quello di proclamare la divinità dell'infante, quanto di dichiarare la *umanazione* di Dio.

Quindi il Cristo incarnato, fatto di carne e di sangue, è un atto religioso che testimonia la massima impresa compiuta da Dio. Per questo il Bambino Gesù esibisce la manipolazione dei genitali, una prova della sua comune umanità. Ne consegue poi l'evento fin troppo consueto come la raffigurazione del Cristo morto con la mano sul pube.

La gestualità del richiamo sessuale, la troviamo nell'umanità del Cristo e nel mistero dell'incarnazione, la cui considerazione teologica, inevitabilmente verte sul sesso del Cristo. Considerando che la divinità si incarna per subire un destino umano, fa propria la condizione dell'essere che è sessuato e mortale. La mortalità che assume è correlativa alla sessualità, dal momento che è mediante la procreazione che la specie, pur destinata individualmente alla morte, perdura collettivamente per attivare il processo della Redenzione. Dio si è incarnato, assumendo natura umana e in quel momento è diventato mortale e sessuato, perciò l'esibizione dell'organo sessuale del Cristo, serve da riprova dell'umanazione di Dio.

La necessità di nutrirsi prima come lattante, infine a Emmaus, costituisce la conferma vivente, che la sostanza assunta dalla Seconda persona della Trinità, sia con la nascita e con la risurrezione dai morti, era carne umana soggetta alle forme. Perciò l'umanità assunta dal Verbo nel ventre di Maria era completa in tutte le parti di uomo. perciò il sesso nel corpo di Gesù è la testimonianza dell'unico vero Dio, nato nell'intera e perfetta natura del vero uomo, completo in tutte le sue proprietà, completo nelle nostre. I riferimenti sessuali mostrano la tendenza a polarizzarsi sui misteri dell'incarnazione e della passione. In altre parole, gli artisti sono ricorsi a scene dell'infanzia o alle raffigurazioni del Cristo morto o risorto, si cita in questo contesto l'opera di Andrea del Sarto che per due volte presenta il Cristo con la mano sul pube, una come bimbo ridente, l'altra in un disegno preparatorio per una Pietà.

In termini cristologici, la Risurrezione di Gesù, costituì una vittoria sulla morte, ottenuta da un corpo mortale, senza peccato e perciò privo di vergogna.

E' questo motivo sufficiente per fare dell'organo sessuale del Cristo, non esposto alla vergogna della componente sessuale della sua umanità, un oggetto ostentatio, esattamente come avviene con le stimate.

Michelangelo nel suo *Cristo Risorto* raffigurò nudo il Cristo essendosi reso conto che il perizoma, avrebbe condannato quei genitali a essere parti vergognose, negando così proprio quell'opera di risurrezione che prometteva di liberare la natura umana, dall'adamitico contagio della vergogna.

Trovando dunque una conciliazione tra esibizione sessuale e innocenza, apprendiamo che se la prima conseguenza della perdita del Paradiso fu la punizione della vergogna per le pudente, l'accettabile segno della reintegrazione è il mostrarsi nudo nel nuovo Adamo forte dell'Eden ritrovato. Da qui una connessione tra - divinità e sessualità-.

Spesso incontriamo il consapevole infante che ostentando la propria nudità, fa sfoggio del proprio sesso, in modi solitamente associati alla seduzione femminile.

Soltanto le erotizzate Venere e Lucrezia rivaleggiano col piccolo Cristo, nel loro squisito, stuzzicante gioco pittorico.

Secondo Schongaver, il membro esposto, conta più del ricco apparato di attributi salvifici e l'organo sessuale del Bambino, così lontano da possedere l'aggressiva virilità, è il riconoscimento del fatto che Dio ha assunto in sé l'umana debolezza e quindi l'organo sessuale del Cristo, scapezzato dalla circoncisione, come segno di correzione della corretta natura, è offerto all'immolazione, perciò l'antico simbolo della forza vitale, non dà seme ma offre sangue redentore.

L'atto di sottomissione del Cristo alla circoncisione, fu volontario dono del proprio sangue, prefigurazione del Sacrificio della Passione.

Verso il 1495 Francesco Cardulo, in un sermone tenuto alla corte papale, dichiarava che

l'umanità del Cristo è dimostrata dalla palpabile realtà del membro maschile che viene vezzeggiato, preso tra le mani, che riceve ferita, che prova dolore. La circoncisione è la risposta del Dio Incarnato, alla preghiera dell'umanità; quella prima emorragia garantisce L'Umanità del Cristo e costituisce prova della realtà della Incarnazione.

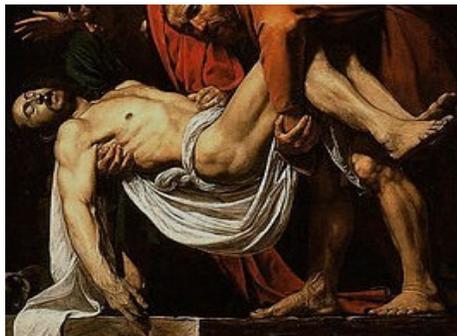
L' Aquinante indica 7 motivi per cui il Cristo doveva essere circonciso:

- 1) Mostrare la realtà della propria carne umana
- 2) Per dimostrare l'approvazione della circoncisione
- 3) Per comprovare la sua appartenenza alla stirpe di Abramo che aveva ricevuto il comandamento della circoncisione, come segno di Fede
- 4) Per non fornire agli ebrei il pretesto di rifiutarli
- 5) Come esempio di obbedienza
- 6) Perché colui che era giunto nelle sembianze della carne peccatrice, non avesse a sdegnare il rimedio con cui la stessa carne veniva purificata
- 7) Per assumere su di sé il gravame della legge e liberare così gli altri

La Passione di Cristo, portatrice di redenzione e culminata sulla croce, nel sangue del Sacro Cuore, ha iniziato col sangue del pene. E con il volontario dono del suo sangue, Cristo ha prevalso sul demonio. Senza la prova del sangue, la carne assunta dalla Divinità, sarebbe apparsa, come simulazione e inganno, perciò mediante la circoncisione, il Cristo ha mostrato di essersi effettivamente incarnato nell'umana forma. E l'argomentazione a favore dell'autentica umanità di Gesù, trae forza dall'organo sessuale nato completo in tutte le sue parti di uomo, assumendo vera carne nell'utero di una donna e vestendosene fino alla morte. Guardando l'opera del Veronese *La Sacra Famiglia* si nota che i testimoni attorno alla culla, sono ammessi ad una intimità ben più sconvolgente di una infantile masturbazione: mentre il dormiente tocca la sorgente da cui sgorgheranno le prime gocce del sangue redentore, essi si rendono conto che la divinità dell'Infante, vuole la passione del corpo che ha assunto, ed essi colgono questa volontà, espressa in modi conformi al piccolo corpo che l'Infante ha assunto. Il Verbo Incarnato è morto come uomo, tale in tutto e per tutto, trionfando sul peccato e sulla morte: La sua sessualità vinta dalla sua castità e la sua mortalità sconfitta dalla sua Risurrezione.

IL CORPO DI CRISTO COME GERARCHIA. Eusebio: *la natura del Cristo è duplice, una assomiglia alla testa del corpo ed è quella mediante cui è riconosciuto Dio. L'altra può essere paragonata ai piedi con cui si è rivestito della stessa sostanza possibile dell'uomo.*

Simon attribuisce funzioni diverse alle membra del corpo di Cristo: le cosce simboleggiano coloro che arrecano in sé la potenza generativa delle idee divine, della teologia mistica e che danno vita allo spirito di salvezza in terra.



Caravaggio

Cap. 5

Tra intuizioni e superstizioni

La magia - La superstizione - Suggestione e autosuggestione - Poteri naturali - La Fede - L'astrologia - La magia e religione - Magia umanistica/rinascimentale

TRA INTUZIONI E SUPERSTIZIONI. Il cammino dell'uomo quando non è propriamente condotto nella luce, è difficile, perché le Verità che parlano al cuore umano di luce, di amore e di perdono, hanno bisogno di tempo per essere assimilate e nel lungo intervallo di pensiero, alla domanda:

Le certezze e le verità assolute esistono davvero?

Il dubbio e l'oblio fan da padroni!

Paracelso nel 1526, ebbe l'idea della Teoria fisiologica sull'applicazione della Kabbala al corpo umano.

- Il sole era in armonia con il cuore
- la luna col cervello
- Saturno con la milza
- Mercurio con i polmoni
- Giove con il fegato
- Venere con gli organi sessuali
- Marte con la bile
-

LA MAGIA. Va sempre tenuto presente il presupposto ideologico da cui partono molte affermazioni sul soprannaturale e paranormale, le convinzioni religiose, la cultura e la filosofia che le ispirano.

La magia definita *caricatura della religione*, spesso viene mescolata ad essa. E qui il riferimento non è alla magia nera, combattuta dalla Chiesa a colpi di esorcismi.

La magia è contemplata nella Kabbala, Pico della Mirandola nelle sue scritture ha dichiarato che non v'è scienza più approfondita per comunicare la divinità del Cristo, come la Kabbala e la magia.

La magia bianca contemplata dai saggi d'Oriente, consiste in riti attraverso i quali vengono evocate le Potenze Spirituali, appartenenti al regno dei cieli. Si esprime tramite la filosofia occulta dominatrice di alcune potenze spirituali e naturali.

LA SUPERSTIZIONE. La superstizione è un insieme di credenze e può far presa su soggetti deboli e si mescola sia a dubbia fede religiosa che alla magia.

SUGGESTIONE E AUTOSUGGESTIONE. Sia la suggestione che l'auto suggestione, agiscono spontaneamente e con massima intensità, in luoghi di culto, poiché la fede è guaritrice. Lo schok emotivo subito, intenso e forte, può procurare una guarigione.

POTERI NATURALI. I poteri naturali sono di per se neutri, hanno del paranormale e del soprannaturale. Divengono benefici o malefici, secondo l'uso fatto e del fine a cui vengono destinati.

LA FEDE. La Fede è un atto gratuito ed intenso di amore verso Dio. Può convivere pacificamente oltre che con la religione, con la scienza e con la magia, ma a quel punto si tramuta in convinzione ed orgoglio.

L'ASTROLOGIA. L'astrologia è una scienza, una disciplina combattuta dalla Chiesa

cristiana, assieme alla magia, la ritroviamo nella Kabbala.

MAGIA E RELIGIONE. La magia si mostra come forza formidabile, quando staccandosi dalla religione e precludendo la scienza, ha retto il campo della interpretazione dei fenomeni naturali. Esiste una particolare progressione dello spirito umano che procederebbe dalla religione alla magia e dalla magia alla scienza.

MAGIA UMANISTICA / RINASCIMENTALE. La magia umanistica/ rinascimentale era strettamente legata ad una concezione religiosa della realtà che, come nella prospettiva di Pico, includeva oltre alla rivelazione ebraico / cristiana, il sincretismo religioso, misterico, l'ermetismo e la kabbala.

Con il proprio rapporto col principio divino - universale, l'uomo è capace di intervenire nei segreti della natura ed eseguire tramite la magia, una manipolazione della realtà.

Si possono distinguere:

- Magia naturale, consente la scoperta dei segreti dell'anima.
- Magia celeste, grazie alla quale è integrata l'influenza degli astri.
- Magia religiosa, permette di dominare gli spiriti sia divini che demoniaci.

Nel panorama della magia, non esistono cause accidentali o fortuite del male, nessuno è vittima del caso.

In tutte le situazioni, le azioni umane hanno uno scopo e un fine e tutto ciò dà un senso buono o cattivo alla vita e alla realtà dell'essere umano.

Spesso certe crisi patologiche che infieriscono sull'uomo, sono provocate da un intervento soprannaturale, legato alla sfera del demoniaco.

In magia la necessità del rito, della formula, del segno materiale come espressione di un valore invisibile ma reale, si esprime - in benedizioni ed esorcismi - che la liturgia cattolica peraltro prevede ed esegue.

Molti stati patologici che si ritengono siano opera del demonio, si risolvono con la recitazione di formule infallibili. Si tratta qui di impiegare *la magia delle parole* che comprende un numero infinito di versi, giaculatorie, formule esorcistiche, componimenti poetici.

Alle forze malevoli si contrappone la potenza superiore della SS. Trinità. Certe terapie magico - religiose, vengono praticate con il sostegno di musiche, danze e colori. Attraverso il simbolismo della musica e della danza, le sconfitte dell'anima e del sesso sono evocate e fatte traboccare in uno scatenamento Dionisiaco, nel cui ambito le frustrazioni sociali e patologiche, emotive ed esistenziali, trovano sfogo.

Le tensioni psichiche, sociali, culturali ed emotive, nella magia trovano espressione simbolica e certe terapie magico - religiose agiscono in quella sfera psicosomatica, tutt'oggi parzialmente studiata.

Alla soglia del mistero, là dove il pensiero scientifico tace, l'universo fantastico della magia, tenta di dare una spiegazione.

I Demoni nella chiesa

I diavoli e l'erotismo religioso -La letteratura infernale e la Chiesa - Papi demoni e credenze popolari - La magia - La donna demonizzata - Il diavolo - La Chiesa e la sua posizione - Le sacerdotesse del culto - Il Malleus Maleficarum - Prove di stregonerie e messe nere - Stregonerie Hippy- La magia nera - Cacciatori di streghe - Applicazioni delle idee al rapporto sessuale - Magia come riflesso religioso

I DEMONI NELLA CHIESA. Nella sua prima lettera ai Corinti, S. Paolo identifica gli dei pagani della Grecia e di Roma, con i diavoli al servizio di Satana. Ma non solo i pagani erano considerati seguaci di Satana, venivano annoverati tra essi anche quei cristiani non ortodossi, gli gnostici, definiti *coloro che sanno*.

Narra la leggenda che l'imperatore Galicano divenne cristiano dopo che San Zeno, grande esorcista, ebbe risanato la figlia posseduta dai demoni.

I DIAVOLI E L'EROTISMO RELIGIOSO. Il diavolo e i suoi demoni han sempre dimostrato particolare interesse per i conventi.

Nei secoli XVI e XVII, l'ossessione diabolica divenne quasi malattia professionale tra le religiose, i sintomi di invasamento andavano più che altro ricercati nelle repressioni e nelle nevrosi sessuali. Le fantasie erotiche giocarono un ruolo non trascurabile nell'isteria delle religiose.

Salomone re di Israele figlio di Davide, aveva relazioni con Angeli e demoni. Il suo tempio innalzato in soli sette anni, fu costruito, si dice, con aiuti soprannaturali.

Nel Medioevo era credenza che il demonio Belial, principe dell'inferno, avesse tributato omaggio formale al re Salomone.

LA LETTERATURA INFERNALE E LA CHIESA. La Chiesa pur avendo vietato l'uso dei *grimoires*, considerando tale letteratura infernale, ha permesso però che tra gli studiosi della medesima, vi fossero dei sacerdoti, uomini che trovarono compatibile con la propria vocazione, impiegare del tempo in occupazioni così improbabili, come la fabbricazione delle *giarrettiere di Salomone*.

PAPI E DEMONI. La Chiesa ha condannato, si può dire, tutti i tipi di magia, Urbano III credeva nell'astrologia e nella magia, tanto da servirsi di Tommaso Campanella, frate domenicano, noto per le sue conoscenze di magia.

CREDENZE POPOLARI. Nella credenza medievale era certo che la S.Messa fosse rito magico e che il Sacramento fosse dotato di poteri magici.

Anche i sacerdoti ne erano convinti, pronti ad usarli per scopi magici. Un esempio, una Messa di Requiem, officiata per un uomo vivo, voleva dire ucciderlo!

L'abate Boullan, sostenne che il peccato di Adamo ed Eva, cacciati dall'Eden, fosse stato di natura sessuale e paradossalmente che la risurrezione potesse essere ottenuta attraverso la sessualità. Secondo l'abate, come la caduta era stata causata da un atto colpevole, così attraverso atti d'amore compiuti con lo spirito religioso, si sarebbe ottenuta la redenzione dell'umanità.

LA MAGIA. La magia in quanto arte propiziatoria è stata in uso presso le comunità più antiche. In opposizione ad essa è la stregoneria che si basa sull'attivazione di riti malefici atti a nuocere alle persone.

Magia e religione fin dall'antichità si son trovate connesse tra loro, dei buoni e cattivi erano

l'immagine riflessa di un unico specchio nel quale si vedevano pregi e difetti della natura umana. Dall'Olimpo all'Ade, gli dei erano necessari al giusto equilibrio cosmico.

Il Cristianesimo lascerà spazio a un solo Dio ed in contrapposizione ad esso, il diavolo!

LA DONNA DEMONIZZATA. Prima del Cristianesimo esistevano le maghe, le indovine, le sacerdotesse.

Era impensabile la figura della strega, perché non esisteva il concetto del male finalizzato a se stesso.

Fin dal Genesi, si darà alla donna il suo posto necessario, ma secondo all'uomo, creata dopo di lui, questa creatura fu ritenuta strumento del maligno che indusse l'uomo alla sua prima trasgressione.

E così la storia la indicherà come veicolo di contaminazione e di forze oscure, generatrice di tentazioni, predestinata al male, dunque un tramite fra l'uomo e il diavolo.

E' sempre stata urgente e sentita, la necessità di rendere chiara la differenza tra l'uomo e la donna, tanto che nel 1390, il francescano Alvaro Pelago redasse un elenco di 102 misfatti della donna. Ne è venuta fuori una figura malvagia e cattiva.

Il terreno religioso è sempre stato il miglior campo per la nascita e lo sviluppo di superstizioni di ogni genere, dove la donna è stata facile bersaglio.

IL DIAVOLO. Il diavolo è una verità evidente nei testi sacri. Il Nuovo Testamento ne parla almeno trecento volte.

LA CHIESA E LA SUA POSIZIONE. La Chiesa è stata spietata con chi era dotato di *capacità*, condannando eretici e sterminando manichei, ma non riconosceva l'esistenza delle streghe.

Nel Concilio di Pardebon si condannano al rogo coloro che credono alle streghe. Giunti al XIII secolo, inizia la così detta *caccia alle streghe*, si aprono processi, si infliggono bolle, torture e pene capitali.

Magia, stregoneria, attinenze religiose e sessuali, esiste però l'altra faccia della medaglia meno tenebrosa, riguardante un insieme di tecniche, il cui fine era quello di mettersi al servizio del prossimo.

Una di queste forme più antiche riguardava la divinazione con gli specchi, tra i più famosi *lo specchio di Salomone*.

L'insieme di queste capacità straordinarie, veniva indicato dai greci col termine di Criptesteria, per le tecniche divinatorie esistono precisi riti.

Eliseo Masini è stato un domenicano al quale il papato dell'inizio secolo XIII, affidò l'attività inquisitoriale, di ricerca degli eretici.

La storia dell'inquisizione sporca un capitolo della storia dell'Occidente detto Cristiano.

Con Innocenzo VIII, si ufficializzò la caccia alle streghe, che divenne un vero e proprio sterminio di donne, che durò fino al 700, quando personaggi come il Verri, richiamarono la coscienza religiosa e civile contro le aberranti credenze e tragiche repressioni.

Il teologo tedesco Kahl, nel suo saggio *La miseria del Cristianesimo* analizza il lato negativo del Cristianesimo e delle sue istituzioni ecclesiastiche.

Il papato della prima era moderna, comprese la stregoneria nel quadro di quel flagello definito *eretica pravità*.

I processi inquisitoriali erano orripilanti per i loro metodi di tortura, la cui conclusione era la morte.

Per capire il Cristianesimo nel suo positivo, non possiamo ignorare il suo negativo.

C'è Dio e l'anti Dio.

La storia dell'inquisizione è la storia dell'intolleranza, un percorso negativo che ci porta ai nostri giorni con l'Olocausto nel cuore della cristianità europea.

Gli inquisitori erano uomini di cultura ed il loro fanatismo era dettato dalla necessità di un proprio dominio ecclesiastico.

Federico Borromeo era un demonologo, credeva nel Sabba e nel diavolo; non esitò a permettere al peggiore degli inquisitori di torturare la monaca di Monza.

L'atteggiamento persecutorio inquisitorio è tipico del potere ecclesiastico, quando l'autorità si considera depositaria dell'ortodossia ed è più propensa a cercare, ancora prima di constatare, le forme e le figure aberranti.

L'inquisizione è stata una duratura e deprecabile manifestazione della storia ecclesiastica.

L'inquisitore, delegato dalla S. Sede Apostolica, era considerato grande autorità e sovrana dignità. Comandava, carcerava, torturava, uccideva.

Chi si opponeva al S. Ufficio dell'inquisizione veniva legato alla scomunica e dichiarato reo di lesa maestà.

L'uomo da sempre crede nelle forze del bene e del male:

- Nell'età precristiana " bene e male" erano due personificazioni divine
- Nell'età cristiana il male è stato considerato anti divino

La credenza alle streghe è legata al maligno che regna per volere di certi ordini monastici. Satana, la grande preoccupazione di tutti i tempi, regna persino all'interno delle grandi chiese medievali. Lui così mutevole può indossare il saio monacale e la tonaca sacerdotale. L'antica aristocrazia romana, sconfitta dal trionfante Cristianesimo, era dedita a certe pratiche e rituali.

Il satanismo non era solo il prodotto della mitologia antica, ma sfocia in un concorso di miti contemporanei. Le streghe con probabilità derivano dalle valchirie, in Germania sono chiamate *ragazze cigno*, richiamando alla memoria la prova dell'acqua.

Le donne sospettate di stregoneria, venivano calate in acqua legate se affondavano erano innocenti, se galleggiavano erano streghe, cioè ragazze cigno e venivano condannate al rogo.

La strega raccoglie in sé gli dei antichi:

- Il caprone emissario di Mosè
- l' androgine dei templari
- la sfinge degli egiziani
- il Satana degli esorcisti e dichiara guerra ad ogni principio
-

Insomma streghe e maghi sono gli anarchici dell'antichità e come tutti gli anarchici detestano la religione.

Sono esseri pericolosi perché commettono le cose più turpi e sacrileghe, ma il più grande dei loro malefici è l'incantesimo che fa amare e morire.

Il maleficio si esalta nel trafiggere con spilli una bambolina. il rito si fonda sulla legge delle simpatie occulte - ciò che viene fatto subire ad una immagine, è risentito dalla persona rappresentata da questa immagine.

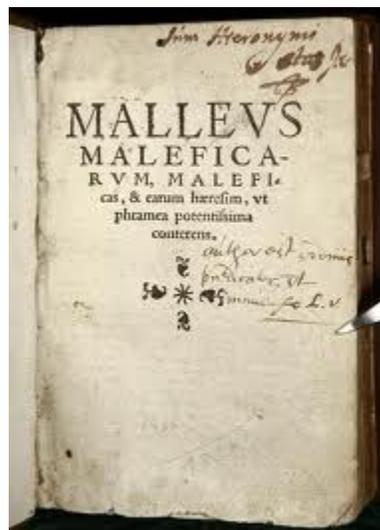
LE SACERDOTESSE DEL CULTO. Le streghe si considerano *sacerdotesse* di un culto paradossale, antitetico al culto divino. La strega si congiunge carnalmente al diavolo,

durante il sabba, un'assemblea notturna della stregoneria che si incontra per la prima volta in una sentenza verso la fine del XIII secolo, in Francia.

La strega spesso frequenta il tempio di Dio, al solo scopo di impossessarsi del S. Sacramento.

MALLEUS MALEFICARUM. Le streghe o stringes (Ovidio) erano considerate avvelenatrici di bambini. Anche i preti si cimentarono in stregonerie. Nel 1517 un prete fu processato per l'esercizio della magia nera. Il più tollerante dei Paesi Europei è stato l'Italia, nonostante che Benevento fosse la capitale della stregoneria.

Tra il 500 e 600, il testo di procedura penale per i processi alle streghe fu *Il Malleus Maleficarum* di Sprenger e Institoris. Pubblicato nel 1486, si rivelò il più duro trattato mai scritto, il testo più antifemminista della storia. percorso da chiara fobia sessuale. Diviso in tre parti, nacque con l'intento di dimostrare l'eresia delle streghe, descrivendo malefici e metodi per combatterle.



LE PROVE DI STREGONERIA, LE MESSE NERE. La strega quando riceveva la Comunione, nascondeva la Particola sotto la lingua, per poterla poi usare per i suoi scopi.

Il maleficio del silenzio durante le torture, veniva attivato con l'intervento del demonio, ma anche la preghiera dei frati, formulata nel Pater, Ave e Gloria alla S.Trinità. Così si realizzava il maleficio del silenzio, ma le streghe celavano cucite nelle vesti anche due ostie consacrate, allo scopo di non confessare. L'incantesimo poteva essere spezzato facendo loro bere a digiuno acqua benedetta, con qualche goccia di cera anch'essa benedetta. Moltissimi erano gli uomini di Chiesa che partecipavano ai Sabba e praticavano la stregoneria.

L'epoca di riferimento va dal Medioevo al Rinascimento fino agli ultimi del 700. Le messe nere hanno un senso, fraternità umana, sfida al cielo cristiano e culto snaturato del Dio. La messa nera non è altro che una scatenata e licenziosa orgia sessuale, si tratta di scene di imitazione delle cerimonie cristiane, omaggi resi al diavolo e insulti alle Istituzioni Sociali e a Dio, il tutto completato da depravazione e bestialità.

LE STREGHE ESISTONO?. L'ultimo processo ad una strega risale al 1968, in Messico.

La stregoneria può essere inserita in quel settore in cui la scienza non si pronuncia parte della medicina ufficiale presume che persone di questo tipo siano solamente anomale, schizzate, i cui deliri si accrescono per disfunzioni sessuali. All'origine dei deliri delle streghe, è probabile si trovino antichi culti orgiastici.

Leonardo da Vinci si interessò alle streghe e Paracelso era convinto che tutto ciò che era considerato superstizione, sarebbe poi servito alla scienza.

STREGONERIE HIPPIE. In pieno '68, l'Era delle contestazioni, a Torino era stata scoperta una congrega di maghi e streghe del XX secolo.

Torino è oggi la capitale della stregoneria italiana, come la capitale della stregoneria mondiale è Londra.

Al giorno d'oggi, rituali, misteriose credenze, pratiche sataniche, sono molto più frequenti di quanto si possa immaginare.

Il Parlamento Inglese ha ufficialmente riconosciuto le streghe nel 1951.

A Londra sono chiamate *Coven* e nella sola Inghilterra se ne contano 30.000 se non di più.

La strega moderna si dedica più che altro alla magia bianca, quella magia che aiuta l'individuo nelle difficoltà, guarisce malattie, toglie fatture, lega nei vincoli affettivi. Ma la magia nera è molto considerata e protetta, compie il male, proprio come nel Medioevo.

I legislatori inglesi lasciano libertà di esecuzione alle streghe, purché non compiano reati.

Il 700 sembrava avesse posto fine alle streghe, invece nella nostra epoca contemporanea loro ci sono!

La condizione di strega, è sentita un po' come una missione, per appartenere alla congrega l'aspirante strega deve essere iniziata all'interno del coven, lei attinge con la propria volontà, all'energia collettiva la cui forza incamerata la metterà in condizioni di produrre quei prodigi propri di una strega.

Principalmente si tratta di magia bianca, rivolta più che altro ad ottenere guarigioni là dove la medicina ufficiale fallisce. Pare che non vi sia limite all'intervento della strega sulla malattia. La strega convoglia tutta la sua energia verso un obiettivo, producendo una scarica elettrica che le permette di trovare il male da combattere e da sconfiggere. I riti di purificazione a cui si sottopongono le streghe sono molti.

Le cerimonie tengono in considerazione i 4 punti cardinali entro i quali verranno invocati gli spiriti eletti:

- il re del fuoco
- della terra
- dell'aria
- dell'acqua

gli elementi di cui è composta la realtà :

- Nord terra
- Sud fuoco
- Est aria
- Ovest acqua

E' importante il cerchio magico in cui si chiude la strega, il potere che emana non ha polarità positiva o negativa, è semplicemente la materia prima dell'universo. Le streghe

sono dotate di una energia sessuale che spesso si impadronisce di chi le assiste, dando vita ad un'orgia collettiva. Acqua, terra, fuoco, sono alla base dell'universo materiale, base stabilita dalla stregoneria e dall'alchimia.

LA MAGIA NERA. La magia nera, a Londra è punita con il carcere. Il rito necromantico, ha bisogno di grande coraggio, oltre che di estrema bravura nell'eseguirlo, perché è pericoloso persino per chi lo pratica.

In sintesi rappresenta il desiderio di infrangere il culto religioso dei defunti e di riaffermare l'arte antica di rievocare i morti. La parola in se stessa significa - morte e divinazione - è una maniera squallida e reprobata di comunicare con gli spiriti, qualsiasi essi siano, per mezzo dei cadaveri.

Per svolgere un rito del genere, 9 giorni prima della sua esecuzione, la strega nera si prepara rigorosamente, in atmosfera di morte, rimanendo isolata ed evitando il rapporto sessuale. La messa nera è un'operazione magica. La strega sacerdotessa oppure il prete apostata, svolgeranno il rito in una chiesa sconsecrata.

Il prete nero consacra un'ostia nera triangolare e al posto del vino, offre acqua in cui è stato annegato un bambino non battezzato.

Il risultato è la morte. Un'operazione del genere si basa su due poteri *bene e male*. Magia nera e magia bianca, sono infondo gli aspetti di un unico mondo, opposti e complementari, formano l'energia creativa. L'idea degli opposti è tema fondamentale di ogni operazione magica. La strega può essere colta da violente crisi mistiche - religiose.

CACCIATORI DI STREGHE. Oggi la stregoneria agisce indisturbata a meno che non si verificano denunce per truffa.

Ma ci sono i cacciatori moderni, sono i Padri Esorcisti, sono preti molto grossi, di corporatura massiccia, duri e combattivi. La donna, secondo loro, è la più fanatica e pericolosa seguace del diavolo. Il fenomeno si spiegherebbe molto semplicemente: la donna è esclusa dalla Liturgia Cristiana, non celebra servizi divini e sfogherebbe così nei riti diabolici, le proprie ansie sacerdotali.

La lotta che fanno questi Padri Esorcisti, contro il demonio, è durissima, ha bisogno di molta forza fisica perché il demonio prima di mollare una preda, si difende disperatamente. Secondo statistiche risalenti al 1500, le legioni diaboliche erano 6666 ed ognuna contava 6666 diavoli. Il numero dei diavoli che visitava la terra era oltre 7.000.000. Tornando ai giorni nostri, il movimento Hippie è stato un grande serbatoio di messe nere e culti demoniaci. Attualmente la presenza di streghe, maghi e adoratori di Satana è aumentata in tutto il mondo.

APPLICAZIONE DELLE IDEE AL RAPPORTO SESSUALE. La teoria della emanazione ammette che tutte le cose esistenti sono successive espressioni di Dio.

Sapienza e intelligenza (II e III sefirot) sono emanazioni della corona (I sefirah). caratteristica di tale misticismo è l'applicazione dell'idea del rapporto sessuale alla soluzione del problema dell'esistenza.

Quando l'Antico, il Santo desiderò di portare in essere tutte le cose, le creò tutte come maschio e femmina. La sapienza è il padre, cioè il principio attivo maschile che genera tutte le cose e impone loro forma e misura (idea derivata dalla Bibbia). L'intelligenza è la madre, il principio passivo ricettivo. Dall'unione della sapienza e dell'intelligenza nasce un figlio *la ragione*. Padre, madre e figlio contengono in sé ciò che è stato e che sarà.

Tutti sono uniti alla I^a sefirah, la corona che è l'uno che tutto comprende ciò che fu, che è e che sarà. Le sefirot formano una Trinità, questo ha incoraggiato molti apologisti del

Cristianesimo ad affermare che l'essenziale dogma della Trinità, è implicito nella letteratura mistica giudaica, anche se la Trinità cristiana e le Trinità delle dieci sefirot, si trovano in campi ben distinti. Il centro di gravità del misticismo, sta nella stretta parentela tra l'umano e il divino e la sola via per la quale questa parentela può diventare reale per noi, è quella dell'anima.

L'anima è una Trinità:

- 1) contiene l'elemento razionale che è l'aspetto più alto dell'esistenza.
- 2) l'elemento morale, la sede del bene e del male.
- 3) l'aspetto grossolano dello spirito, l'elemento vitale che è in rapporto con il corpo, è la sorgente principale di tutti i movimenti, gli istinti e le brame della vita fisica.

MAGIA COME RIFLESSO RELIGIOSO. La magia è dono inquietante dell'Oriente, ma il suo significato profondo conserva un riflesso religioso, come l'astrologia per esempio che ha mantenuto legami col culto siderale babilonese e per le successive relazioni che ha avuto con il Cristianesimo. Il significato profondo della magia, si trova nella ribellione contro ogni forma di quietismo pessimistico, di abbandono e sottomissione.

La magia è l'inno alla potenza creatrice dell'uno e rappresenta un atteggiamento opposto a certa speculazione religiosa.

Nelle correnti Neoplatoniche, nel Rinascimento, l'atteggiamento magico è vivo. L'affermazione della personalità e l'elogio dell'intelligenza, rafforzano quella posizione antica che è implicita nella magia.

La magia poggia su due premesse fondamentali:

- 1) Esiste un vincolo di solidarietà e di simpatia tra tutte le cose dell'universo
- 2) L'uomo può conoscere queste relazioni e influire su di esse. Il Cosmo si popola di forze misteriose, tutto è animato, tutto diventa possibile. L'osservazione rigorosa si confonde con l'intuizione, l'estasi, il delirio

La magia è un ampliamento della sfera volitiva, il desiderio si trasforma in azione ed acquista un corpus e come tale può esser diretto e controllato. La magia nera che si distingue dalla Teurgia, provoca inquietudine. Il demone diviene onnipresente, non meno di Dio. Il Cristianesimo non trascurò la figura di Satana e così facendo ha mantenuto viva l'inquietante autorità del mago, tale autorità raggiunge traguardi scandalosi da suggerire alla Chiesa di ricorrere alla ferocia della tortura e del rogo. Nella magia giudaica si è mantenuta viva l'esigenza di meditare a fondo i Testi Sacri, in primo luogo l'Antico Testamento.

Cap. 7

Erotismo e magia

I riti

EROTISMO E MAGIA. L'erotica ha mantenuto fra gli appartenenti, un valore particolare.

Ai bordi delle savane o nei pressi dei sacri templi, importanti si ritrovano i riti nei quali il sesso svolge un ruolo dominante, di carattere magico spinge all'orgia e ad accoppiamenti inconcepibili sul piano normale. Non è raro che i partecipanti (Africa) portino al collo medagliette con l'immagine della Madonna. Accade tra i convertiti dell' Africa che trovano logico attendere alla funzione religiosa domenicale, celebrata da un ministro del culto cattolico, partecipando alla S. Comunione (da molti considerata una sorta di cannibalismo sublimato) e abbandonandosi la stessa notte a riti sessuali.

I riti sessuali africani appartengono a due distinte categorie:

- 1) quelle che costituiscono il binario lungo il quale scorre la vita dell'individuo, con la nascita, la pubertà (che comporta la circoncisione e la clitoridectomia), regole sessuali prematrimoniali ed alcune cerimonie funebri
- 2) rituali di magia nera, dove il macabro e l'osceno imperversano

Il rito di passaggio dall'infanzia all'adolescenza è costituito per entrambi i sessi, dalla circoncisione per i maschi e la clitoridectomia per le femmine. Quest'ultimo è un intervento brutale che il mondo occidentale ha definito barbaro. Quest'operazione è considerata tutt'oggi l'essenza di una istituzione che ha enormi conseguenze educative, sociali, morali e religiose.

I RITI. Le finalità dei riti, in genere è quella di raggiungere uno stato iperfisico per la conquista di determinati poteri sul piano pratico.

Sotto l'effetto di potenti droghe allucinogene, al ritmo ossessivo dei tamburi e la rottura dei livelli psichici, ottenuta con appropriate tecniche sessuali, l'individuo diviene *invasato* portatore di un demone, di un principio di potenza.

Molte sette religiose che praticano riti sessuali, rivestono anche importanza politica, tra le iniziazioni di particolare oscenità, si trovano negli otto gradi di giuramento nella setta dei Mau - Mau, dove viene raggiunto un livello assurdo di perversione.

L'erotismo è anche impiegato per procurare magicamente la morte a distanza, erotica e morte, sono due polarità a cui frequentemente ricorrono gli stregoni.

Spesso pratiche magiche e riti religiosi si trovano intrecciati, tanto che è difficile separarli, specie quando si tratta di pratiche di magia bianca.

Durante le cerimonie iniziatiche i rapporti sessuali promiscui hanno luogo e gli iniziati si abbandonano ad ogni sorta di perversione. Non è escluso lo stato alterato di coscienza, attraverso cui è possibile entrare in contatto col mondo degli spiriti.

Cap. 8

Vodù e cattolicesimo

Trinità - Il mistero del vodù - Triade Loa - I Loa -

VODU' E CATTOLICESIMO. Il Vodù è una forma religiosa nella quale i poteri extrasensoriali, raggiungono, sollecitati dal sacerdote (Houngan) o dalla sacerdotessa (Mambo), una serie di azioni sconvolgenti.

Haiti è un paese cattolico al 90%, tuttavia il 70% dei cattolici segue il Vouduismo. Litanie cattoliche precedono le cerimonie nel corso delle quali è incessante la percussione di tamburi, che simboleggia il bussare degli uomini alla porta del mondo dei Loa (spiriti che costituiscono la base delle credenze Vodù).

Gli spiriti maligni vengono allontanati con foglie di basilico imbevute di acqua benedetta, dal prete cattolico.

Vodù significa -Dio -.

Il rito del Quimbos è sacro ed è rispettato da chi la domenica va alla Messa ed osserva la sacralità del sacerdote.

Questo rito che si svolge tra crisi estatiche e danze allucinanti, si conclude con l'ascolto della S. Messa Cattolica, per onorare Ochala (Gesù) e Chango(Lo Spirito Santo).

Molti di questi cattolici credono ai magici poteri dei *grigris* ai demoni, alla magia. E credono anche che la stregoneria si trasmetta tramite contatto sessuale.

Altro omaggio al Cristianesimo è il rito del Quilombo (spirito del coraggio) che consiste nella celebrazione di un culto magico chiamato *Catimbò* è una strana mescolanza di credenze pagane, spiritismo e Cristianesimo.

Stregoni Indio e Santi cristiani, rappresentano le figure religiose del *Catimbò*.

Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto scorre, dicevano i filosofi della Grecia classica, ed il Quilombo pare abbia in sé questi insegnamenti.

Nella sua essenza si celebra il Natale, la nascita di Gesù che viene a riscattare i peccati dell'umanità.

TRINITA'. Maou è il creatore di tutte le cose visibili e invisibili. Maou è trino, le altre due entità che ne compongono l'essenza sono:

- la madre Lissa che ha per simbolo il camaleonte
- il figlio Gou, signore di tutte le sabbie, il cui simbolo è la luna crescente

Trinità e croce sacra, in stretta relazione con l'evidente influenza cristiana.

La magia è importante come il cibo, l'acqua benedetta è adoperata molto nei riti Vodù, così sfiorati dal Cattolicesimo. Hanno nomi cattolici le divinità pagane - Ochala è Gesù, Yemangia la regina del mare, è nientemeno che la Madonna.

IL MISTERO DEL VODU'. Morti che vivono, ovvero gli *zombi*, rappresentano una inquietante categoria di fenomeni che non si possono definire pura suggestione, benché la ragione non li spieghi.

Scopo del Vodù, espressione dell'animismo, è quello di sciogliere l'anima dal corpo, per farle vivere quella vita extrasensoriale, libera dalle costrizioni del corpo.

Il Vodù ha assorbito e rivisitato concetti e credenze religiose, animiche e cristiane. E' certamente un misto di paganesimo e cattolicesimo, la terminologia, le preghiere, i nomi sono presi dal Cattolicesimo, religione ufficiale di Stato. Il folklore è vivacizzato da ritmi martellanti, uno dei quali divenuto famoso nel mondo come *mambo*, dal nome della sacerdotessa che officia il Vodù. Lei la mambo, invoca i mitici progenitori della razza, una Eva e un Adamo.

Il Vodù è un mistero fatto di misteri, probabilmente divini, con la Trinità e i santi e con la liturgia cattolica.

Gli Houngam sono allo stesso tempo servi di Dio e delle divinità voduite, essi credono nel Dio cristiano, in Gesù e compiono sempre atto di obbedienza prima di presenziare alle cerimonie Vodù.

La figura del celebrante voduísta è molto complessa e per celebrare i riti ha bisogno del permesso delle autorità. Questo perché non si trascenda dal campo etico - religioso per sconfinare poi nel rito a sfondo magico - sessuale.

TRIADDE LOA. Una triade Loa a cui un sacerdote si affida, si forma nelle entità:

- Ghede Concepimento
- Legba Nascita
- Damballah Morte

Chi pratica il Vodù ha una Fede incrollabile da rimanere soggiogato da potenze extrasensoriali.

Il traguardo del sacerdote consiste nel raggiungere il controllo di sé attraverso diversi gradi di iniziazione:

- Impara l'uso dei veleni
- Si allena al digiuno
- Acquisisce poteri che può dare l'ipnotismo

Chi vuol diventare vodouista, deve iniziare con una confessione alla Chiesa cattolica. Spesso il sacerdote vodù, invoca assieme ai Loa, la Vergine Maria.

I LOA. I Loa rappresentano l'anima del cosmo ed il cosmo è fatto di tanti uomini che vivono nello stesso momento.

I Loa sono circa 152, ma quelli importanti non sono molti:

- Legba Dio della vita
- Ghede Dio dei morti
- Erzulie Dea dell'amore
- Ogoun Dio del fuoco
- Agwè Dio del mare

Loro sono gli elementi primari del cosmo, terra - aria - acqua - fuoco, si aggiungono i simboli fallici per la procreazione, delle forze magiche e delle forze religiose.

Tutte le mitologie insegnano che il primo elemento creato è stata la luce. E così è per i miti cristiani, amerindi, asiatici e africani.

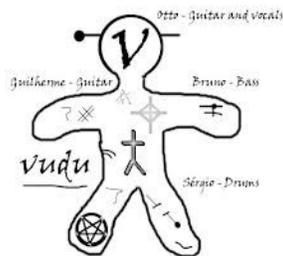
Dio disse, sia fatta la luce. E la luce fu.

- Legba accende i contatti tra Loa e gli uomini vodù. E' come S. Pietro, ha le chiavi del Paradiso.
- Ghede è invece un diavolo orgiastico, oscuro ma potente.
- Ogoun è il principio maschile della vita.
- Erzulie è il principio femminile, impersona la Vergine Maria, nella trasposizione della religione cattolica.

Per il vodouista il massimo ideale è l'amore sacro protetto dalla vergine e nello stesso tempo, l'amore profano di un' amante appassionata. La ricchezza di divinità che caratterizza il vodù, è dovuta all'influsso cattolico e la sovrapposizione di molte credenze ha complicato i riti.

Durante i riti Vodù, quando intervengono i Loa buoni, le cerimonie sono improntate alla purezza e alla dolcezza. Ma quando intervengono i Loa cattivi, si verificano episodi di perversione sessuale, oscenità e manifestazioni erotiche a carattere masochistico.

Il Vodù è una religione senza liturgia scritta, senza codici, ma le pratiche si tramandano con fedeltà. L'Houngan e la Mambo sono superiori a qualsiasi sacerdote di altre religioni.



La suscettibilità delle Religioni

LA SUSCETTIBILITA' DELLE RELIGIONI. Dal punto di vista critico - storico, le religioni sono suscettibili di divisioni, secondo come vengono prese in esame.

Una suddivisione può essere questa:

- Religioni animistiche
- Religioni politeistiche
- Religioni monoteistiche.

Le prime sostituiscono il feticismo, cioè l'animazione spiritica dei feticci.

Le politeistiche attribuiscono omaggi spettanti all'Essere Supremo.

Considerando lo stadio sociale dei gruppi umani aderenti alle varie religioni, la suddivisione è nuovamente tripla:

- Tribali
- Nazionali
- Universali

Considerando lo sviluppo storico e morale esistono altre due grandi suddivisioni:

- Naturali
- Storiche

Il politeismo coincide con gli stati nazionali e con il monoteismo sorgono le grandi religioni universaliste.

Le fasi tribale rappresentano una elaborazione naturale di elementi nazionali e psicologici.

La fase universalista è un movimento di pensiero che ha come esponente la figura di un riformatore o fondatore religioso, ritenuto mistico, scelto come supremo delle credenze e codificatore di riti.

La religione naturale, risponde ad uno stato sociale.

La fase magica si trova in una animazione delle forze della natura ed è concepita come uno spirito, l'anima è destinata alle funzioni della vita (animismo). I rituali non hanno un credo frenante ed il loro ritmo è determinato dalla tradizione.

Alle religioni naturali appartengono quelle antiche e quelle moderne dell'Egitto, dell'India (Vedismo, Brahmanesimo), Grecia, Celti, Germani, Slavi, Cina (Confucianesimo e Taoismo), Giappone (Shintoismo), America Precolombiana e Primitivi.

Loro comune denominatore è il passaggio dalla fede animistica ad un pensiero religioso.

Il mito è più scienza e filosofia che religione e la mitologia si aggira nel mondo (cosmogonia) dell'uomo (antropogonia), originando fenomeni naturali, riti e costumanze.

Le religioni storiche rappresentano un momento ulteriore nello sviluppo delle religioni (Confucio, Buddha, Maometto).

Le religioni misteriosofiche rappresentano una evoluzione nella storia dello sviluppo religioso; rispondono ad esigenze intime e spirituali, soddisfano i bisogni dell'anima individuale, sono considerate religioni d'elites. Il loro motivo è spirituale e sociale, di equilibrio tra civiltà e nazioni ed esprimono le più larghe visioni e le più fini esperienze religiose.

Tutto ciò si compie attraverso la sublimazione di ciò che è elemento centrale di tutte le religioni più il sacrificio che si attua attraverso tre fasi:

- Magica
- Oblativa

- Mistica

Corrispondenti ad altrettante fasi della civiltà umana, divina a sua volta in fase tribale, nazionale, universale.

La fase magica promuove l'azione della natura. La fase oblativa, gli dei sono patroni dello stato, la fase mistica corrisponde ad una evoluzione dello spirito religioso.

Nella religione greca, Dioniso è la figura centrale della misteriosofia orfica e rappresenta una elevazione morale della religione tra il tramonto del Medioevo e l'aurora dei tempi classici.

Rappresenta uno slancio mistico o volgare, secondo l'ambiente in cui la religione fiorisce.

Il poeta chiama beato chi si è fatto iniziare alle cerimonie del Dio e può eccitare l'anima tra le schiere degli adepti. L'eccitazione religiosa è una sacra purificazione che rende degni.

Certi concetti offrono in Grecia, la via alla fede e all'immortalità dell'anima.

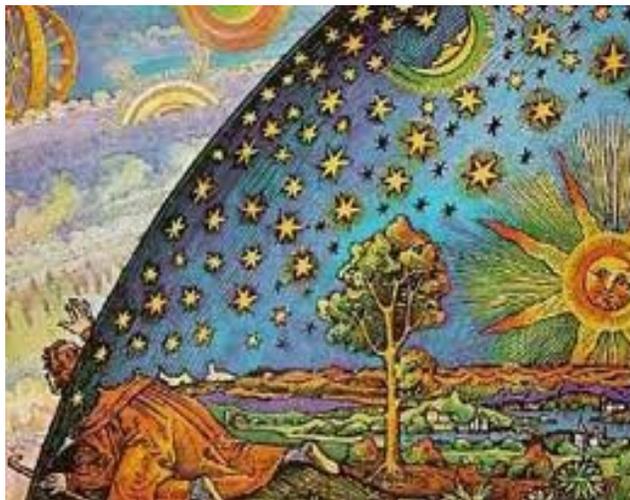
Creedere alla sopravvivenza fa parte della religione universale.

Sul destino dell'anima e relativi mezzi per il sublime raggiungimento, importanti sono la morale e le escatologie orfiche che hanno offerto le più antiche fonti ispirative e le ebrezze più dolci e consolatrici.

L'anima per l'orfico, è di origine divina, il corpo è una tomba, la misteriosofia orfica ha innalzato l'anima religiosa, nobilitando la visione morale della vita ed ha avuto influenza sul pensiero e sull'arte.

Il suo pensiero centrale si ritrova in un Cristianesimo che dilagò in Oriente, sotto il nome di Gnosticismo. L'uomo è un condensato di bene e di male, l'anima è un raggio divino nelle tenebre della materia.

La Gnosi è una dottrina che insegna la realtà della situazione e indica la via della libertà.



Il sensibile e le forze invisibili

Il mistero mercuriale - La coscienza del sangue e il sogno - Medium - Il mago nero - Nascita, morte, male- La morte un ragione di vita

IL SENSIBILE E LE FORZE INVISIBILI. La scienza si fa avanti alla porta del sensibile ed apre breccie nel regno delle forze invisibili, non percepibile con i sensi, dove basta un medium per penetrare il mondo terrestre e prendere possesso anche di noi stessi.

Certi enigmi si rivolgono alla coscienza dell'uomo, lottando con gli enigmi cosmici, si giunge come nel Faust, al punto di spezzare le catene dei sensi per sentire la profondità delle fondamenta del mondo.

Poeti e pensatori hanno elevato la loro creatività, chiarendo il processo del pensiero dell'umanità, teso verso la coscienza.

Cosa c'è di più difficile che condurre l'umanità alla comprensione e all'amore della libertà? Spesso si trova l'impulso luciferico alla libertà di arbitrio, di passione, di potenza, di violenza.

Si vuole educare l'anima con la riservatezza del maestro esoterico, che vede il destino del discepolo e desidera rendergli rapida l'ascensione spirituale. Molti di noi vogliono comprendere il mondo sensibile - fisico e operare in esso, aspirando ad una conoscenza di spiritualità.

Il mondo che si vede con i sensi è Maja cioè una grande illusione.

Quando l'uomo si trova più vicino allo spirito, forse si aprono i santuari del mistero, dove sono scienza, religione, arte e vita .

Conosci te stesso, è l'antico detto e dal mondo maja (Oriente) e *Conosci te stesso* (sapienza greca), è fluita all'umanità moderna la sua aspirazione ad una conoscenza spirituale.

L'aspirazione alle verità è scaturita dall'unione di questi due elementi, il mondo è un'illusione e l'uomo deve conoscere se stesso.

In tutti i misteri c'è stata l'aspirazione ad arrivare alla verità di essere uomo, quando il quesito della conoscenza della natura e dell'uomo, entra in collisione con l'aspetto religioso, l'uomo non progredisce e la domanda *Conosci te stesso?* rivolta al senso religioso, rimane priva di risposta.

Lo spirituale è disprezzato nella misura in cui gli antichi disprezzarono il materiale, perché nel mondo spirituale spariscono i contorni precisi di ogni cosa.

"Terra, acqua, fuoco, luce, nei nostri sensi ha significato parlarne e questo è quanto impariamo tra la vita e la morte.

Vivendo nei sensi, ridestiamo la spiritualità e l'immaginazione, essi percepiscono le immagini sensorie del mondo esteriore e fisico.

IL MISTERO MERCURIALE. Il mercurio è una parte di ciò che nella scienza dello spirito si chiama mercuriale, l'argento vivo ne è un rappresentante ed attira nell'uomo un organismo interiore animico che trasporta l'entità umana in quel mondo spirituale, di cui la manifestazione fisica esteriore è il mondo stellare.

Allora il mercurio porta l'uomo fuori dal mondo fisico sensibile e lo penetra nel mondo dove egli sta tra la vita e la morte. Perciò una goccia di argento vivo è capace di concentrare lo spirituale dell'uomo su ciò che proviene dalla vita, fra ultima tomba e prossima culla. Il fisico si trova nello spirituale e viceversa.

LA COSCIENZA DEL SANGUE E IL SOGNO. Il sangue ha una sua coscienza che si

emancipa dal resto dell'organismo, si guarda indietro nelle vite terrestri precedenti.

Chi sogna ha davanti a sé il corpo fisico e quello eterico, nel mondo spirituale si rivelano come corpo astrale e l'Io. Nella visione spirituale bisogna lottare contro i sogni, è un gioco di intromissione tra ciò che vuole essere sogno (inganno) e ciò che rappresenta la verità del mondo spirituale. Il corpo astrale porta in sé delle forze che si manifestano come veleni, si arriva alla conoscenza interiore di esso, se sappiamo che nel nostro corpo astrale abbiamo la forza di tutti i veleni esistenti, perché essi appartengono alla nostra natura.

MEDIUM. Prima della nostra discesa nel mondo terrestre e prima che si percorra la vita tra nascita e morte, noi siamo animico – spirituali. Tutti siamo medium, un medianico è colui che ha sviluppate alcune parti del cervello, in modo tale che esse possono essere eliminate dal complesso della sua entità e per tale effetto alcune entità hanno desiderio di insinuarsi nel cervello, al posto dell' Io umano. Un medium del genere diviene veicolo di quelle entità, il cui dovere sarebbe di trasportare la civiltà nell'avvenire. Da qui dunque proviene quanto si ha di più profetico ed affascinante nell'essere umano. Addentrandoci nel mondo dei morti, oltre alle anime umane, si trovano strane creature di genere demoniaco. All'ingresso del Paese delle Anime, queste presenze sono in continuo stato di trasformazione. Il medium è considerato un essere inferiore, perché le sue ombre deboli che vanno nell'interno...hanno del fantasma. Il medium non è veramente cosciente!

IL MAGO NERO. Il mago nero è invece sempre in piena coscienza, lui è sempre circondato da una schiera di *servi* grazie ai quali utilizza gli impulsi occulti chimici del mondo fisico / sensibile.

NASCITA MORTE MALE. I due profondi avvenimenti, nascita e morte, sono fatti superati. Penetrando nella vita mistica, si vede il nascere del fisico e dell'eterico e anche il morire dell'astrale e dell'Io. Il mondo spirituale penetra nel notturno magicamente, entrando nel giorno si dissolve sotto l'impulso di Venere, nell' uomo perciò sorge per prima cosa la nascita con la morte, quindi l'affinità col cosmo, nella conoscenza sana e malata si insinua il male. Come un uomo cosmico, Cristo è venuto e dall'uomo cosmico può derivare una cristologia.

LA MORTE UNA RAGIONE DI VITA. L'umanità è stata ipotizzata dall'idea della morte. In Oriente la morte non esiste, è solo e semplicemente un mutamento di forma, di condizione e di vita dell'energia e dell'attività che la costituiscono. E' un aspetto della vita, una ragione della medesima, la morte è la distruzione di una forma materiale ed il preludio alla creazione di un'altra. Ogni uomo crea, alimenta quella particolare forza di Fede religiosa, che meglio soddisfa le esigenze della sua anima, in ogni particolare periodo della sua evoluzione. La natura dei sentimenti e delle emozioni dell'anima, nella vita terrena, rimane invariata nella vita astrale. Ogni uomo ha in sé la propria legge, gloria o avvilito, premio o punizione da lui stesso promanati. L'anima porta in sé il proprio Paradiso o il proprio inferno. Noi siamo puniti non per i nostri peccati, ma da essi e noi siamo ricompensati non per le nostre buone azioni, ma da esse.



Scienza dello spirito

Trinità - Idealismo - Pneumatismo spirituale - Zodiaco – Mistici ed occultisti – Emancipazione e morale secondo Tommaso

SCIENZA DELLO SPIRITO. La scienza dello spirito si presta a tirar fuori l'uomo dal materiale. Questa scienza ha in se sani principi, per la comprensione della vita. Perciò è necessario imparare a conoscere le leggi e gli impulsi interiori del pensiero.

TRINITA' IDEALISMO PNEUMATISMO SPIRITUALE. La questione del Medioevo *realismo o nominalismo* riguarda le credenze umane e si agita attorno alle tre Persone Divine - Padre, Figlio, Spirito Santo -.

I nominalisti hanno sempre sostenuto che le tre persone divine, esistono singolarmente, eliminando così l'unità della Trinità.

L'idealismo è grande e sublime e dimostra come il mondo non avrebbe scopo se le idee non fossero figurazioni fantastiche dell'uomo e se non fossero fondate nel processo cosmico. Il Pneumatismo vede solo lo spirito universale unitario. Comunque si è pneumatista, spiritualista, materialista, perché l'anima è disposta ad essere illuminata dal corrispondente Segno dello Zodiaco spirituale.

La Gnosi conosce le cose del mondo per mezzo di forze giacenti nell'anima stessa e si lascia così illuminare dal segno zodiacale spirituale dell'idealismo.

La Gnosi può percorrere tutti i 12 segni delle concezioni del mondo ed offre maggiori vantaggi per la salute delle anime, quando la loro disposizione è volta allo spiritualismo.

L'empirismo è un atteggiamento dell'anima che accoglie l'esperienza che viene offerta.

ZODIACO:

- L'idealismo è il segno spirituale dell'Ariete
- Il razionalismo del Toro
- Il matematismo dei Gemelli
- Il materialismo del Cancro
- Il sensismo del Leone
- Il fenomenismo della Vergine
- Il realismo della Bilancia
- Il dinamismo dello Scorpione
- Il moralismo del Sagittario
- Lo spiritualismo del Capricorno
- Pneumatismo dell'Acquario
- Psichismo dei Pesci

I Pianeti durante i loro giri lungo lo Zodiaco, corrispondono ai rapporti in cui si trovano le *7 sfumature di concezioni del mondo*, così intuiamo:

- La Gnosi come Saturno
- Il logismo Giove
- Il volontarismo Marte
- L'empirismo Sole
- Il misticismo Venere
- Il trascendentalismo Mercurio

- L'occultismo

Luna

- L'uomo terrestre che si erge sotto i raggi del sole è Teista
- Quello che decanta la luna ed è poeta intuitivo è occultista
- E quando desidera l'esperimento su di sé, attorno a sé, in se stesso, il suo atteggiamento è di antropomorfismo
- Allora il misticismo sta nel segno dell'idealismo
- L'empirismo è collocato accanto al misticismo
- Chi si addentra nella percezione occulta tiene separate le due fasi dell'attività animica e deve concepire il pensiero e prepararlo.

Noi veniamo pensati dal cosmo e il cosmo pensa a noi, a comprendere questi rapporti, ci conduce la scienza dello spirito.

Fichte sostiene che la filosofia che l'uomo ha, dipende da ciò che egli è.

MISTICI ED OCCULTISTI. Il mistico per mezzo di una meditazione concentrata, conosce la sua anima e stabilisce il contatto con Dio per la poesia del divino.

L'occultista, parente del mistico, dotato di intuizione e sintesi, si serve della scienza e della filosofia mentali, modificandosi nell'applicazione, adattandosi ai regni discendenti dello spirito, secondo le gerarchie degli esseri e l'alchimia del vergo Creatore.

Il mistico cerca la verità e il divino in sé stesso. L'occultista scopre, studia e contempla.

Per Paracelso, l'occultista vede in tutti gli esseri le lettere dell'alfabeto, che riunite nell'uomo, formano il Verbo completo e cosciente della vita. Le armi del mistico sono la concentrazione e la visione interiore, quelle dell'occultista, l'intuizione e la sintesi.

Entrambi si completano e si incontrano presso i fondatori delle grandi religioni e delle più alte filosofie. Non si può immaginare un pensatore o un poeta, un genio, senza un frammento di quelle due facoltà che formano il mistico e l'occultista: la vita interiore e l'intuizione sovrana.

EMANCIPAZIONE E MORALE SECONDO TOMMASO. L'autonomia in quanto opposta alla teonomia, ma solo a eteronomia, pare essere postulata tanto dalla restituzione all'uomo della sua capacità di decidere responsabilmente il proprio comportamento, in virtù della legge interiore dello spirito, quanto alla necessità di rendere comunicabile il messaggio morale cristiano a tutti gli uomini. La fede rispetta la libertà dell'uomo e lo stimola a farne uso nella sua piena auto realizzazione. Con il concetto di autonomia, dovrebbe esser chiaro l'intendimento teologico che è quello di renderci consapevoli di un dio non schiavista, che non rende l'uomo schiavo sia nel campo religioso che in quello etico e lo liberi dalle schiavitù storicamente esistenti. La scienza morale consiste nell'evidenza che il bene in quanto male, ha carattere gerundivo ed il principio di Tommaso, il bene è da farsi e il male è da evitarsi, è fondamento di qualsiasi morale. Aurer analizza Tommaso, attraverso il rapporto della morale con la legge naturale, il rapporto con la metafisica e la fede.

La morale, secondo Tommaso, è razionalità, relazionalità, intenzionalità, il cristiano dovrebbe scoprire il comportamento morale in modo razionale.

Con Tommaso, la teologia morale riscopre l'uomo, con la sua responsabilità, le sue capacità essenziali e fondamentali. L'uomo non è succube di forze a lui superiori o di volontà legislatrice, l'uomo è visto come realtà capace di essere legge a sé.

Il Cristianesimo umano, come valore universale nella cultura e negli atteggiamenti pratici, religiosi e morali, non è un piegarsi a dogmi, ma è irrequietezza spirituale, ampia nel nuovo e insofferenza al passato.

L'originalità del Cristianesimo è quel nuovo orizzonte e la verità è un uomo meraviglioso di nome Cristo, nel quale ci è possibile cogliere la realtà ultima che determina la vita dell'uomo.

Cap. 12

Visione Celeste

I due centri delle cose del mondo

VISIONE CELESTE. L'uomo ha in sé le forme dei tre mondi, perché immagine completa di Dio o delle essenze.

Viene così disposto durante la gestazione: in lui vi è un triplice fiat dei tre mondi, che lottano per rendersi padroni della sua forma. Uno dei tre ottiene il predominio e lo riceve nell'essenza, viene così stabilito l'accordo della triplicità.

Dopo la nascita, la forma spirituale agisce fuori dal bene e dal male, i sentimenti escono dall'essenza dell'anima e così si spiegano le differenze di carattere.

Ogni vita, movimento, intelligenza, ragione, sensi, hanno radice nel solfo, che è il desiderio della natura ma anche del libero piacere.

- Sol Dio
- Fo Natura

Il solfo è la madre di ogni spiritualità e corporeità, il mercurio ne è il conducente e il sole è la dimora che mercurio costruisce nel solfo. Questo oltre a generare ogni spiritualità e corporeità, genera l'essenza di tutte le cose contenute nel tempo e nell'eternità.

Cristo significa proprietà del libero piacere e nel linguaggio della natura vuol dire violatore. Finché la potenza del furore, creerà nelle tenebre lo splendore della luce, trasmuterà il desiderio igneo in piacere amoroso. Qui la scusante della donna, il libero piacere in cui non vi è angoscia, infrange il furore della natura eterna, perché il fuoco si chiama testa, essendo la causale della vita eterna e la libertà è veramente donna, perché è nel nulla, nella libertà nasce la S. Trinità.

Il fuoco dà dunque la vita e il libero desiderio dà l'essenza della vita.

Cristo venne al mondo sotto forma umana, nella sua forma di uomo fu tentato, durante il tempo in cui il primo uomo era rimasto solo in Paradiso. Ciò che Adamo ed Eva avevano desiderato, fu fatto passare dal diavolo, nella proprietà della mente, davanti agli occhi del Cristo. La vita terrena del Cristo è una immagine reale del nascituro nel seno materno, dopo il concepimento e della sua esistenza vegetativa, fin quando riceve per influenza dello Spirito Santo, la vera vita dell'anima e del corpo. Il mondo esteriore visibile è una immagine del mondo interiore spirituale. Ogni cosa nasce dall'interiore ed ha la sua impronta, che si rivela prima nel corpo, poi nei lineamenti del volto, quindi nella voce.

Quando il Cristo fu concepito, il cielo fu nella terra umana, ma l'incoronazione doveva essere completa, perché durante la sua presenza sulla terra, non era Onnipotente, per la sua umanità secondo Maria, ma per la sua umanità secondo Dio.

Questi principi in opposizione tra loro (amore contro collera) dettero adito alla tentazione del Cristo.

Dovendo il Cristo vincere la doppiezza dell'uomo, dovette assumere la stessa apparenza di Adamo.

I DUE CENTRI DELLE COSE DEL MONDO. I due centri delle cose del mondo sono:

- Fuoco + Luce
- Tenebra + Essenza

L'anima e il corpo formano l'individuo e contengono le 7 forme che si trovano nella natura:

- Bramosia
- Delirio
- Angoscia
- Freddo
- Amore
- Furore
- Suono

La vita sensoriale nasce dall'azione del mercurio, del sannitro e noi ci troviamo sotto il regime di 4 elementi:

- Lotta
- Contrarietà
- Disgusto
- Morte

Siamo nemici di noi stessi.

Nel fuoco trema l'angoscia, come nell'amore trepida la gioia che genera beatitudine.

Tutte le creature sono buone e divengono cattive, esaltandosi fuori dall'armonia e passando dall'amore al dolore.

Il mondo visibile è costituito da esalazioni di amore e collera, di bene e di male ed è un prodotto d'un principio particolare dello spirito eterno.



Amore Canova



La rabbia Tiepolo

Concezione metafisica di Trinità – I Templari - La Massoneria

ROSACROCE. Campanella distingue due modi di investigazione e una sola realtà trascendente.

Lui pensa che i sensi esterni presiedano alla coscienza delle cose materiali e un senso interno come il sentimento. L'intuito, facoltà propria dell'uomo ci permette di conoscere le cose divine.

Gioacchino da Fiore, ispirandosi all'idea trinitaria, divide la storia del mondo, in tre epoche:

- 1) Il regno del Padre, l'epoca è caratterizzata dal dominio della carne e del matrimonio. Aveva come precursore Mosè.
- 2) L'Era del Figlio, comprende l'incarnazione ed è anche l'età del clero.
- 3) L'Era dello Spirito Santo, l'età del puro spirito e dei monaci.

Con i primi Rosacroce venne trasmessa in forma magnifica la dottrina cristiano - esoterica, più elevata per i principi essenziali della contemplazione e dell'unione con Dio. I manifesti dei Rosacroce si sono limitati a far rivivere le teorie escatologiche e le dottrine esoteriche della salvezza, attraverso l'estasi che dal XII secolo, si erano diffuse nel mondo cristiano.

CONCEZIONE METAFISICA DI TRINITA'. Come un solo Dio, ci sono tre Persone formanti un solo numero, anche gli uomini debbono formare una unità. *Tu sarai uomo* questo ritorno alla unità metafisica garantisce all'essere umano la sua pienezza. Il riposo esiste solo nell'uomo. Tutto ciò che è pluralità è inquietudine. L'esoterismo di Paracelso proclama il ritorno alla notte dei sensi. Per Eckhart, erede del neoplatonismo plotiniano, non c'è stata creazione fuori del concerto. Nel momento stesso in cui Dio fu e generò il Figlio coeterno e suo eguale in tutto, Egli creò il mondo. La generazione del Verbo e la creazione sono simultanee e su questa base metafisica, Ruysbroeck fonda la sua concezione di Trinità:

- il Padre genera perpetuamente il Figlio, senza essere stato generato
- il figlio è generato, ma non può generare
- e dal Padre e dal Figlio procede lo Spirito Santo che è Loro volontà o reciproco amore. E questo Spirito non genera, né è generato, ma è eternamente emanato, uscendo da Essi.
- La Trinità è un'attività comune che si diffonde al di là della natura e in tutte le creature sensuali e materiali.

I TEMPLARI. I Templari sono stati relegati in un idealismo umano di crudeltà e follia, le Crociate ricordano episodi nella storia della religione, come le metafore religiose possano trasformarsi in realtà politica, mediante spargimento di sangue e terrore.

La Chiesa Medievale, oscurantista fu barbara e crudele nell'imporre i suoi ideali.

Il mito dei Templari, va ricercato nelle tradizioni occulte, fu un ordine di monaci - soldati, votato alla castità e all'obbedienza, impegnato nella guerra religiosa in Terra Santa.

Gli illuministi del XVIII secolo attribuirono la loro fine, all'astuzia della Chiesa e dello Stato, che videro in questo Ordine, divenuto colto e potente, un pericolo per loro.

I Templari seppur fedeli ai dottori della Chiesa, erano però in opposizione ad essa, da incolti e fanatici monaci si erano evoluti fino a diventare cavalieri, veggenti che

approfittando del soggiorno in Oriente, ne avevano assorbito la profonda essenza per emanciparsi e staccarsi dalla crudeltà cattolica medievale.

La loro fine venne decretata con una storia di orrore, con tutti gli ingredienti del romanzo nero: sadismo, perversione sessuale del clero, magia nera.

Ma c'è chi li volle illuminati eroi della libertà e della coscienza.

Il clero che aveva lungamente vagheggiato, di sfruttare la macchina feudale per i propri scopi, aveva trovato nei Templari, almeno all'origine, i rappresentanti di questo progetto. Per quanto successivamente, per ragioni di comodo essi furono accusati di cattiva condotta sessuale, perversione e satanismo, nasceva una nuova teoria su di essi, ad opera dell'italiano Rossetti, secondo il quale i Templari svolgevano un ruolo importante.

Basò le proprie argomentazioni sulla Divina Commedia di Dante, conducendo agli estremi sviluppi, l'idea di una opposizione medievale, alla Chiesa Cattolica Romana. Dante si inseriva bene nella corrente di cospiratore.

Uno specialista massonico tedesco - Merz Dorf - trovò tra i manoscritti massonici, due regole latine dei Templari risalenti al secolo XIII:

- Fratelli eletti
- Fratelli consolati

La prima definisce la Chiesa - Sinagoga dell'anticristo - e contempla una cerimonia d'accoglienza dell'eletto che prescrive dodici rituali, compreso uno sul membro maschile.

Sin dagli esordi il mito templare era stato contrassegnato da ambiguità di proposito, tanto da chiedersi se le intenzioni erano di carattere religioso politico o magico!

Templari e tarocchi massoni e kabbala, tutto poteva fondersi in un magico crogiolo, ma il templarismo non è mai stato una fantasia perversa, nonostante lo si volesse inserito nell'O.T.O (ordine del tempio d'Oriente), in cui si enfatizza ogni sorta di stravaganza magica e sessuale. La storia dei templari dimostra che ogni tanto esistono piccoli gruppi privati di individui che non trascurano l'esoterismo, con qualche inclinazione politica e talvolta con eccentrici riti.



LA MASSONERIA. La Massoneria o un ordine cerimoniale attraverso l'istruzione ed i rituali, persegue l'iniziazione dei suoi affiliati.

E' una scuola iniziatica che risale agli Egizi, Esseni, Catari, Ebrei, Anglosassoni. ha

tramandato la conoscenza velandola di simboli che debbono esser letti in chiave astrologica. Si dice che la massoneria sia astrologia esoterica applicata.

La conoscenza dello zodiaco, dei colori, dei profumi, del suono, dei rituali, porti i Fratelli al riconoscimento del tempio Interiore (Sacro Graal), celato nella Loggia, tempio inviolabile in quanto invisibile ai profani. Il tempio, libro da leggere e da comprendere, è considerato il centro della conoscenza, il cuore del sistema.

Nella gerarchia massonica esistono tre livelli:

- Apprendista
- Compagno
- Maestro

Esiste poi il rito con i suoi gradi - 4°, 9°, 18°, 30° - nei quali si approfondisce lo studio dei simboli. Al di sopra dell'ordine e del rito esistono tre gradi amministrativi - 31°, 32°, 33° - che provvedono all'organizzazione dell'apparato massonico.

Il Gran Maestro, viene eletto periodicamente da una assemblea e il lavoro che i massoni svolgono persegue una evoluzione personale e il miglioramento della società secondo i principi divini. La Costituzione degli Stati Uniti D'America è stata scritta in accordo ai principi massonici, il simbolo della Massoneria si ritrova sul lato posteriore delle banconote americane. Molti illustri italiani sono stati massoni: Garibaldi, Mazzini, Cavour .

Sette maestri costituiscono una loggia. La Massoneria non è atea, perché ogni cerimonia ha come punto il Vangelo di Giovanni. La Chiesa non ama la Massoneria, in passato ha tentato di scomunicarla.

In Italia esistono 3 ordini :

- Palazzo Giustiniani
- Palazzo Vitelleschi
- Palazzo del Gesù

In Italia la Massoneria è stata inquinata da gruppi malavitosi, che nulla hanno a che vedere con lo studio dei simboli. Questo fatto ha screditato e scredita l'Ordine Massonico, che comunque sarà il fattore trainante della Nuova Era.



DOGMA TRINITARIO E LA MASSONERIA. La Gnosi è l'essenza, il midollo della Massoneria. L'iniziazione massonica ha lo scopo di illuminare gli uomini attraverso un processo di purificazione. L'iniziazione ha per scopo l'ottenimento della conoscenza integrale che è la Gnosi nel suo senso più autentico. Il Cristianesimo arrivato al suo apogeo, volle uno stile di vita, che riassume il suo pensiero, perciò alle cupole, all'arco, alle torri

massicce, sostituì con le guglie slanciate e l'ogiva, che progressivamente ebbero grande sviluppo. Il dogma trinitario è stato messo in evidenza da varie corporazioni: la Fedeltà a Dio e alla Santa Chiesa è il segno incontestabile dell'origine cattolica della Massoneria.

Cap. 14

Il male

L'ateismo - Gli intrighi e le gelosie del Cristianesimo- Ma il male esiste? - La caduta dell'uomo Adamo- I due occhi dell'anima di Cristo

IL MALE. L'azione cattiva e il brutto carattere sono determinati da influssi infantili sfavorevoli e dalla mancanza del necessario sviluppo morale. Dove manca il presupposto del bene, errori e peccati morali sono inevitabili. L'amore della verità, il bene, non sono monopolio cristiano, al di fuori del Cristianesimo esistono sentimenti positivi come la bontà, la generosità, la fedeltà.

Il concetto di male racchiude l'errore e la stupidità, per quel contenuto di ingiustizia ... evitabile.

La morale è una dottrina di libertà, considerando che il male riduce molto la libertà.

Il male, considerato anche una mancanza di riguardo, è una condizione fondamentale della vita molto legata alla materia.

E' facile che il male offra il lato più piacevole: la storia dell'uomo forte che si sente simile a Dio, per dirla con Barth, è di fatto la storia della sua infinita prepotenza. Il male e il peccato fanno parte di questa storia e tutto questo sembra quasi normale, inevitabile. Si dice che peccare sia umano, indispensabile, soddisfacente, piacevole! Essere uomo significa essere impantanato nel male!

Con il messaggio del Cristianesimo, Dio ci ama e ci accetta come siamo, cioè peccatori. Ma non approfittiamocene. Per Freud, il male è la mitica mancanza di riguardi di una natura priva di senso, dove l'esistenza dell'uomo, con i suoi desideri, diviene *indifferenza*.

L'ATEISMO. L'ateismo è la soddisfazione di un sentimento di libertà fuori dell'immagine. Esistono atei sensibili, la cui Fede in Dio è insopportabile perché il peso dell'impegno con Lui, urta la loro sensibilità morale.



Ma esiste pure un ateismo cinico che si nutre di superficialità, che non vuole avere nessuno al di sopra di sé.

Per il materialista non esistono diritti, doveri, bene, male, esiste solo quel gioco dell'energia e della materia.

L'uomo ha in sé sia il bene che il male, infondo è un poveraccio con bisogni, bramosie, impulsi, la cui soddisfazione è spesso limitata dalla mancanza di beni, dei diritti del prossimo e dai limiti della propria natura.

Ci sono aspetti del bene che irritano, spesso il piacere del negativo, diminuisce il dolore che ci procura certa vita indipendente che ci offre il bene.

Il bene suscita inquietudine e paura, perché il bene è inquietante e la coscienza diviene stress.

GLI INTRIGHI E LE GELOSIE DEL CRISTIANESIMO. Il clima psichico della cristianità non è sempre accogliente, l'area cristiana non dimostra maggior solidarietà e disponibilità di una qualsiasi altra situazione sociale.

Buon gioco hanno intrighi, gelosie, ostilità ed il male risulta più cattivo a causa della sua reazione ipocrita.

Le smanie distruttive del Cristianesimo nel corso delle persecuzioni delle streghe... in nome di Dio e l'indifferenza della gente pia, sono eloquenti.

Non si può dire che nel Cristianesimo la vitalità, spontaneità, voglia di vivere, siano state tenute in gran conto.

L'entusiasmo, il sensibile, l'erotismo, il vasto campo sessuale che colora il sentimento e l'azione umana, viene sentito come un increscioso *sbaglio* di Dio.

Insomma il Cristianesimo tendenzialmente identifica ciò che è naturale, con il male.

La Chiesa ha diffamato Dio nella Storia, quando abusando dell'autorità concessa, in nome di Dio ha torturato, condannato e ucciso.

MA IL MALE ESISTE? Cosa è il male? Il male è nel fatto stesso che la volontà propria non trova mai pace, ma solo inquietudine e dolore.

C'è il male teoretico psicologico, che consiste nello scambiare per io, per essenza nostra, qualcosa che non lo è affatto, prendendo una piccola superficie al posto del tutto e del profondo.

Francofortese: solo quando si scopre il tutto ed il perfetto, si getta via il parziale e l'imperfetto, perché proprio di questo si tratta, di trovare l'io vero, essenziale e non più l'accidentale, l'io psicologico, che non è affatto quel che noi siamo.

Il motivo fondamentale del richiamo al Cristo nel fondamentale concetto eckartiano di generazione del logos dell'anima:

Nell'anima si genera il logos, nasce la parola eterna Il Figlio di Dio, la nascita spirituale del logos nell'anima significa umanitas spiritus fiume dell'alternativa dell'essere.

LA CADUTA DELL'UOMO ADAMO. Quando si giunge all'appropriazione si cade e come si rimedia alla caduta?

Come a quella di Adamo.

L'uomo non può farlo senza Dio e Dio non vuole senza l'uomo.

Perciò Dio assunse in sé la natura umana o l'umanità, divenne uomo e l'uomo divenne divino.

Così... il rimedio.

I DUE OCCHI DELL'ANIMA DEL CRISTO. L'anima di Cristo aveva due occhi destro e sinistro. In principio quando fu creata, rivolse l'occhio destro verso l'eternità e rimase immobile nella perfetta contemplazione e nel godimento dell'essere e della perfezione divina. Con l'occhio sinistro guardò dentro la creatura, conobbe tutte le cose e percepì la

differenza tra la creatura e in conformità di ciò, si dicesse l'uomo esteriore del Cristo. Anche l'anima dell'uomo ha due occhi, uno ha la capacità di guardare nell'eternità, l'altro di vedere nel tempo e nelle creature, riconoscendovi le differenze:

- dare al corpo la vita
- dirigerla e governarla

Cap. 15

L'impronta luciferica del mistico

Unità, dualità, Trinità - Ermetisti - Religione e magia - La forma della Sfinge

L'IMPRONTA LUCIFERICA DEL MISTICO. Qualsiasi esperienza mistica, oggi porta inevitabilmente l'impronta luciferica. L'uomo può scoprire che c'è un calore nel mondo, un fuoco dei sensi, un calore degli impulsi e delle passioni, che si dà per esser da lui risollevato al livello sovrasensibile per virtù del suo intento sentire.

Ogni calore terrestre tende a risorgere come amore, quando diviene percezione e pensiero dell'umano. E' un ridestarsi del calore saturnino, dal buio livello terrestre alla sfera dei sensi dell'uomo e diviene calore creativo, muovendosi nell'anima come amore.

Nella potenza degli istinti e delle passioni va nominata una forza spirituale non realizzata.

UNITA' DUALITA' TRINITA'. La dualità dei due sessi esprime un'idea cosmogonica, quella del grande essere autore delle cose e quella della forma o madre universale, la cui unione dette nascita al mondo. L'aspetto ermafrodito in deduzione esoterica, conduce a considerare tre principi:

- Unità
 - Dualità
 - Trinità.
-
- Unità: tutto vive nell'universo e tutto vive di una sola vita e questa vita è Dio.
 - Dualità: Il serpente attorcigliandosi sul petto idealizza lo spirito.
 - Trinità: la Trinità concretizza l'idea di una triplice energia manifesta da una triplice divinità. Questa Trinità si ritrova in seno tutte le religioni di cui costituisce l'essenza. La Trinità rappresentando una testimonianza dell'origine divina che è una, conduce nella sua emanazione alla dualità dei sessi.

ERMETISTI. L'ermetismo che dentro l'esoterismo costituisce una sintesi delle dottrine occulte, ha sempre riunito sotto di sé movimenti di valori differenti.

I discepoli di Ermete, pionieri e rappresentanti di una élite internazionale, sono sempre stati pensatori eminenti, spiriti desiderosi di elevarsi al di sopra dei dati scientifici per acquistare coscienza e partecipare all'attività dello spirito dell'universo.

Il desiderio che porta a scrutare il dominio delle influenze occulte, continua a far convergere gli spiriti verso un mondo metafisico, ricco di possibilità sconosciute.

Le manifestazioni di un Ermetismo nuovo, sono tentate in tutti i domini, dove l'essere umano si afferma e si cerca.

La presenza di fasi superiori si insinua nel chiaro scuro delle più belle ispirazioni del nostro sub-conscio, modellando le nostre creazioni mentali e influenzando nella nostra memoria intuitiva i globuli di un sangue nuovo.

L'uomo fin dalla preistoria ha vissuto in un'atmosfera religiosa che lui ha sempre riconosciuto come un potente significato esoterico alle forme che immaginava.

I progressi non hanno abolito una eredità esoterica in egual misura vecchia e recente. Non si possono negare le influenze di forza che tessono la trama, sia favorevole che ostile. Queste forze danno colore sia al nostro comportamento che alle nostre reazioni.

RELIGIONE E MAGIA. La magia rossa, rivelata da Set, fu trasmessa a Noè e tramite Abramo fu diffusa in Caldea. Giuseppe la insegnò ai sacerdoti egizi. Fu ordinata da Mosè, praticata da Salomone, nascosta sotto i simboli dell'Antico Testamento. Rivelata da Gesù a Giovanni, è contenuta e riassunta nelle figure ieratiche dell'Apocalisse dell'Apostolo.

La magia rossa è praticata dai figli di Dio, dai discendenti di Set e significa la *squisitezza dell'intelligenza*. Viene esercitata da coloro che imperano sia sul macrocosmo (universo) che sul microcosmo (uomo), in quanto la volontà umana diviene forza viva della natura assieme alla sapienza.

Set rappresenta la primitiva iniziazione. Entrando in Paradiso egli vide che gli alberi della scienza e della vita si erano uniti, formandone uno solo.

Ciò indicherebbe l'accordo della Religione con la Magia e la Kabbala.

LA FORMA DELLA SFINGE. Aria, fuoco, terra, acqua erano simbolizzate nella Sfinge così:

- L'aria dalle ali
- L'acqua dal seno di donna
- La terra dal corpo di toro
- Il fuoco dagli artigli del leone.

La forma della Sfinge per analogia geroglifica, rappresenta le quattro proprietà dell'agente magico universale:

- Dissolvere Coagulare
- Riscaldare Raffreddare

Le forme della vera magia si costituiscono nel raggiungere l'equilibrio, l'ordine, il movimento, la vera scienza, perché la scienza dell'equilibrio è la scienza assoluta della natura.



Trinità della dottrina cristiana: Il ternario della magia

Fluido universale - Corpo anima e le corrispondenze sessuali – Sperma e anima

TRINITA' DELLA DOTTRINA CRISTIANA: IL TERNARIO DELLA MAGIA. Il ternario della magia, la Trinità nella dottrina cristiana, fu il dogma fondamentale, la chiave di tutte le scienze e di tutti i misteri.

Tre è Dio: Vita, Verbum, Lux. Tre è il movimento che forma l'equilibrio. Il Padre è vita, potere e forza, essendo il carattere essenziale della vita, l'espansione. Nel Figlio è il Verbo, la Parola. Il Verbo è la forma e lo Spirito Santo è il risultato di una unione: sostanza e intelligenza.

FLUIDO UNIVERSALE. La luce astrale è il grande agente magico. Anticamente era chiamato tetragono, fluido magnetico, sorgente, Lucifero. Oggi la forma latente è chiamata luce, calore, magnetismo.

Esistono nell'uomo tre centri di attrazione e proiezione fluidica:

- 1) Il cervello
- 2) Il cuore
- 3) I genitali

Per mezzo di essi l'uomo si pone in comunicazione con il fluido universale, in esso trasmesso dal sistema nervoso. Il cervello è un centro di luce, un altro centro nervoso si trova nel cuore, conosciuto nella Kabbala col nome di Gran Simpatico.

CORPO, ANIMA E LE CORRISPONDENZE SESSUALI. Il corpo siderale è l'istinto, come la mente è la ragione. Secondo la Kabbala, il sesso del corpo siderale non corrisponde al sesso del corpo materiale, esistendo frequentemente negli esseri umani una sorta di ermafroditismo. Questo ben guidato, aggiunge nell'uomo, qualità peculiari del sesso femminile e nella donna qualità del sesso maschile. Dà all'uomo gentilezza, sacrificio, sensibilità e alla donna coraggio, lealtà, ordinamento.

Si formano così le personalità complete, l'uomo come Dio, racchiude tre esseri:

- 1) Mente (o spirito)
- 2) Corpo siderale
- 3) Corpo terrestre

Conferma così i tre mondi della Kabbala

- 1) Divino
- 2) Astrale
- 3) Istinivo.

Il corpo terreno deve sentirsi spinto verso i godimenti sessuali, la mente è destinata a guidare il corpo e il corpo siderale è intermedio tra anima e corpo materiale.

La Mente/ Anima è la scintilla divina che vive nell'uomo.

L'anima permette che il corpo goda dei piaceri terreni purché non la rendano schiava!

SPERMA E ANIMA. Se si fissa la correlazione tra lo sperma come principio di vita e l'anima che implica la medesima funzione allora troviamo in certi versi delle UPANISAD prebuddhistiche una luce particolare. E' detto che l'anima è piccola come un chicco di orzo e la sua figura è quella dell'uomo. Ed ecco la figura dell'uomo in miniatura che ritroviamo nella speculazione trasferita dal piano spirituale, su quella del mistero della riproduzione. Si è però trascurato il contributo della donna nel processo della generazione, riservando il

compito essenziale all'elemento sessuale maschile, in quanto la donna si limiterebbe ad offrire una sostanza inerte, il sangue, su cui opera lo sperma.

Nella matrice dei due sessi, si forma il seme che racchiude la quintessenza di tutti gli organi. Paracelso distingue il seme nel quale vive l'immaginazione ideale del corpo, dal semplice sperma che ha funzione veicolare e non generativa.

Il seme come fattore centrale è formato dalla unione dei semi insiti nelle varie parti dell'organismo. Questo è il retto seme che condiziona il sangue di una nuova creatura. Poi le influenze siderali determinano nell'uomo la creazione dello spirito. Non va dimenticata la legge psicologica dell'ambivalenza sentimentale: l'exasperazione di uno stato affettivo, provoca spesso l'intensificarsi dello stato affettivo contrario. Nella psicologia affettiva, i contrari si alternano facilmente:

- Amore / Odio
- Lussuria / Ascesi.

E così si giunge all'oscillazione tra atteggiamento religioso e uno squisitamente magico.

La fantasia lussuriosa è importante perché potenzia la vitalità del seme.



Amore / Odio



Lussuria / Ascesi

Cap. 17

La magia e la magia sessuale

L'estasi, la profezia, gli spiriti

LA MAGIA E LA MAGIA SESSUALE. La magia racchiude tutte le azioni dirette degli esseri umani; gli uni sugli altri e specie l'azione dell'uomo alleato sull'uomo non alleato.

La sua chiave è l'utilizzazione del corpo astrale e la sua direzione cosciente è ciò che la differenzia nettamente dalla medianità.

La magia delle campagne, si basa su vecchie tradizioni cristiane.

La Teurgia agisce per mezzo della preghiera e del sacrificio ed è considerata una magia divina. Getta nuova luce sul Cristianesimo ed il culto di Cristo e della Vergina è inerente alle pratiche di Alta Teurgia, spesso ignorate dalla Chiesa.

MAGIA SESSUALE. Se la magia è l'arte di influire consciamente sul mondo interiore, l'amore ardente tra maschio e femmina opera *miracoli*.

La magia sessuale si fonda sulle proprietà polari che hanno il loro elemento potenziale nel sesso. Ciò che sembra necessario alla vita non sono tanto gli ormoni e le vitamine di sintesi, ma gli autentici sentimenti e lo scambio delle più alte facoltà affettive ed erotiche tra uomo e donna.

Dall'intelligente miscela di ansie sessuali ed entusiasmo spirituale, scaturisce la coscienza magica. La magia sessuale conduce alla fusione di anima e sessualità, facendo sì che l'aspetto sessuale perda ambiguità e squallore, ponendolo al servizio della gioia di vivere che lo elevi componente di una affermazione dell'esistenza, che assicuri un equilibrio della libera personalità.

Conoscendo e utilizzando le leggi del magnetismo tra corpi e anime, il significato sesso e sessualità risplende sotto luce diversa.

Nella magia sessuale è fondamentale sacrificare la concupiscenza animale, sull'altare della spiritualità. Essa opera trasfigurando il corpo e procura un'ideale accentuazione dell'aspetto sessuale dell'anima.

Sono capaci di magia sessuale coloro che superano il dilemma dualistico tra mondo animico e mondo dei sensi. Per mezzo della magia sessuale, la coppia terrena Adamo - Eva, trova la sublimazione più umana e più pura nella coppia superiore Shiva - Shakti.

Omero ha descritto l'abbraccio amoroso della coppia divina, come abbraccio delicato e magico: *Sotto di loro la terra generatrice, produceva prati fioriti, loti e trifogli rigogliosi, giacinti e zafferano spuntavano dal suolo, fitti turgidi e teneri. Ed essi giacevano lì e attraverso in alto le nubi scintillanti e dorate e la sfavillante rugiada cadeva sulla terra.*

ESTASI, PROFEZIA, SPIRITI. Una tale conoscenza dà luogo senza l'aiuto dell'intelligenza all'estasi analoga alla visione provata durante il sonno.

La profezia è un volo dell'anima, è un'intima relazione tra le facoltà dello spirito e certi organi del corpo, specie tra l'immaginazione ed il cervello. Gli spiriti si dividono in due grandi categorie:

- 1) Spiriti mortali che acquistano l'immortalità elevandosi
- 2) Spiriti Superiori, designati dalla Chiesa come Angeli e anche Demoni.

Parlare di Dio senza tener conto delle manifestazioni fisiche, si corre il rischio di fare della metafisica. Non trascurando la costituzione dell'uomo e quella dell'universo, spieghiamo Dio.

Nell'uomo c'è l'essere fisico corrispondente all'idea della natura, l'essere spirituale corrisponderà all'idea di Dio.

I rapporti dell'uomo fisico/ intellettuale, non chiariscono la natura e Dio, ma i rapporti tra l'essere fisico e lo spirito dell'uomo, possono far luce sui rapporti dell'uomo con Dio.

Dio manifestato per mezzo dell'umanità e per la natura, agente su due grandi principi cosmici, ha esistenza propria e indipendente.

Dio è l'insieme di tutto ciò che Lui fa esistere, così come l'uomo è l'insieme di organi e facoltà.

Nell'uomo lo spirito è distinto dal corpo fisico, dal corpo astrale e dall'essere psichico. Ugualmente Dio - Unità è distinto dalla natura e dall'umanità che domina.

Perciò la natura è il corpo di Dio, per l'umanità è la vita di Dio ed il corpo materiale, il corpo astrale e l'essere psichico, sono principi vitali dell'uomo, dell'uomo organico e non dell'uomo spirito, che ancora si serve di questi principi come mezzi di manifestazioni.

Lo spirito dell'uomo è in relazione attraverso i sensi, con la parte inferiore del suo organismo, parte su cui esso non può agire, ma che può manifestarsi allo spirito tramite la sofferenza.

Dio è presente in noi come la coscienza umana, matrice cosciente nelle nostre cellule.



Seconda Parte

Dio

Teologia del corpo- L'uomo corpo e anima- il Cantico dei Cantici

DIO. Non è poi così difficile identificare Dio.

E' in cielo, in terra e in ogni luogo...

E' in noi, nel cuore pieno di luce, nell'amore universale provato dall'uomo giusto e generoso, dall' uomo forte che non conosce la debolezza del peccato, ma può conoscere la propria umanità.

Dio esplode nell'essenza dell'individuo quando guarda il suo sé con scrupolo e cordialità. Si espande dentro l'uomo che perdona e si perdona, si rivela a lui nell'attimo di raccoglimento necessario per cogliere il succo della propria essenza.

Cosa è Dio, chi è Dio? Dice l'uomo allarmato oppure il denigratore .

L'uomo allarmato pensa al *giustiziere dell'anima*, pronto a bacchettarlo, a condannarlo!

Il denigratore si rifugia nel suo spietato - Dio non esiste -. Per come la vede lui si tratta di una fantasia dell'uomo allarmato che è costretto a livellare la propria vita, legandola ad una morale mediocre e grigia del suo vivere quotidiano.

Dio non è il giustiziere dell'anima e nemmeno una fantasia.

Dio 'è perché io sono!

TEOLOGIA DEL CORPO. Riflettere teologicamente sul nostro corpo suscita un fascino suggestivo sul piano personale e su quello cristiano.

Il corpo parla un linguaggio ricco di significati:

- E' metafora dell'universo
- E' simbolo dello spirito
- E' luogo di esperienza
- E' presente alla propria coscienza

Il nostro corpo espressione dell'io, ci autorizza a comunicare con il prossimo.

L'amore esprime lo spessore concreto e la verità della nostra esistenza corporea, stabilire un rapporto negativo con il corpo significa stabilire un rapporto negativo con gli altri. Essere disarmonici con noi stessi significa esserlo con il nostro prossimo.

Il corpo ha la sua matrice di cultura e genera cultura.

Un sentimento di oscurantismo verso il proprio corpo, determina una interpretazione cristiana altrettanto oscurantista.

Il disprezzo del nostro corpo ci porta a vedere il divino in termini di lontananza e paure, separato dalla vita dell'uomo e quanto meno punitivo.

L'antropologia dell'io solitario, interpretata da Cartesio, ritiene di potersi astrarre dagli altri e dal corpo. Ma non corrisponde certo alla verità profonda dell'essere umano, creato dal Dio Trinitario a sua immagine e somiglianza e non corrisponde al progetto di uomo rivelato da Gesù, nel dono del suo spirito.

Il corpo è simbolo dell'io spirituale ed una esperienza religiosa è esprimibile e realizzabile nella stessa realtà corporea dell'individuo.

L'UOMO CORPO E ANIMA. L'uomo è spirito e materia formanti un tutto unico, da che in

assoluto non esiste più che una sostanza. Formati quindi della stessa sostanza, sono però gli aspetti diversi, con diverse funzioni.

All'anima è affidato il potere direttivo, al corpo quello esecutivo.

Integrandosi armoniosamente danno vita a un essere completo adatto al proprio Karma. L'uomo deve considerare parimenti nobile sia l'anima che il corpo e deve far sì che entrambi compiano le loro funzioni, tenendo disciplinato l'organismo all'intelligenza che a sua volta vigilerà sull'organismo.

Lo spirito viene dal limbo dell'intelligenza, come il corpo procede dal Caos e arriva allo stato presente in virtù di una legge giusta e ineluttabile.

Il corpo come lo spirito è luogo di incontro con Dio, attraverso il corpo l'anima diviene persona e si realizza come Io personale. Antropologicamente la corporeità dell'uomo non è altro che l'interiorità umana in una forma di manifestazione visibile. Riflettere sul corpo in senso teologico, significa chiamare in causa la teologia della bipolarità sessuale, con il significato importante che riveste la sessualità nella condizione storica dell'essere umano uomo e donna, creati ad immagine di Dio.

La sessualità nella sua condizione profonda, esprime un bisogno di comunione e di scambio, perché nel corpo, l'essere umano realizza il suo essere sessuato. In questa vocazione nativa, va letto il rapporto con il mondo e la società umana. Dunque spiritualità e corporeità formano nell'uomo quell'unità storica indissolubile ed in forza di essa l'uomo sussiste come essere nel mondo. Nel corpo l'uomo si conosce e conosce. Il matrimonio può esser l'espressione più diretta di una reciproca conoscenza, in tale struttura il corpo è presenza, comunicazione, linguaggio, in grado di esprimere accoglienza e dono, invocazione e affermazione di sé. Il linguaggio tattile, con le sue diverse forme, esprime affetto, amicizia, impegno, amore. La corporeità è spazio e luogo di scelta è in essa che l'uomo si dona all'assoluto. All'uomo non è consentito perciò disprezzare la sua vita fisica.

IL CANTICO DEI CANTICI. La gioia di essere nel corpo è straordinariamente espressa dal poema d'amore Il Cantico dei Cantici .

Nato come poema di nozze, è la celebrazione della bellezza naturale del corpo, dei sentimenti e della tenerezza dell'uomo e della donna. L'amore umano è qui considerato dono e assunzione concreta del gesto creatore degli inizi. La bellezza fisica del corpo è una costante del poema, descritta nella sua nudità e vista come simbolo di totalità e armonia interiore. L'esperienza estetica del corpo diviene luogo di riconoscimento ed esperienza di incontro.

Il corpo dunque, metafora di incontro e comunione, è linguaggio, è comunicazione: riconoscersi e accogliersi grazie al corpo, che è donazione, rivela l'uomo e la donna nello scambio reciproco dei sentimenti.

Nel Cantico si parla esplicitamente di Dio, perché la vita, la gioia, e l'amore, sono doni del Creatore. Il Cantico introduce alla condizione creaturale corporea dell'uomo : la sessualità come modo di essere, inerente alla struttura essenziale della persona umana.

L'uomo e la donna si incontrano in presenza di Dio, in un ambito di reciproca scoperta. Attraverso il corpo essi sono liberi di accogliersi e di donarsi.

Nel progetto divino, la sessualità è forza di amore, potenzialità di comunione, finalizzata a far uscire l'essere umano dal cerchio dell'io individuale, per aprirlo all'incontro oblativo.

Integrare la sessualità nel proprio mondo e nella vita di relazione, è un diritto personale e un dovere etico di fronte al gesto creativo divino e della condizione umana.

Sessualità religiosa

LA SESSUALITA' NEL DIALOGO CON DIO. Nel cammino che l'uomo compie verso la propria personalità, incontra nella sua dimensione essenziale, la dimensione sessuale, che è l'incontro dell'io con il Tu.

La sessualità si colloca dunque nel dialogo dell'uomo col mondo, la società, *il tu* ed *il tu di Dio*.

L'amore è radicato nella volontà ed avendo vibrazioni nella sfera affettiva, permette di donarci, secondo le nostre capacità e nel momento storico che stiamo vivendo.

S. Agostino: Se ti piacciono i corpi, lodane Dio e rivolgiti l'amore tuo al loro artefice.

La sessualità procura soddisfazioni profonde essendo tra le più toccanti esaltazioni della vita, è un incantesimo che procura pienezza di vita e la gioia di rendere altri partecipi.

L'incantesimo è l'intensa affermazione dell'io sul non io ed in virtù di un completamento, non esiste più il non io, ma il completamento dell'io.

La sessualità non è una realtà che interessa solo il corpo, essa comprende l'uomo nella sua pienezza e lo interessa nella profondità del suo essere, là dove si trova la persona, l'io.

Vibrando su tutto l'arco affettivo e biologico dell'uomo, non lo tocca solo dall'esterno, ma emana dalla sua stessa essenza e si realizza in due versioni complementari: l'uomo e la donna.

La sessualità è quella capacità di un io, di entrare in rapporto intimo con un tu particolare attraverso il dono di sé che è l'accoglimento del dono dell'altro. Da qui il rapporto intimo fecondo di amore e di vita.

La sessualità raccoglie in sé un complesso di dati (anatomico, fisiologico, psicologico), dati che indirizzano l'uomo a considerare le sfumature del suo essere: istinto, sensi, sentimento, intelligenza.

Il dono di sé si attiva su tre livelli:

- genitale
- affettivo
- personalistico

A differenza dell'animale, il quale ha il solo scopo della conservazione della specie, l'uomo ha pure lo scopo di esprimere, testimoniare e approfondire l'amore, perciò l'uomo esterna, fisicizza e corporizza.

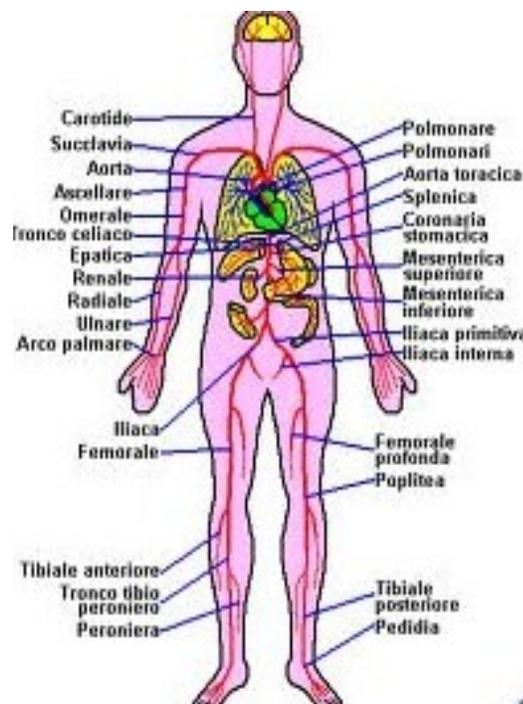
Il corpo rappresenterebbe l'anima che si rende visibile, è la parola dello spirito, l'unione corporeo/genitale è la massima espressività, perché dono totale del proprio corpo ad altro individuo presuppone una unione interiore profonda.

La sessualità intesa come espressione dell'essere maschio e femmina, è l'atteggiamento per cui il sesso dell'individuo si manifesta e si rivela.

SESSUALITA' RELIGIOSA. L'uomo entra nella propria dimensione dialogica, entrando in comunione col mondo materiale, con la società, con *il tu - uomo* e *il tu- di Dio*.

I popoli hanno sempre sentito l'esistenza di una relazione tra sessualità e religione, entrambe radicate nel temperamento dell'uomo. Sessualità e religiosità sono due realtà simili, vicine e capaci di correlazione per un rapporto intimo tra l'io e l'uomo ed il tu trascendente, esplicitati per mezzo del reciproco dono di sé.

Nella Bibbia, il rapporto amoroso uomo - donna, è assunto a rappresentare il rapporto amoroso tra Dio e l'umanità, tra Dio e il Popolo Eletto, tra Dio e il singolo individuo. La sessualità è l'esperienza più rappresentativa della realtà finale. L'esperienza dialogica attivata nel rapporto sessuale è ordinata ed attuata nel rapporto religioso. L'uomo unendosi intimamente ad un tu umano, anticipa l'unità finale di tutte le cose, quell'unità finale che la Bibbia ci presenta come realtà sponsale, come matrimonio tra il Cristo e l'umanità salvata. Il corpo umano è l'espressione della creazione cosmica, intensa e vibrante verso l'unità. Considerando il corpo come l'anima che si rende visibile, l'unione corporea/ genitale, diviene comunione interiore di due esseri umani. La sessualità comprende l'individuo nel suo insieme fisico e morale e non v'è carattere dell'essere che sfugga all'impronta del sesso. Il gesto fisico più espressivo, quindi è l'unione di due corpi, gli organi genitali nella loro struttura rivelano la loro funzione di comunione. Possiamo quindi considerare la sessualità come linguaggio d'amore, un rapporto profondo tra l'io e il tu, entrambi chiamati da Dio a diventare se stessi, attraverso lo sviluppo e l'armonia di se stessi in Dio.



Cap. 3

I sensi

Psicosofia - La vita animica - Le porte dei sensi - Sensi: vita animica, mondo esteriore - odio e amore

I SENSI. L'interesse antroposofico per l'uomo, parte dai sensi:

- Il primo senso è quello della vita, che si fa avvertire quando l'uomo non è in perfetta salute
- Il secondo è quello dell'auto movimento e permette di capire quando ci muoviamo.
- Il terzo è il senso statico, dell'equilibrio.

Con questi tre sensi l'uomo avverte qualcosa di se stesso.

- Il quarto senso è l'olfattivo e rappresenta il primo senso con cui l'uomo entra in rapporto col mondo esteriore
- Il quinto senso, indica le sostanze delle cose
- Il sesto senso olfatto e gusto, procurano il senso della vita
- Il settimo senso è quello del calore
- L'ottavo è l'udito
- Il nono è il linguaggio
- Il decimo è il concetto

Il tastare è una qualità comune ai sensi che vanno dal 4° al 7°. I primi tre sensi appartengono alla comprensione e all'intendimento.

Con i sensi del tatto percepiamo il mondo esteriore alla superficie, con quelli della comprensione impariamo a conoscere le cose.

Il senso della vita, attraverso l'investigazione spirituale scientifica, rivela la speciale collaborazione del corpo fisico con quello eterico.

Il corpo astrale si palesa come sentimento di libertà, di forza o di esaurimento. Mentre il sentimento del senso vitale nasce conseguentemente allo spremere il corpo astrale, il sentimento statico sorge perché il corpo eterico si stende nel corpo fisico. Così il corpo astrale acquista più posto diventando più sottile e meno denso..

La corrente astrale ristabilisce gli equilibri turbati nel corpo fisico, spingendo al di fuori di esso le sue particelle. Questo si verifica nei canali dell'orecchio di forma semicilindrica. Sono eliminazioni di materia fisica, cacciata fuori dall'organismo.

Terminata così la pressione dell'esteriore e liberata la materia da carico superfluo, il corpo astrale può espandersi ulteriormente.

L'antroposofia insegna a comprendere l'uomo fin dentro le sue più sottili capacità anatomiche. Gli Angeli mandano la propria sostanza astrale dentro l'uomo, perché quando lui non è capace di irradiare, possa essere emanato da loro.

La sostanza degli Angeli penetra in noi e dall'orecchio scorre verso ciò che viene incamerato per mezzo del suono. Sulle vibrazioni di queste stupende entità noi possiamo penetrare nell'interiorità dell'anima.

Il punto di vista dell'antroposofia risiede in basso in mezzo alle particolarità della vita dei sensi. La Scienza dello spirito insegna che il corpo fisico è un'entità molto antica, proviene da Saturno, mentre la disposizione al corpo eterico è stata data sull'antico sole, quella del corpo astrale sull'antica luna e quella per l'io, sulla terra.

PSICOSOFIA. La psicosofia è l'esame dell'anima umana che si verifica dopo gli

esperimenti nel mondo fisico per poi salire in evoluzione, per mostrare come la vita, che possiamo osservare, conduca ad aspetti della vita animica superiore, dai quali una luce ci verrà incontro se avremo Fedeltà!

LA VITA ANIMICA. L'amore e l'antipatia sono esperienze animiche, il giudicare è una attività della vita animica. La gamma delle altre esperienze animiche si esaurisce in ciò che possiamo indicare come esperienze interiori di amore e di odio.

La ragione per cui amore e odio, restano celati nelle diverse esperienze dell'anima, dipende da un processo spirituale che si svolge dentro l'uomo, durante tutto l'arco della giornata. Amore e odio accompagnano sempre la vita dell'anima.

Amare e odiare, è ciò che nella vita animica viene indicato come il bramare, sorge dentro l'anima in forma di amore e odio, quella sorta di brama che si infila nella vita animica condizionandola. Scorrendo quindi nell'anima, il bramare, palesato come amore e odio attiva il sentimento di giudicare e conduce alle rappresentazioni che ne verranno.

La brama sale dalla vita intima dell'anima e si scopre come amore, odio, giudizio, quando il giudizio si esaurisce nella vita stessa dell'anima, questa osserva l'attività del giudicare, come rappresentazione sterile del sé. Ciò che noi sperimentiamo con i nostri organi sensoriali, viene accolto nell'anima.

L'Io si distingue da tutte le altre esperienze dei sensi e dall'anima per il fatto che si trova collocato nelle altre esperienze e rappresentazioni da esprimere.

La sua vera figura, quindi deve essere anche duratura. Dal mare fluttuante della nostra vita animica, emergono due elementi:

- 1) Il giudizio che conduce alle rappresentazioni.
- 2) L'odio e l'amore che provengono dalle brame.

Ai limiti della vita animica si verifica una confluenza di brame e giudizi, dei quali non abbiamo coscienza.

La vita animica è un drammatico campo di battaglia sul quale si scatenano i contrasti ai quali sono vincolati uomini grandi e piccoli.

L'uomo è soggetto alla propria vita animica, in esso domina e agisce ciò che per la vita dell'anima si presenta come un mondo esteriore. Inoltratici nella nostra vita animica e nel contrasto drammatico che è in noi, dobbiamo riconoscere che lì abbiamo un padrone che determina la nostra vita animica al 7° anno di vita, che sarà diversa da quella che si manifesterà al 21° anno di vita, al 35° anno di vita o anche nell'età più avanzata. Questo interiore, o brama dell'anima, è fatto di capacità dominanti e da esperienze di amore e odio. Le rappresentazioni sono come parassiti, presenze interiori dell'essere animico, che esplicano una esistenza propria nella vita dell'anima.

La facilità di comprensione che dimostriamo verso gli altri, dipende dalla nostra vita animica. È importante per la vita dell'anima, avere delle rappresentazioni necessarie per la comprensione umana.

L'uomo poco evoluto, di anima grossolana, avrà meno rappresentazioni che sviluppino in lui desideri e non si annoierà.

Quando spunta dall'anima, dalle vecchie rappresentazioni, il desiderio di nuove impressioni e nuovi contenuti, si ha la noia.

Nella vita animica si nasconde lo spirito, nell'8° Concilio Ecumenico di Costantinopoli, lo spirito fu bandito dalle credenze e fu sostituito dal dogma che l'uomo è costituito di corpo e anima.

LE PORTE DEI SENSI. La vita animica non è indipendente, l'anima sperimenta la vita

autonoma delle *masse di rappresentazioni* che convocano una esistenza nel tempo e questa vita delle rappresentazioni nell'anima circoscritta, è causa della nostra beatitudine e del nostro dolore. Lo spirito agisce da risanatore ed impedisce il sovraccarico della vita dell'anima. Per comprendere l'aspetto drammatico della vita dell'anima, dobbiamo accostarci al sentimento, muovendoci dai due elementi che in essa abbiamo caratterizzati; i fatti semplici della vita dell'anima sono le esperienze sensorie acquisite attraverso le porte dei sensi che spalancandosi sulla vita animica, conducono la loro esistenza. La vita animica si infrange sulle porte dei sensi, traendo i risultati delle percezioni sensorie che vivono indipendentemente nell'anima.

Quindi, riassumendo, le esperienze di amore e di odio provenienti dalle brame, risalgono nella vita animica che acquista maggior estensione al limite del sensibile, alle porte dei sensi.

SENSI : VITA ANIMICA MONDO ESTERIORE. Le sensazioni nascono al limite tra la vita animica e il mondo esteriore, alle porte dei sensi; nella realtà per una esperienza dei sensi, verificiamo:

La forza bramatrice affiora alla superficie, quando è costretta a ritirarsi in sé, nasce la sensazione e il sentimento.

Il fine del bramare è l'appagamento, la sensazione, è l'urtarsi delle brame ai limiti della vita animica; il sentimento è qualcosa che rimane nel centro della vita animica dove il bramare si ripiega in se stesso. L'interessamento dell'anima al mondo, dipende dall'azione dell'amore e dell'odio sul mondo interiore. L'incrocio delle correnti nella vita animica, rappresenta la coscienza ed essa è il reciproco incontrarsi del corpo astrale col corpo eterico.

Dopo la morte durante il tempo del kamaloka, la coscienza scorre a ritroso. Il corpo eterico che si rispecchia nell'interiorità, diviene l'essenziale della coscienza dell'io. Quando l'io riempie se stesso, lo spirito viene abbracciato dal giudizio, quando urta contro il corpo fisico, riceve le impressioni del mondo fisico. La Chiesa cattolica ha abolito lo spirito e ha diretto l'evoluzione dogmatica in modo che la ripartizione dell'uomo possa abbracciare solo corpo e anima. Brentano ha tentato di risolvere il problema: Cosa si trova nell'anima, quando si considera esattamente l'anima in sé stessa. Lui ha preso sul serio questa tendenza a distaccare nettamente l'anima dallo spirito. Nessun indagatore come Brentano, può trovare altro nell'anima se non i fenomeni dell'amore e dell'odio. Aristotele parla dello spirito come di qualcosa che dai mondi spirituali, viene ad aggiungersi al corpo e all'anima dell'uomo. L'anima umana appartiene alla sfera cosmica, non è essere individuale, ma solo una parte dello spirito universale, prima di unirsi all'elemento corporeo psichico. Con questo collegamento acquista la sua esistenza individuale separata dallo spirito cosmico e continua dopo la separazione del corpo, la sua vita in quanto essere spirituale.

ODIO E AMORE. Brentano ripartisce le facoltà della nostra anima, in ciò che vi è in noi come rappresentazioni di giudizi e in ciò che possono essere chiamati moti affettivi, i fenomeni di amore e odio. I moti affettivi sostano innanzi tutto nell'anima.



Il lato occulto delle religioni

La fonte delle religioni - Teurgia - Cristianesimo insegnamento esoterico - Il Cristo storico - Il Cristo mitico - La linea umana - L'esoterismo cristiano

IL LATO OCCULTO DELLE RELIGIONI. Il Cristianesimo come le altre Religioni, possiede la sua parte occulta e l'esistenza del suo esoterismo è dimostrabile come fatto storico. Lo scopo delle religioni, è quello di affrettare l'evoluzione umana, esse si rivolgono all'intelligenza e alle emozioni e stimolano lo sviluppo della natura spirituale, rispondendo a quell'impulso intimo che esiste nell'umanità, che fa avanzare la razza.

LA FONTE DELLE RELIGIONI. La fonte delle religioni si basa sulla mitologia comparata e sulle religioni comparate.

Le religioni si somigliano e tutte hanno un punto di contatto nei principali insegnamenti specie nell'impiego dei mezzi, per venire in sintonia con i mondi invisibili e nei simboli, con i quali esprimono le loro credenze principali.

I partigiani della mitologia comparata, si distaccano dai grandi teosofi e sostengono che l'origine comune è l'ignoranza, secondo loro le più elevate dottrine religiose, sono solo espressioni raffinate delle rozze e barbare congetture dei selvaggi e primitivi.

L'animismo, il feticismo, il culto della natura e del sole, sarebbero i costituenti della primitiva melma da cui generò meglio *lo splendido giglio della religione!*

I teosofi, la cui durevole fraternità si è innalzata al di sopra dell'umanità, hanno una loro teoria che possiamo riassumere in una frase:- Le religioni sono rami di uno stesso albero, la sapienza divina.

Non si ha una stessa ed unica esortazione religiosa per una civiltà o nazione e nemmeno per il mondo intero.

Esiste dunque un lato occulto in tutte le religioni, ogni grande religione possiede un insegnamento nascosto e si sente depositaria di sapienza mistica, cioè occulta.

TEURGIA. La Teurgia, l'ultima parte della scienza sacerdotale, è magia ed è praticata nei misteri maggiori per evocare l'apparizione di Esseri Superiori del Cristianesimo.

CRISTIANESIMO INSEGNAMENTO ESOTERICO. Il Cristianesimo perdendo il suo insegnamento esoterico e mistico ha perduto terreno nella classe colta.

Molti sono usciti dal grembo della Chiesa perché gli insegnamenti urtavano con il loro intelletto e il loro senso morale.

Il Cristianesimo si è presentato contraddittorio e rozzo, inammissibile per qualche intelligenza educata su Dio, l'uomo e l'universo.

La rivolta contro il Cristianesimo è stata interpretata come risveglio al progresso e alla coscienza, una ribellione contro gli insegnamenti che stavano togliendo dignità a Dio e all'uomo, rappresentando Dio come tiranno/ persecutore e l'uomo come un essere malvagio, condannato a pagare il prezzo di una degradazione per salvarsi!

La Chiesa possiede il tesoro celato dell'occulto e l'insegnamento si rivela nel Nuovo Testamento, come negli scritti della Chiesa primitiva da cui si apprendono. Il Cristianesimo Primitivo, alleato agli Ebrei, Persiani, Greci, improntato alle antiche fedi dell'India, colorato del pensiero Siriaco ed Egiziano, non poteva che riaffermare antiche tradizioni.

Il Cristianesimo dunque, ha il suo lato esoterico e nel famoso trattato gnostico Pistis Sophia, questo lato viene fuori. Osservare i comandamenti è un precetto esoterico di Gesù.

S. Paolo spiegando eventi storici nelle Scritture, mette in luce l'uso dell'insegnamento mistico. Lui sapeva che gli eventi scelti, per essere conservati nelle Scritture Occulte, avrebbero giovato all'istruzione dell'umanità. Vide nella relazione uomo - donna, l'unione di Cristo nella Chiesa.

Nel Cristianesimo si rintracciano due correnti che hanno per sorgente i misteri scomparsi:

- 1) La dottrina mistica che fluiva dalla sapienza, dalla Gnosi.
- 2) La dottrina della contemplazione mistica, facente parte anch'essa della Gnosi e che conduceva all'estasi e alle visioni spirituali.

Scorrendo il corso dei secoli, si nota che in alcun tempo il Cristianesimo è stato lasciato interamente privo di misteri.

Gesù veramente appariva ai devoti e gli Angeli illuminavano le celle dei religiosi estatici e dei pazienti ricercatori di Dio.

Negare evidenze così importanti vorrebbe dire negare anche la comunicazione tra spiriti velati nella carne con quelli in vestimenti più sottili, vorrebbe dire negare il contatto delle menti attraverso le barriere della materia, lo svilupparsi della divinità nell'uomo, la conoscenza certa della vita oltre la soglia della morte.

Il Cristianesimo fu tradito nei suoi misteri per opera di falsi gnostici, fu così che la Gnosi venne respinta ed alienò la Chiesa dalle supreme verità della Kabbala, che contiene tutti i segreti della teologia trascendentale.

IL CRISTO STORICO. Il Cristo storico sarebbe un essere glorioso appartenente alla Grande Gerarchia spirituale dell'umanità. Usò per circa tre anni il corpo umano del discepolo Gesù. Fu Salvatore di infermità e compì grandi opere occulte. Attorno alla sua figura si raggrupparono miti che la uniscono alla lunga schiera di predecessori, miti che narrano in forma allegorica la storia di tutte le vite simili e simboleggiano la storia del Logos, del Cosmos e l'evoluzione dell'anima umana.

La sua presenza ha rallegrato mistici solitari, esoterici perseguitati e i pazienti ricercatori della Verità.

IL CRISTO MITICO. Il Cristianesimo ha molto in comune con le religioni antecedenti ad esso.

Il mito è più vero della storia, perché la storia da sola ha il racconto delle ombre, mentre il mito dà la sostanza che proietta quelle ombre. Il mito è intimamente legato al mistero e partendo da esso mostra figurazioni viventi degli eventi, dei mondi superiori, incorporati poi nei miti.

William Son: Tutti i cristiani sanno che il 25 Dicembre è la festa riconosciuta della nascita di Gesù, ma pochi sanno che non fu sempre così. Sono state fissate 136 date diverse da altrettante diverse Sette Cristiane.

Consideriamo *il Cristo Cosmico*, la divinità immersa nella materia, l'incarnazione del Logos, Dio che si riveste di carne. Quando la materia è separata dalla materia la terza persona della Trinità, lo Spirito Santo, rivela la sua vita nella materia per darle forma. Questa materia/forma è la seconda persona della Trinità, che sacrifica sé stessa, imponendosi le limitazioni della materia, divenendo l'Uomo nel cui corpo esistono tutte le forme del cui corpo fanno parte. A questo punto il Cristo Mitico, può indossare la materia stabilendosi nel grembo della materia ancora vergine e improduttiva.

Così si incarnò il Cristo:

Dopo la nascita, attaccato da Erode, dopo il battesimo la tentazione nel deserto, dopo la trasfigurazione l'avvio alla croce! Sopraffatto dalla disperazione grida al Padre che sembra

averlo abbandonato e l'anima umana affronta nella più desolata solitudine, l'agonia della disfatta apparente.

Ecco il Cristo dei misteri, nel suo duplice aspetto - Logos e uomo, cosmico e individuale:

- Il Cristo mitico che soffre, muore e Trionfa.
- Il Salvatore che dà se stesso agli uomini!

La legge di sacrificio è in fin dei conti legge d'amore e di vita anche se sotto l'aspetto doloroso diviene legge di dolore.

LA LINEA UMANA. La linea umana è composta dal corpo naturale e spirituale dell'uomo.

Nella costituzione umana è presente lo spirito, l'anima, il corpo .

Lo spirito riflette la Trinità, l'anima è duplice e comprende la mente e la natura passionale.

Il corpo è lo strumento materiale dello spirito e dell'anima, un veicolo di coscienza.

La dualità di ogni esistenza manifesta è fatto fondamentale. Il Cristo come Dio e come uomo è la dimostrazione di questa dualità.

L'uomo ha un corpo naturale composto di 4 parti:

- due di materia fisica inseparabili fino alla morte corpo fisico
- la terza parte è il corpo del desiderio che è veicolo di sentimenti e di passionalità
- la quarta parte è il - corpo mentale - in esso funziona la natura intellettuale.

Quando l'uomo è occupato fisicamente, il suo veicolo è il corpo fisico, quando passa nel mondo iperfisico (sonno o morte) il suo veicolo è il corpo del desiderio, che comunque si trova ad usare quando sente e desidera.

Dopo la morte il veicolo è il corpo mentale, anche se di questo fa uso giornalmente, quando pensa.

L'uomo possiede anche il corpo spirituale costituito di tre parti separabili, appartenenti alla terza persona della Trinità dello spirito umano.

La più bassa di queste parti è il corpo causale, che perdura da una vita all'altra (reincarnazione) ed in esso sono accumulate tutte le memorie del passato. E' il ricettacolo dell'esperienza umana, di tutto ciò che raccogliamo nelle nostre vite. E' anche la sede della coscienza e tiene lo scettro della volontà.

Il Cristianesimo ha sempre riconosciuto l'esistenza di tre mondi per i quali l'uomo passa: quello fisico, uno stato intermedio dopo la morte e il mondo celeste.

Per il cristiano credente, il Cristo era il simbolo vivente della propria divinità.

Il Cristianesimo esoterico insegnava non tanto essere salvati da un Cristo esterno, quanto l'essere salvati da un Cristo interno.

La Trinità si trova persino nelle religioni estinte. Lo stesso Buddha è adorato come Trinità.

Nella dottrina cristiana si trova in completo accordo con le altre religioni, rispetto alle tre funzioni delle tre persone divine:

- Il Padre è l'origine e la fine di tutto
- Il Figlio è duplice nella sua natura ed è il Verbo e la sapienza
- Lo Spirito Santo è l'intelligenza creativa che adombrando il Caos della materia primordiale, lo organizza nei materiali di cui le forme possono essere costruite.

L'ESOTERISMO CRISTIANO. L'esoterismo cristiano rivolge le sue attenzioni all'interiore e all'essenziale.

L'uomo custode e padrone del proprio libero arbitrio, può privarsi di determinate evidenze, per un atteggiamento di comodo, o quanto meno di ignoranza.

L'esoterismo vede esattamente le cose come sono e come potrebbero apparire in prospettiva. Spiega ciò che è essenziale ed invariabile sotto le diverse enunciazioni

religiose.

La Gnosi Cristiana, si basa sui misteri dell'incarnazione e della redenzione, su ciò che è comunemente definito fenomeno cristico.

La Gnosi Musulmana, verte sui misteri della trascendenza e dell'immanenza, sulla vertici coranica.

La Gnosi di entrambe le Religioni, si fonda sul mistero dell'amore divino, amore della Teofania nel Cristianesimo e amore del Principio Trascendentale ed Immanente nell'Islam.

L'esoterico cristiano comprende la Gnosi Cristica basata sulla Persona, l'insegnamento e i doni del Cristo.

Di respiro platonico si è manifestata anche negli scritti di Origene e L'Areopagita. Potrebbe trattarsi di esoterico orientale, incorporato nel Cristianesimo.

Il Cristianesimo è esoterico perché è messaggio di interiorità, la Gnosi è di natura Cristica perché è messaggio di interiorità, perciò di interiorizzazione.

L'esoterismo è il senso della bellezza perché possiede una virtù interiorizzante, bellezza della natura e dell'arte, bellezza dell'anima in quanto proiezione della bellezza di Dio.

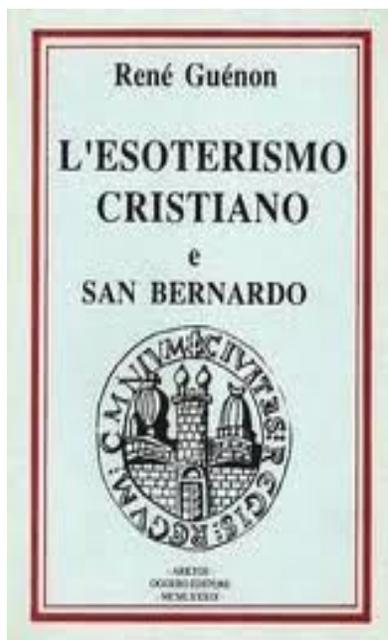
L'esoterismo risponde a quelle domande stimulate dalle divergenze e limitazioni religiose, ci permette di accostarci alla religione.

L'idea forma del Cristianesimo è anche Dio diventato uomo, perché L'uomo divenga Dio.

L'esoterismo nel Cristianesimo deriva dal messaggio cristiano.

Una dimensione esoterica, conosciuta come Quietismo, permette l'associazione alla sessualità spiritualizzata.

Il Quietismo si basa su idee di sostanza esistenziale e di immanenza divina ed ammette nel suo ascetismo, l'integrazione spirituale della sessualità in relazione alla bellezza, perciò all'amore con l'aspetto contemplativo dell'amore.



L'esercito invisibile

Malvagità e dolore - Cerimonie, riti e sacramenti - I mantra parte essenziale di ogni Sacramento

L'ESERCITO INVISIBILE. Tutto il mondo è pieno di cose viventi, invisibili agli occhi della carne. Oltre ad esse, esistono anche esseri invisibili che l'uomo crea costantemente, poiché le vibrazioni dei suoi pensieri e dei suoi desideri, creano forme di materia sottile, di cui l'unica vita è il pensiero o il desiderio che le anima.

L'uomo così dà vita ad un esercito di servi invisibili, che vagano nei mondi invisibili arrecando anche danni!

MALVAGITA' E DOLORE. I misteri del Battesimo sono un fuoco impetuoso che entrando nell'anima divora tutti i peccati. La malvagità si lega al dolore, il dolore è la pianta che germoglia sempre dal seme del peccato. Il peccato e il dolore sono i due lati di uno stesso atto e non due eventi separati. I due lati di una stessa azione si chiamano Karma.

Il male fisico è l'ultima espressione del male fatto nel passato.

CERIMONIE, RITI E SACRAMENTI. Nelle religioni esistono le cerimonie o riti, che noi chiamiamo sacramenti.

La caratteristica speciale di un Sacramento sta in due proprietà:

- 1) cerimonia exoterica, come allegoria pittorica, rappresentazione per mezzo di atti speciali.
- 2) appartiene ai fatti del mondo invisibile ed è studiata dalla scienza occulta.

Il Sacramento è l'anello di congiunzione tra il nostro mondo e quello invisibile e la sua azione benefica, dipende dalla conoscenza del celebrante. Nel Sacramento avviene una alchimia spirituale ed essendo questo, congiunzione tra visibile e invisibile, muove direttamente energie verso chi si trova nelle condizioni ideali per incamerarle.

I MANTRA PARTE ESSENZIALE DI OGNI SACRAMENTO. Gli occultisti sono sempre stati conoscitori attenti dei mondi invisibili.

Per capire il Sacramento è necessario riconoscere il suo lato occulto in natura, perché questo diviene la mente della natura.

Alla base di ogni atto sacramentale, c'è la credenza che il mondo invisibile eserciti una potente influenza sopra il visibile e per capire un Sacramento è necessario conoscere le intelligenze invisibili che amministrano la natura.

Esistono *7 eserciti di esseri* che nella loro intelligenza rappresentano la mente divina nella natura, animandone le energie. Questi esseri sono posti fra la Trinità e noi. Queste intelligenze confluiscono in due mondi ed evolvono mentre aiutano l'evoluzione di esseri inferiori.

La loro nascita è inferiore alla nostra, le vite che si trovano sotto e sopra di noi, vengono in contatto con la mente umana in maniera ben definita, attraverso anche i suoni e i colori. Ogni suono nel mondo invisibile, possiede una forma con diverse combinazioni di suoni, creano a loro volta forme complicate, nella materia sottile di quei mondi.

Le vibrazioni prodotte nel mondo visibile da una nota, producono vibrazioni nel mondo invisibile.

L'effetto dei corpi sottili è importante nell'uso occulto dei suoni, quei corpi sono come quello fisico, in costante movimento vibratorio e la vibrazione cambia con ogni pensiero e

desiderio.

Nelle religioni esistono suoni dal carattere speciale, indicati come *parole di potere* e sono salmodiate in modo particolare.

Le successive specie di suoni, le conosciamo come *mantra* che armonizzandosi ottengono i risultati voluti.

L'effetto della salmodia è la creazione di vibrazioni e di forme nei mondi fisici e iperfisici.

Dalla purezza del sapere dell'officiante dipende in quale mondo il suo canto avrà effetto.

La Chiesa Cattolica negli atti importanti del culto, si trova ad adoperare le sue espressioni latine, perché tale lingua è una forza vivente nei mondi invisibili.

Le disposizioni di parole latine con la musica che nel culto cristiano le accompagna, producono effetti meravigliosi nei mondi iperfisici.

I mantra formano la parte essenziale di ogni Sacramento.

La forma esterna consiste nei gesti, segni, suggelli. Ogni segno ha il suo significato particolare e indica la direzione imposta alle forze invisibili con le quali il celebrante opera.

L'applicazione delle leggi occulte può spiegare l'uso degli oggetti consacrati.

Cap. 6

La scienza occulta e l'uomo

Io - Il mondo dei sensi - Spiriti luciferici e morte - la paura

LA SCIENZA OCCULTA E L'UOMO. La realtà spirituale del mondo, così intimamente connessa con la sua realtà materiale, è stata rigettata come superflua e relegata al solo ambito religioso.

La rottura dell'armonia interiore, ha spostato gli interessi esistenziali al campo economico sociale, trasformando la banalità quotidiana in visione del mondo.

L'esistenza diviene un gretto strisciare su quell'unica strada della vita che conduce inevitabilmente alla morte.

Chi non conosce ancora sé stesso, ha bisogno di riempirsi del mondo, ma quando si sarà riconosciuto, scoprirà che quel mondo vive dentro la sua anima. L'uomo è in grado di recuperare la conoscenza dello spirito, mediante uno sforzo di volontà che sappia armonizzare l'io con il mondo.

Però non è esaltando l'io che si raggiunge lo sviluppo interiore, ma riunificandolo con quel mondo occulto che non abbiamo saputo riconoscere e amare: vedere con occhi nuovi una realtà antica, sentirsi parte integrante dell'universo, questo è amore cosmico che unifica tutto ciò che è stato spezzato dalla scienza.

La conoscenza spirituale è amore, un amore che non lega come quello materiale, ma rende l'uomo libero di creare. Non si discosta molto da ciò che Giovanni dice nel suo Vangelo: Voi conoscerete la libertà e la libertà vi farà liberi.

IO. Nel mondo del linguaggio esiste un nome che per la sua essenza si distingue da tutti gli altri - io - come indicazione di un essere, ha senso solo se l'essere lo adopera per indicare se stesso. L'essenza propria dell'io è indipendente da ciò che è eterno. Le confessioni religiose che coscientemente hanno conservato la loro connessione con la scienza occulta, identificano con *Io il nome impronunciabile di Dio.* E' il santuario nascosto dell'anima. Dio che abita nell'uomo, parla quando l'anima stessa si riconosce come Io.

L'uomo è per la scienza occulta, un ente composto di diversi elementi di carattere corporeo, animico, spirituale.

- Sono di carattere corporeo, il corpo fisico, eterico e astrale
- Sono animici, l'anima senziente, razionale, cosciente
- Sono spirituali, il sé spirituale, lo spirito vitale e l'uomo spirito

La scienza occulta raggruppa gli elementi costitutivi dell'uomo:

Si riuniscono in un solo elemento il corpo astrale e l'anima senziente, altrettanto l'anima cosciente e il sé superiore, l'anima razionale partecipante alla natura dell'io, si chiama certamente Io.

Si arriva così a sette parti dell'uomo:

- 1) corpo fisico
- 2) corpo eterico
- 3) corpo astrale
- 4) io
- 5) personalità (sé spirituale)
- 6) spirito vitale
- 7) uomo spirito.

La scienza occulta parla di questi sette elementi come si parla dei sette colori che formano la luce bianca, le sette note che formano la scala (l'ottava è la ripetizione del suono fondamentale). Come la luce appare in sette colori e il suono in sette note, la natura umana unitaria appare nei sette elementi menzionati. La Scienza Occulta non è mai in contraddizione con la scienza naturale seria, l'io ha due tipi di desideri, quelli che provengono dal corpo e chiedono di essere soddisfatti nell'ambito di esso e quelli che arrivano dalla natura spirituale dell'io.

IL MONDO DEI SENSI. Il mondo dei sensi è la manifestazione del mondo spirituale che si nasconde dietro di essi. Mentre il piacere sensorio, come espressione dello spirito, significa elevazione ed evoluzione dell'io, quel piacere invece che non è espressione dello spirito, significa decadenza e immiserimento dello spirito. Il corpo astrale è percorso in tutti i sensi dalle entità spirituali che prendono parte alla costituzione dell'uomo che si sente collegato al corpo cosmico, terrestre, mediante la sua anima senziente.

SPIRITI LUCIFERICI E MORTE. Gli spiriti luciferici, quelli irregolarmente evoluti, rendono libero l'uomo, ma lo espongono alle possibilità dell'errore e del male. Da una influenza del genere è sorta la possibilità delle malattie. La morte si è presentata nel mondo a causa della natura umana ed è un importante mistero della stessa. E' un rapporto del corpo astrale umano con le malattie e la morte.

LA PAURA. La paura è una conseguenza diretta dell'errore ed è un fenomeno che accompagna l'evoluzione dell'uomo verso la libertà.



Cap. 7

Periodo dell'evoluzione umana

Il corpo dipende dall'anima - Il Cristo

PERIODO DELL'EVOLUZIONE UMANA. Il periodo dell'evoluzione umana si divide così:

- lemurico terrestre
- atlanteo
- iperboreo

e nella tradizione biblica, il tempo antecedente all'azione dell'influsso luciferico è descritto come epoca del Paradiso e la discesa dell'uomo sulla terra, la sua penetrazione nel mondo dei sensi, viene chiamata la cacciata dal Paradiso.

IL CORPO DIPENDE DALL'ANIMA:

- Uomo evoluto spiritualmente, struttura corporea nobile, espressiva
- Uomo poco evoluto, forma corporea rozza, rigida, non plasmabile

La perversione delle passioni e degli impulsi aumenta la parte materiale dell'uomo.

La forma fisica dell'uomo attuale è risultato della contrazione, condensazione e solidificazione degli uomini atlantei. L'anima non si incarna per caso, ma perché essa stessa determina il proprio destino.

Nota. Il compito di Zaratustra fu di insegnare una comprensione del mondo sensibile, che non lo facesse apparire vuoto di spiritualità come appariva quando venne osservato sotto l'influenza della natura luciferica. La potenza di Arimane durante la vita terrena, agisce nell'uomo, tanto da fargli considerare la vita fisico - sensibile, come la sola esistente, chiudendo così il passaggio alla visione spirituale.

IL CRISTO. Un uomo sarebbe nato sulla terra dotato di un corpo astrale, che malgrado Lucifero, sarebbe stato cosciente per mezzo del corpo eterico, del mondo di luce, dello spirito solare. Cristo, il grande ideale della vita umana sulla terra. E' un ideale che si oppone a qualsiasi separatività, perché nell'uomo che porta il nome del Cristo, vive il sublime essere solare, nel quale ogni -io- umano, trova la propria origine.

Nel momento della sua vita, in cui il corpo astrale del Cristo conteneva tutto ciò che dall'influsso luciferico può essere celato, cominciò la sua missione di Maestro dell'umanità.



Cap. 8

Il corso della vita umana

L'amore

IL CORSO DELLA VITA UMANA. La scienza dello spirito interpreta così il corso della vita:

- La nascita fisica, si parla come un distacco dell'uomo dall'involucro fisico materno. Nel corso dell'esistenza si svolgono eventi super sensibili che somigliano a quelli sensibili della nascita fisica.
- L'uomo fino alla seconda dentizione (6 - 7 anni) ha il corpo eterico circondato da un involucro eterico, questo staccandosi verifica la nascita del corpo eterico.
- L'uomo resta avvolto nell'involucro astrale che si distacca al momento della pubertà (12 - 16 anni), nasce così il corpo astrale.

Più tardi nasce il vero Io

Il corso della vita dell'uomo si divide in tre periodi:

- 1) il corpo fisico e l'eterico si sviluppano
- 2) si evolve il corpo astrale e l'io
- 3) corpo eterico e fisico si trasformano a ritroso

Il corpo astrale si nutre spiritualmente del corpo eterico, l'eterico si nutre del corpo fisico e da qui il decadimento, quindi la vecchiaia.

L'AMORE. L'amore è una forza che si traduce nella saggezza dell'io, durante il periodo terrestre.

Come archetipo dell'amore, si presenta il sublime, essere solare che è stato caratterizzato nelle descrizioni dell'evoluzione del Cristo.

Nell'amore sta il segreto di ogni evoluzione futura, la conoscenza deve maturarsi in amore perché nell'amore risiedono le forze possenti che conducono al risultato finale della spiritualizzazione.

A partite dallo stato terrestre, la saggezza del mondo esteriore, diviene saggezza interiore nell'uomo e quando si è interiorizzata diviene il germe dell'amore.

La saggezza è una condizione umana per l'amore, che a sua volta è il frutto della saggezza rinata nell'io.

Cap. 9

Il volo degli istinti: nel sangue lo strumento dell'io

Il sangue - Il sangue vita umana fluente

IL VOLO DEGLI ISTINTI: NEL SANGUE LO STRUMENTO DELL'IO. La scienza dello spirito ci mostra che la vita animica dell'uomo, il suo modo di sentire e volere, subiscono importanti e grandi cambiamenti, nel corso dell'evoluzione. In epoca remota la coscienza umana era diversa, in avvenire si evolverà ancora e in maniera diversa dall'attuale.

Attraverso il volo degli istinti, delle passioni, delle esperienze animiche che vivono in noi, affondiamo nella parte eterna di noi stessi, giungendo così in un mondo spirituale.

Nelle correnti mistiche e materialiste, esiste da sempre un contesto simboleggiato nelle contrapposizioni dei sessi. Così gli antichi sistemi religiosi basati sul misticismo,

nell'esprimere il contrasto che pervade il mondo, opponevano agli dei delle dee.

L'Ebraismo è convinto che il male sia entrato nel mondo attraverso la donna: Eva.

Un contrasto di sessi superato con il contrasto bene/male - Ormuzd/Arimane . Un contrasto eroico rispetto alla banalità dell'alto.

Il sistema nervoso forma gli strumenti del sentire, volere, pensare.

Nel sangue dobbiamo riconoscere lo strumento dell'io.

L'uomo che vuole penetrare nei propri strumenti corporei, deve discendere nel suo involucro fisico/eterico ed eterico/animico, deve rendersi cioè indipendente dalla forza da cui nel suo sangue normalmente dipende, per poi penetrare, dopo essersene liberato, negli strani meandri del sangue stesso.

L'uomo attuale nella propria coscienza sensoriale e intellettuale, è sicuro che il suo sangue e l'intero suo organismo, sono composti di materie esistenti nello spazio fisico. Così l'uomo preistorico si sentiva sicuro che il suo spirito e la sua anima erano stati generati nel mondo spirituale, che lui percepiva attraverso la coscienza.

La coscienza intellettuale è legata al cervello e al sangue.

IL SANGUE. Nel Faust, viene descritto come il medesimo si faccia un taglio sulla mano sinistra, raccolga il sangue che scorre con una penna e scriva poi con esso il suo nome. Il sangue coagulato sulla mano sinistra formava le parole -oh uomo, fuggi! -

Da ciò si ricava la brutta sensazione che chi si impadronisce del sangue dell'uomo, può avere il dominio sul medesimo.

Il sangue è un fattore importantissimo, rappresenta ciò per cui si deve combattere, quando si lotta per il bene o il male dell'uomo.

IL SANGUE VITA UMANA FLUENTE. Il sangue è la vita che scorre, è attraverso lui che l'uomo viene aperto verso l'esterno e tramite lui, l'uomo assorbe la sostanza di vita, cioè l'ossigeno. Con l'assorbimento dell'ossigeno il sangue si rinnova.

In origine è una specie di sostanza velenosa bluastra, dannosa all'organismo; si trasforma in sangue rosso, mediante l'assorbimento dell'ossigeno e attraverso un processo di combustione, penetrando in ogni parte del corpo, dove deposita sostanze nutritive. Accoglie quindi in se le sostanze del mondo esterno, impiegandole per l'alimentazione dell'organismo. Possiamo figurarci il sangue come un *secondo uomo* che accompagna quello fatto di carne e ossa. L'uomo attinge dunque dal suo *secondo* nuove forze ed abbandona ad esso ciò che non usa più.

Il sangue è vita umana fluente. L'uomo è una parte dell'entità umana. La seconda parte conosciuta dal chiaroveggente è il corpo eterico, la terza parte è il corpo astrale. Ma esiste anche una quarta parte - io - che rimane nel profondo dell'anima.

Tutte le religioni hanno sentito l'io, come l'espressione di quella parte dell'anima attraverso cui l'anima stessa fa parlare il suo elemento divino.

Nelle antiche religioni si indicava con *Io* il nome impronunciabile di Dio, e qualunque sia la traduzione filologica moderna, il nome del Dio Ebraico si esprime con *Io*.

L'io racchiude in sé il germe dei gradini superiori dell'uomo. Che è corpo fisico, corpo eterico, corpo astrale, io, cioè la vera propria vita interiore, dove sono custoditi i germi dei tre ulteriori gradini dell'evoluzione, nascenti dal sangue, vale a dire per Manas, Buddha e Atma (sé spirituale, spirito vitale, uomo spirituale).

Il sangue è l'espressione del corpo eterico individualizzato, come il cervello e il midollo spinale sono espressioni del corpo astrale individualizzato. Attraverso tale individualizzazione nasce ciò che si esprime nell'io. Il sangue accoglie le immagini del

mondo esterno, interiorizzate dal cervello, le trasforma in forza e matrici e attraverso esse edifica il corpo umano.

Il sangue si forma quando l'uomo si contrappone come essere indipendente al mondo esterno, quando muovendo dalle sensazioni derivate dal mondo esterno egli crea figure e immagini, quando diviene creativo, quando l'io si può esprimere con propria volontà. Nel sangue c'è il principio per divenire io.

Mediante il sangue e con l'aiuto dell'ossigeno del mondo esterno, viene data forma al corpo secondo le immagini della vita interiore. Tale forma giunge ad espressione come percezione dell'io. L'io indirizza verso due direzioni e il sangue è l'espressione di esse.

Lo sguardo dell'io è rivolto verso l'interiorità, verso l'esterno invece è rivolta la volontà dell'io. Le forze del sangue sono rivolte verso l'interno e lo costruiscono, verso l'esterno esse sono rivolte all'ossigeno del mondo.

Quando l'uomo si addormenta, cade nell'incoscienza, cade in ciò che la coscienza può sperimentare nel sangue.

Quando l'uomo apre il suo occhio al mondo esterno, il sangue accoglie nelle sue forze formative le immagini passate dal cervello e dai sensi.

Il sangue sta così a metà tra il mondo interiore delle immagini e il mondo vivente delle forze esterne.

Nel sangue si riassume il passato materiale dell'uomo, ma si prefigura quel che si prepara nel futuro. Ciò che può vivere nel sangue dell'uomo, vive nel suo io. Come il corpo fisico è l'espressione del principio fisico, il corpo eterico dei succhi vitali e dei sistemi, il corpo astrale del sistema nervoso, così il sangue è l'espressione dell'io.

Dunque:

- Principio fisico, corpo eterico, corpo astrale sono in alto.
- Sangue e io sono in mezzo.
- Corpo fisico, sistema vitale e nervoso sono in basso.

Per impadronirsi di un uomo occorre impadronirsi del suo sangue.

Una potenza che vuole impossessarsi di un uomo, deve agire su di lui, in modo che l'azione si manifesti nel sangue.

Nel sangue si esprime l'io. Bellezza e verità domineranno l'uomo, solo se domineranno il suo sangue.

Cap. 10

L'impulso Cristo e il mistero del Golgotha

Il concetto del Cristo

L'IMPULSO CRISTO E IL MISTERO DEL GOLGOTHA. Il Cristianesimo, poggiando le sue basi sulle idee dell'Antico Testamento, per mezzo delle immagini grandiose della Genesi, ci richiama ad una umanità primordiale che si trovava di fronte ai mondi spirituali, in un rapporto diverso da quello instauratosi più tardi.

Penetrando nelle proprie profondità, l'uomo volge lo sguardo ad una condizione umana. Il Cristianesimo disceso nel mondo, avrebbe dovuto trovare - il giusto, severo - ma la sua discesa e per propria causa, ha ridotto il mondo a Maja.

Il cristiano ha gettato sul mondo il velo dell'illusione con l'evento remoto rappresentato

dalla caduta nel peccato originale, deve perciò riconoscere un altro evento unico, il mistero del Golgotha che rovescia il primo evento. Arriviamo così all'impulso Cristo che resta al centro dell'evoluzione terrena e mostra che nel guardare verso il sole spirituale, l'uomo può diventare cosciente del suo rapporto con l'umanità.

L'impulso Cristo, indica l'avvenire ed è destinato sempre di più a compenetrare le anime umane, affinché comprendano che la sua risurrezione e trasfigurazione potranno dare all'esistenza terrena il vero significato.

Nota. La formazione del Cristianesimo fu in parte dovuta ad un processo interiore animico, quello che esteriormente si presenta come l'incontro di Damasco, dell'apostolo Paolo.

La Gnosi si formò un concetto più profondo e significativo sull'Essere Cristo. Sapeva che con il Cristo, era penetrato nell'umanità UN GRANDE NUOVO IMPULSO.

IL CONCETTO DEL CRISTO. L'Essere incorporato, incarnato nel Gesù di Nazareth, veniva chiamato il Cristo. Ma gli uomini non erano in grado di afferrare il complesso concetto del Cristo, tanto che fin dal Medioevo, il problema dell'origine dell'uomo e della evoluzione, in cui penetra l'impulso Cristo, diviene argomento di Fede e da allora la Fede affianca ciò che vuol essere scienza, conoscenza e deve limitarsi agli oggetti inferiori nell'ordine del mondo.

Dal XVI secolo, si accentua questo modo di limitare la conoscenza degli ordini inferiori delle cose per assenza alla Fede, tutto quanto è riferito alle origini spirituali e ai fatti della evoluzione spirituale.

Così ogni reale idea del Cristo venne smarrita, perché gli stessi studiosi rinunciarono al vero concetto del Cristo, attenendosi alla sola personalità di Gesù di Nazareth, quindi l'antica cristologia fu sostituita da una semplice indagine sulla vita di Gesù.

L'atteggiamento sortito, legato ad una ricerca materialista esteriore, che pone all'inizio della vita spirituale cristiana, la vita di Gesù, si rivela un tentativo che vuole confermare, che con i mezzi materialistici, l'esistenza della personalità di Gesù, non è dimostrabile.

Cosa diviene dunque il Cristo per una indagine moderna? Una invenzione umana, qualcosa che ha operato nella storia, solo come idea, come impulso di sentimento creato dall'uomo attraverso la fantasia collettiva.

Fin quando non si arriva alla persuasione che Gesù è stato realmente compenetrato e iniziato dal Cristo, che forma l'impulso per divenire umano, non si può comprendere ciò che l'impulso del Cristo significa effettivamente per l'evoluzione umana. L'essenza dell'impulso del Cristo è l'evento della coscienza divina, parlante attraverso l'io.

Il mistero del Golgotha è la causa per cui nel corso dell'evoluzione, fino al più lontano avvenire, le anime saranno sempre più consapevoli del fatto che attraverso l'io parla una chiara conoscenza del divino spirituale a cui l'uomo appartiene e che lo renderà indipendente da ogni divenire terreno.

Dal punto di vista della Scienza dello Spirito, il grande mutamento verificatosi nel mondo con l'impulso Cristo va così veduto:

L'essere dell'uomo consiste nel corpo fisico, eterico, involucro animico e nella sua interiorità più profonda racchiude ciò che va da una incarnazione all'altra, da una vita terrena all'altra, il vero io. Ma di questo vero io gli uomini acquistano coscienza per ultimo.

L'impulso del Cristo ha portato una evoluzione umana, insegnando a cercare nel vero io.

Il sommo degli esseri soprannaturali che reggono il divenire storico dell'umanità è il Cristo, che per tre anni operò nel corpo di Gesù.

Quando l'uomo saprà liberarsi dagli ostacoli nei quali è impigliato, avrà sviluppato la condizione per la comprensione dell'Impulso Cristo nel mondo.

L'impulso del Cristo ha salvato gli uomini dall'affondare nella materialità: ovviamente nell'evoluzione del mondo il Cristo determina in noi l'esperienza che si può esprimere così: quando l'anima è rinata e redenta da ciò che ha sentito come sua natura originaria, stabilisce col mondo un rapporto che trasportato fuori nel grande processo universale dell'umanità, corrisponde alla penetrazione del Cristo nel mondo. Così l'esperienza interiore cristica, la rinascita dell'anima, avvengono in grazia dell'esperienza cristica in seno all'umanità, in grazia del mistero del Golgotha.

E' dimostrato che prima che l'impulso del Cristo penetrasse nell'umanità, questa esperienza interiore poteva solo conseguirsi mediante aiuto esterno, nei misteri e non mai così intimamente come la si consegue oggi per forza interiore per un' autoiniziazione che si svolge nell'uomo stesso.

Il rapporto del mistero del Golgotha con l'esperienza interiore mistica del Cristo, è simile al rapporto del mondo dei colori e della luce con l'occhio.

L'uomo sperimenta il Cristo con la propria interiorità, ma che possa sollevare la propria anima oltre sé stessa è dovuta al fatto che il sole spirituale, il mistero del Golgotha è penetrato nella storia del mondo.



La cosmogonia mistica

INIZIAZIONE E MISTICISMO. Confinati nel nostro mondo, viviamo nella nostra regione d'ombra, nei limiti di una coscienza normale, spesso abbiamo la necessità di trovarci una spiritualità e la spiritualità è l'accordo della mente alle note del fato; la grande armonia, l'attitudine dell'uomo interiore, la scintilla divina verso l'ambiente quotidiano in cui vive l'uomo esteriore.

La spiritualità libera nel suo più alto significato mistico, è anche cooperazione con la volontà divina e porta un senso di bellezza e serenità in ogni cosa. La persona arguta e spiritosa è infondo spirituale, perché l'arguzia è il sacrificio espiatorio del linguaggio ed il sacrificio espiatorio è l'armonizzazione delle disarmonie degli altri per virtù di una presenza spirituale.

Nel mondo occidentale, esiste una avversione per ciò che ha sapore di mistico, perché il misticismo non è pratico e l'unica cosa che sembra importante per l'uomo è l'essere pratico.

COSMOGONIA MISTICA. La cosmogonia mistica è una teoria relativa all'origine (generazione) del mondo, è una veduta mitologica, antiscientifica presentata dalle tradizioni e dalla poesia antica. Perciò le cosmogonie originali sono prodotti spontanei dell'immaginazione popolare e rappresentano un capitolo delle teogonie e genealogie degli dei. Ciò si applicherebbe anche alle relazioni delle creazioni custodite nella Bibbia, ritenute dagli ebrei e dai cristiani, infallibili relazioni della conoscenza divina. La cosmogonia segue la teogonia nell'osservare che la trasformazione del mondo ha la sua Genesi nelle energie vitali della mente divina. L'avversione alla religione è causata dall'ignoranza sulle grandi verità di iniziazione spirituale che si trovano nel Vangelo Gnostico Cristiano. La cosmogonia spinge a oltrepassare i margini delle ipotesi scientifiche per entrare in un campo di pensiero e di esperienze di natura cosmica se paragonata alle nostre limitazioni umane. Può esser trattata dal punto di vista delle cose umane, perché offre insegnamenti di eventi che si verificano nella sostanza dell'uomo, che precede il suo divenire cosmico, vale a dire al principio della nascita del Cristo, dopo l'Immacolata Concezione.

Nel corso della generazione normale, si osserva nel corpo materno una cessazione di attività in certe direzioni e per certi periodi, prima che venga alla luce il bimbo. In egual misura nella Genesi della coscienza cosmica, si verifica una cessazione di periodicità nella sostanza madre dell'uomo che annuncia, in virtù di una grande coscienza, la nascita dell'umanità.

In pratica si verifica un cambiamento di direzione nella più intima sostanza dell'uomo.

Perciò la cosmogonia mistica è considerabile in misura di ciò che esprime la nascita del vero e proprio mondo dell'uomo, alla sua iniziazione, dal piccolo in quello che è grande, il proprio passaggio dei misteri minori dalla generazione del mistero maggiore, dalla rigenerazione dell'uomo al super- uomo e quindi al Cristo.

Insegnamento spirituale e la libertà

Meditazione - Meditazione e sessualità - La procreazione e l'atto sessuale - Valore spirituale del piacere erotico

INSEGNAMENTO SPIRITUALE E LA LIBERTA'. La libertà è il bene più prezioso del genere umano e tramite lei realizziamo la trascendenza rispetto alla materialità. La libertà è una fermezza del mantenimento di ciò che l'uomo ritiene giusto. Il colloquio col mondo spirituale, alimentato da un libero coronamento della nostra impronta individuale, rappresenta la libertà interiore, non contaminata dal mondo esterno.

MEDITAZIONE. Nell'ambito del Cristianesimo, la meditazione significa riflessione propria, sulla passione di Gesù sul Golgotha .

Più orientata verso la devozione, si rivela invece la contemplazione del Protestantismo, che con l'aumento del "pietismo, raggiunge una rilevante spinta auto confessionale.

In Oriente, la meditazione si lega alla catena di causa ed effetto, ovvero al Karma che provoca la rinascita.

La rinascita avviene attraverso i veicoli del corpo e del pensiero, tramite cui si realizza il progresso evolutivo individuale.

L'essere umano illuminato è parimenti un Buddha o un Cristo, entrambi sono uomini che hanno attivato il " trascendimento" nella massima misura possibile.

MEDITAZIONE E SESSUALITA'. Con la meditazione si arriva ad una nuova lettura della vita, con nuovi modi di stima e considerazione delle cose. Fra le più attinenti alla realtà umana si trovano quelle legate al sesso.

La realtà sessuale umana, familiarizza con l'accesso al mondo interiore, la via spirituale non esclude la sfera sessuale perché fa parte dell'uomo e l'atto sessuale è considerato un sacramento soprannaturale nell'uomo primordiale. L'estasi sessuale coincide con quella spirituale, perché comunica l'esperienza di una unione mistica. L'atto sessuale in un'ottica moderna e cristiana, costituisce per la sua natura profonda e spiritualmente completa, un atto meritorio e santificante. E' come una lama a doppio taglio, che può avere delle conseguenze escatologiche, secondo le condizioni soggettive ed oggettive che l'accompagnano. Può far pensare ai Sacramenti, che in mancanza di requisiti necessari, non hanno per effetto la grazia. I peccatori nell'unione sessuale, rubano a Dio il piacere che gli appartiene. Il peccato di Adamo fu l'appropriarsi del godimento, un piacere sostanzialmente divino.

Nella prospettiva biblica, il peccato di Adamo ed Eva, fu quello di sviare l'amore, essi amarono la creatura più del creatore, al di fuori di Lui e non in Lui. Noi non possiamo amare una creatura senza portarla in noi stessi, in virtù del nostro attaccamento al Creatore.

LA PROCREAZIONE E L'ATTO SESSUALE. Quando il Cristo tramuta al matrimonio di Cana, l'acqua in vino, il quadro è verosimilmente riferito alla possibilità dell'unione della carne con lo spirito. L'amore possiede una qualità che lo rende indipendente dall'aspetto biologico e sociale. Si può procreare senza amore e si può amare senza procreare. L'amore di Giobbe per Rachele, non perde di significato, perché Rachele fu a lungo sterile. E il Cantico dei Cantici non cerca alcuna giustificazione.

VALORE SPIRITUALE DEL PIACERE EROTICO. Nel confronto perenne fra due esseri, sono necessarie due aperture equilibranti:

- una verso il cielo, verticale
- una verso la terra, orizzontale.

Il corpo umano è una teofonia, l'uomo e la donna amandosi, amano una epifania divina. Ma da sempre si vede Eva, la donna, come la seduttrice, la strega, l'amica del male. Addirittura si indica l'uomo come unicamente creato ad immagine e somiglianza di Dio. Ma la Bibbia dice:

Dio creò l'uomo a sua immagine, li creò maschio e femmina.

La donna è al pari dell'uomo, immagine divina ed è come lui, essere umano. La donna inoltre assume sul piano erotico, funzione divina. Incarnando Maja, è dinamica nell'irradiazione e nell'attuazione. L'uomo rende la donna stabile, la donna vivifica l'uomo, inoltre l'uomo reca in sé la donna e la donna reca in sé l'uomo. Se la donna è una sola carne con l'uomo, si avrà un aspetto di continuità.

Se la carne da un lato è separata dallo spirito, dall'altro è unita ad esso e la prolunga. Un detto islamico che fa da ponte tra sacro e profano, tra spirito e carne, recita così:

Ogni piacere vissuto nel nome di Dio, possiede un valore spirituale.

Cap.13

Sacralizzazione del sesso

La donna demone e femminista - Il culto fallico e il mistero della risurrezione - Eros sacralizzato - La prostituzione sacra - L' androgine nel misticismo cristiano - Il fastidio dell' androgine - La teoria dell' androgine suggestiona autori cristiani - Il sesso nelle iniziazioni magiche - Il sesso nella Kabbala - Dove comincia lo spirito e inizia la carne

SACRALIZZAZIONE DEL SESSO. Il dominio della sessualità corrisponde alle tradizioni che hanno conosciuto una sacralizzazione del sesso: un uso magico, sacro, rituale o mistico dell'unione sessuale e della stessa orgia, talvolta persino in forme collettive e istituzionali. Questo dominio, riferito prevalentemente alla *sessualità sacra* è riconosciuto in ambienti dove si sono formate tecniche esclusivamente iniziatiche, attraverso cui si sono raggiunte forme di estasi.

Si dice che Dio lo portiamo nella carne e si trova nella donna, perché lei è la porta attraverso cui si entra e si esce. In lei si ritrova Padre, ma come coloro che assisteranno ciechi alla trasfigurazione!

L'incontro dell'atmosfera magnetica di due persone, procura una ubriachezza di luce astrale E. Levi: Le manifestazioni sono amore e passione e l'ebbrezza scaturita dalla luce astrale, determinerebbe *la fascinazione amorosa*.

Nell'amore sessuale, l'uomo cerca di distruggere la dualità, con l'intento di superare la frontiera io non io, io - tu.

La carne diviene strumento per una approssimazione estatica all'unione. Sotto questa luce si pone il dominio dell'erotismo mistico con l'uso sacrale e magico del sesso.

- Platone indica l'eros come potente demone, intermediario tra natura di Dio e di mortale e colma il distacco tra esse.
- Ficino : sono quelle spezie di furore che Dio ci ispira, che innalzano l'uomo sopra l'uomo, convertendolo in Dio.

Conducendo una riflessione sulla sacra orgia, il termine orgia, associato allo scatenamento dei sensi e alla più sfrenata sessualità, originariamente poté unirsi al sacro, sottintendendo

lo stato di esaltazione entusiastica che negli antichi misteri conduceva alla realizzazione iniziatica.

Nella trascendenza si rivelano i punti comuni esistenti tra le estasi mistiche ed erotiche.

L'uomo tradizionale, in passato cercò di scoprire nelle divinità, il segreto e l'essenza del sesso, come principio trascendente nella sfera del sacro, del cosmico e dello spirituale..

LA DONNA DEMONE E FEMMINISTA. Il principio femminile per tanto tempo è stato associato alla seduzione demoniaca. Per la Kabbala, il demoniaco procede dall'elemento femminile. Per il Taoismo dal principio yin, così come nella tradizione Egizia, la personificazione delle forze antisolari è femminile. Secondo l'insegnamento esoterico la tendenzialità demoniaca femminile, assorbe il principio della virilità magica, ma se è riconosciuta nelle forme infere, va anche riconosciuta nelle forme celesti.

Se la donna sia inferiore o superiore all'uomo è un quiz assurdo, per ognuno dei sessi, il metro di paragone non può esser dato dal sesso opposto. La superiorità della donna, va dunque stabilita in base al suo essere donna, le rivendicazioni femministe derivano dall'errore che la donna in quanto tale, sia inferiore all'uomo.

Il femminismo non combatte per i diritti della donna, ma per il diritto della donna a farsi uguale all'uomo e corre così il pericolo di snaturarsi e degenerare. Gli eccessi del femminismo si spiegano col fatto che le donne hanno ancora il ricordo della schiavitù, nella quale hanno vissuto secoli di esecrabile sfruttamento.

Ma oggi alla donna resta qualcosa di meglio del femminismo, la sua condizione naturale di donna, i cui vantaggi inestimabili, possono risparmiarle il ridicolo scimmiettamento dell'uomo. Il femminismo trova origine in un concetto fondamentalmente falso, quello dell'uguaglianza tra i sessi.

IL CULTO FALLICO E IL MISTERO DELLA RISURREZIONE. Tra le sacralità sessuali, il culto fallico, che nella storia delle religioni ha significato fecondità e virilità procreatrice, con associazione al mistero della risurrezione, in epoca classica diverrà simbolo di lussuria. Nella tradizione egiziana, il riferimento al phallus di Osiride perduto, diviene parola sacra che deve essere ritrovata, la vera bevanda celeste non più conosciuta, lo stesso Graal reso invisibile.

Al sacrum sessuale maschile si contrappone l'aspetto ambiguo attribuito al principio femminile.

Per molte religioni la donna è stata concepita come principio di impurità e alla base di certe credenze sta l'idea riguardante la pubertà e i mestruai. Ma anche la donna che partorisce è impura. Del resto nelle visioni della Chiesa Romana e Anglicana, la donna che ha partorito deve essere disinfestata religiosamente.

Il ciclo femminile ha avuto la sua parte importante nella magia nera, tutte le donne che celebrano il Sabba, rinnovano il loro patto col diavolo, col loro sangue mestruale. Nella donna certe disposizioni magiche sono solite degenerare in stregoneria. Nei processi inquisitori il sesso femminile figurerà in schiacciante maggioranza, il *Malleus Maleficarum*, si sofferma lungamente a spiegare perché la stregoneria è prevalentemente opera della donna.

L'EROS SACRALIZZATO. Nel suo aspetto sacro, il rituale e l'evocativo nell'eros, ha sempre avuto una parte importante.

Sono 5 le soluzioni fondamentali al problema del sesso:

- 1) sacralizzazione dell'unione sessuale
- 2) culto evocativo e sacramentale dell'unione

- 3) distacco ascetico della forza sessuale
- 4) regime dell'unione
- 5) aspetti magici.

Gli aspetti magici sono tre:

- 1) magia sessuale primitiva (rito di fecondità e orgia sacrale)
- 2) magia sessuale individuale
- 3) magia sessuale iniziatica.

LA PROSTITUZIONE SACRA. In una inchiesta del XVIII secolo, condotta in un convento toscano, su uno scandalo provocato da certo erotismo mistico segretamente praticato, figurano le dichiarazioni di una religiosa del convento coinvolto: Essendo il nostro spirito libero, è solo l'intenzione a rendere cattiva l'azione. Basta elevarsi mentalmente a Dio, perché qualsiasi cosa non sia peccato.

Essere uniti a Dio è anche essere uniti come uomo e come donna, la vita eterna dell'anima è il Paradiso. Nell'attività del mondo terreno avviene la transustanziazione dell'unirsi dell'uomo e della donna.

La fruizione di Dio si raggiunge tramite l'atto con cui ci si unisce a Dio mediante la cooperazione dell'uomo e della donna.

In varie civiltà il sesso viene usato per riti sacrificali, come nella storia dei misteri della Grande Dea. Si tratta di pratiche erotiche intese ad evolvere il principio e a ravvivare la presenza in un dato luogo e comunità.

Questo fu lo scopo della prostituzione sacra in uso nei molti templi di divinità femminili di tipo afroditico. Un rito particolare era previsto una volta l'anno, l'unione della sacerdotessa con un uomo, nel luogo sacro.

Il rito pasquale della consacrazione dell'acqua, celebrato nella Chiesa Ortodossa, conserva tracce di simbolismo sessuale: la candela (fallo) è immersa tre volte nella fonte (simbolo del principio femminile dell'acqua).L'acqua viene toccata, raccoglie tre soffi e poi viene segnata con la p greca.

Questa è la formula consacrate:

Che la virtù dello Spirito Santo scenda in tutta la profondità di questa fonte e fecondi tutta la sostanza di questa acqua, per la rigenerazione.

L'ANDROGINE NEL MISTICISMO CRISTIANO. Eurigene insegna che la dottrina dell'androgine era apparsa nella stessa trama della teologia cristiana. Nell'orbita cristiana, pur nella differenziazione dei sessi, come conseguenza della caduta, l'uomo è creato da Dio a sua immagine, maschio e femmina.

Nel Genesi non si trascura l'essere originario creato androgine, poi l'apparizione dei sessi, non come effetto di colpa, ma ad opera di Jehova, che accorgendosi quasi di un difetto della sua precedente creazione, trovando che per Adamo non era bene l'essere solo, separa per forma da lui, Eva.

IL FASTIDIO DELL'ANDROGINE. Il ricordo dell' androgine da cui trarrebbe origine l'umanità ricorre nei miti di tutte le civiltà.

Platone parla di questa razza straordinaria e superba a tal punto da infastidire gli dei, i suoi appartenenti sembrano così potenti, che gli dei decidono di spezzarli in due. E da qui la ricerca di uomini e donne per riunire l'intero originario.

la Bibbia racconta di come Dio creando il primo essere a sua immagine e somiglianza, dicesse: Egli lo creò maschio e femmina.

Una spinta fortissima indurrebbe il maschio e la femmina, alla ricerca l'uno dell'altra e

l'ipotesi quale supporto all'amore - erotismo , sarebbe il desiderio inconscio di riunire l'essere primordiale.

LA TEORIA DELL'ANDROGINE SUGGESTIONA AUTORI CRISTIANI. L'inquadramento bohémiano del mito biblico è il seguente:

- Creazione dell'essere androgine che riunisce in sé il principio maschile e femminile
- Il sonno di Adamo, non è lo stato per creare Eva, ma il simbolo della prima caduta

Adamo, secondo Bohme, abusando della sua libertà, si stacca dal divino degradandosi.

Questo sonno viene associato sia alla vertigine che coglie Adamo quando vede gli animali accoppiarsi, che al suo desiderio di imitarli.

L'apparizione dei sessi, sarebbe stata una conseguenza di tale caduta. Lo scopo originario dell'uomo - Adamo, non era la procreazione, ma la contemplazione divina, che avrebbe assicurato l'immortalità senza procreare. Ma fu quando l'uomo per effetto della colpa, che Dio lo destinò alla procreazione, donandogli Eva come compagna, perché il genere umano non perisse.

La storia del pomo e della serpe, sarebbe una seconda caduta.

Wirz, spiega la nascita di Eva così:

Dopo aver veduto l'accoppiamento degli animali, Adamo genera Eva, come immagine magnifica, proiezione del suo desiderio, a cui fornisce sostanza terrestre. Dio interviene in ultima istanza a insufflare anche in lei, uno spirito divino, che le avrebbe dato un vero essere.

IL SESSO NELLE INIZIAZIONI MAGICHE. Nelle dottrine esoteriche quando si allude al sesso, si pensa alla manifestazione di una forma più profonda di quella che Freud chiama libido.

La Kundalini è considerata dal Tantrismo, una forza vita luminosa, che ha organizzato il corpo in cui risiede occultamente ravvolta, in un centro sottile situato alla base della spina dorsale.

Esiste una relazione essenziale tra lei, il fuoco del desiderio e le funzioni sessuali.

IL SESSO NELLA KABBALA. (Zohar) Il re cerca solo ciò che gli corrisponde, il santo risiede in colui che è uno e quando l'uomo realizza l'uno, egli è in quest'uno.

Quando l'uomo viene chiamato uno? Quando l'uomo e la donna sono congiunti sessualmente. Nel punto in cui il maschio e la femmina si trovano in unione, vi è la perfezione . L'uomo deve ingegnarsi perché la donna gioisca in quel momento.

L'uomo e la donna uniti divengono uno, corpo, anima perciò l'essere umano è chiamato uno e il santo prende dimora in questo uno e genera per lui uno Spirito Santo.

Partendo da dove si ripropone il motivo dell' androgine, certe pratiche di magia sessuale non sono state estranee a correnti segrete del Kabbalismo.

Sull'avvento del Messia, viene data una interpretazione esoterica e si associa motivo sessuale, perché la forza mistica viene collocata in una donna, con l'affermazione che il mistero si compie attraverso l'unione sessuale con una donna.

Supponendo il senso della cerimonia misterica, simbolica del congiungimento sessuale del sacerdote con la sacerdotessa, il mistero della risurrezione si attiva attraverso l'atto sessuale e la donna è considerata come l'incarnazione della dea.

L'onda del piacere che sale, diviene identica a quella del pensiero -illuminazione che si accende e dal basso sale verso il capo, come nello yoga.

Quando nel Tantra si parla di seme maschile e femminile come di due principi che unendosi generano la corrente ascendente dell'illuminazione, ugualmente nell'amplesso ordinario, lo

sperma e l'ovulo unendosi, generano il nucleo primo dell'embrione, è possibile riferirsi dunque, a quelle controparti iperfisiche staccate, trattenute, fissate e portate a fondersi.

DOVE COMINCIA LO SPIRITO E INIZIA LA CARNE. Trattando di un corpo di risurrezione, non solo riferito al Cristianesimo del Cristo che risorge, ma anche al taoista che morendo non lascia un cadavere ma una spada per risorgere in un corpo immortale, possiamo associare il tema di figure mitiche, rapite o scomparse miticamente. Come il Tantrismo, il Taoismo professa il principio che l'uso del sesso, per coloro che sono in possesso della conoscenza, può costituire mezzo di comunicazione spirituale e di salute.

Per apprestarsi a pratiche sessuali, i saggi indiani consigliano di entrare in meditazione, occorre perdere coscienza del corpo e quindi quella del mondo esterno. Cioè bisogna entrare in uno stato di trance attiva, perché pur compiendo azioni materiali, l'esperienza si svolge sul piano sottile e iperfisico. Pratiche orgiastiche a fini mistici, vengono riscontrate anche nell'area arabo - persiana.

Nell'Ermetismo, il simbolismo erotico, ha una parte preponderante ed i procedimenti di cui tratta, si possono applicare al dominio della magia sessuale.

La donna è una porta attraverso cui si può entrare sia nel dominio della morte che in quello della vita.

La magia del sesso, presuppone una fortificazione del volere e una ascesi suigeneris.

Attraverso l'eros si compie il mistero del tre, cioè la reintegrazione dell'essere uno, condizionato dalla diade e a tale proposito si ripropone il mito dell' androgine.

L'eros conduce all'esaltazione ed è comprensibile come dall'erotismo mistico si passi all'erotismo magico, in senso proprio.

In ogni amore agiste una fantasia, vivente e magica.

Secondo Randolph, il sesso è la più grande forza magica della natura. Tutte le forze e potenze promanano dalla femminilità di Dio. E l'unione perfetta di due corpi è considerata una preghiera, perché un sentirsi portare in alto, nell'istante in cui, con tutte le forze unite, si tocca la radice del sesso opposto e in tale punto si inserisce l'atto magico. Sarebbe bene che l'uomo e la donna avessero desideri all'unisono, ma la preghiera di uno dei due sarà egualmente efficace perché nello spasimo amoroso venga trasportata la potenza creatrice dell'altro.

Il sesso nella riscoperta del suo significato più profondo e l'uso delle possibilità superiori del medesimo, dipendono dal reintegrarsi dell'uomo moderno dal suo rialzarsi dalle bassezze psichiche, dove è stato condotto dai miraggi del materialismo, perché in tali bassezze il significato dell'essere vero uomo e vera donna, è destinato a cancellarli.

I 7 principi dell'uomo

Aura - Ghiandola pineale - L'anima - Gentilizzazione del Cristianesimo - Il simbolo del serpente e il mistero del sesso - Aborto o Caos - Le 7 razze radici

I SETTE PRINCIPI DELL'UOMO. I sette principi dell'uomo, sono indicati nella filosofia yogica così:

- 1) corpo fisico
 - 2) corpo astrale
 - 3) prana o forza vitale
 - 4) mente istintiva
 - 5) intelletto
 - 6) mente spirituale
 - 7) spirito
-
- Il corpo fisico è il più basso della scala, ma non per questo è da disprezzare. E' importante per lo sviluppo spirituale dell'uomo.
 - Il corpo astrale è la controparte del corpo fisico a cui resta unito tramite un sottile filo detto - filo delle parche -
 - Il prana è una forma di energia usata dall'ego nelle sue manifestazioni
 - La mente istintiva è utile all'uomo al presente stato de suo sviluppo
 - L'intelletto è quel principio mentale che distingue l'uomo dal "bruto"
 - La mente spirituale è la sorgente di ispirazione e tutto ciò che consideriamo buono, grande, nobile, proviene da lei
 - Lo spirito è la scintilla divina, qualcosa dentro l'uomo che più si avvicina a Dio

L'AURA. Man mano che l'uomo evolve, diviene sempre meno preda delle emozioni e delle passioni. Dotato di un'aura, viene da essa avvolto.

L'aura è la combinazione di tutti i nostri corpi sottili che raggiungono sfumature variabili, secondo gli stati emozionali.

La nostra aura o campo di energie, ci circonda estendendosi sopra e oltre noi, per parecchi centimetri e anche metri.

L'anima ha la sua aura, il suo campo di energie, per molti questa energia è lo spirito, la luce che circonda l'aura.

Quando il corpo si ammala, la poca salute si riflette nell'aura e altera lo spirito, quando l'anima soffre anche questo si riflette sull'aura, la luce è meno brillante.

L'aura è dunque il risultato di tutte le emozioni dell'essere, nella sua totalità. Lo stato dell'aura, la sua purezza, la sua luminosità dipendono dal modo in cui viviamo. Il campo di

energia che circonda ogni essere umano è pieno di colori. Quando il nostro umore si manifesta, si manifesta anche l'aura. Certi colori prendono forza, altri si indeboliscono, la nostra aura rispecchia chi siamo noi. La luce riflessa attraverso un prisma si scompone nei colori dell'iride:

- rosso
- giallo
- verde
- blu
- indaco
- viola.

L'aura li comprende tutti con le loro infinite sfumature, c'è differenza tra l'aura di un uomo grossolano e quella di un uomo molto evoluto:

- nel primo i colori sono volgari, pesanti, attraversati dalle vibrazioni delle passioni e dalle emozioni più basse
- nel secondo l'aura è bella e brillante.

GHIANDOLA PINEALE. Gli occultisti sanno che l'uomo possiede altri sensi e facoltà. L'uomo ha cinque sensi astrali che sono la controparte di quelli fisici, agiscono sul piano astrale facendo vedere, udire, gustare, senza peraltro chiamare in causa gli organi fisici.

L'uomo è dotato anche di uno speciale sesto senso, anch'esso ha contemporaneamente l'organo fisico ed un senso astrale.

Si tratta della Ghiandola Pineale, risiede nel cervello, sopra l'apice della colonna vertebrale, di fronte al cervelletto. La ghiandola pineale è più sviluppata nella donna e nei bambini, rispetto all'uomo.

Secondo la filosofia yoga, questa ghiandola, per mezzo della quale il cervello riceve le vibrazioni proiettate da altri cervelli, è preposta alle comunicazioni telepatiche. Le vibrazioni prodotte dall'intensità di un pensiero nell'etere, captate dall'organo telepatico di altre menti, dà luogo ad una azione cerebrale, che riproduce il pensiero nel cervello del ricevente.

L'ANIMA. La filosofia yoga insegna che l'uomo ha sempre vissuto e sempre vivrà, perché ciò che lui crede morte è semplicemente un sonno. La morte è la perdita temporanea della coscienza. L'anima è il vero uomo e non un 'appendice del corpo fisico, lei esiste fuori dal corpo. L'anima esiste da sempre, si apre faticosamente la via attraverso svariate forme, dalle più basse alle più alte, evolvendo e sviluppandosi. Lo sviluppo spirituale è lento e faticoso ed ogni pollice guadagnato è guadagnato per sempre.

Secondo la filosofia yoga, tutte le forme di religione sono valide ed ognuna ha il suo scopo da raggiungere. Insegna inoltre che tutti siamo figli di Dio, qualunque sia la nostra forma di adorazione, nessuno di noi è destinato ad essere misconosciuto o dimenticato. La filosofia yoga risveglia nuovi interessi per la religione e aiuta a sviluppare un più profondo senso spirituale.

GENTILIZZAZIONE DEL CRISTIANESIMO. Tertulliano e Ippolito, suffragati dalla Chiesa di Roma, pongono le basi del Cattolicesimo ed iniziano ad elevare i primi strati di quell'enorme edificio del dogma, ritenuto oggi il solo e autentico aspetto della Chiesa di Cristo.

Paolo abatterà l'esclusivismo ebraico per la gentilizzazione del Cristianesimo.

La tendenza in realtà, subordinata sempre all'impulso ebraico, nonostante la rottura dei ceppi della circoncisione, tenderà una vera universalizzazione.

IL SIMBOLO DEL SERPENTE E IL MISTERO DEL SESSO. Il simbolo del serpente ha avuto molta parte nei misteri degli antichi. Raffigura i più intimi processi della generazione dell'universo dell'uomo e della nascita mistica. Simbolo del potere creatore, nelle sue forme più basse, fu degradato a emblema fallico.

I misteri del sesso venivano spiegati negli antichi templi, la conoscenza del mistero condusse molti all'ascetismo, la semplice indagine invece portò all'abuso e l'eccesso sessuale e la depravazione. Come l'uomo era generato nella matrice, da un serpente e da un uovo, così pure era generato l'universo. Ma il serpente dell'universo era il Gran Potere e l'uovo era l'involucro universale del sistema del mondo.

Il serpente era così il simbolo della volontà divina e l'uovo era il pensiero, la madre di tutto. Il serpente nella Genesi, la verga serpentina di Mosè ed il serpente di bronzo nel deserto, furono presi dagli gnostici, come idee mitologiche simili ai miti dei misteri.

LE 7 RAZZE RADICI. Tutto nel creato è regolato sotto la legge del 7 (sistemi solari, regni della natura) e a questa legge non sfugge la razza umana, la cui evoluzione sul nostro pianeta avviene secondo precisi cicli.

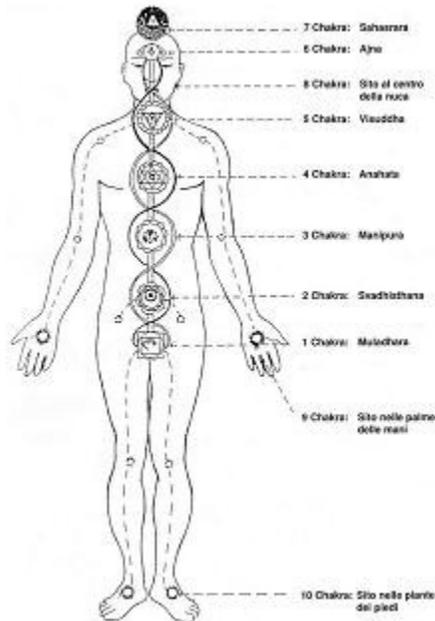
Sino ad oggi si sono avvicendate 5 Razze principali dette Radici, in programma ce ne sono altre due.

Le Razze che si sono avvicendate fino ad oggi:

- razza radice
- razza iperborea
- razza lemurica
- razza atlantidea
- razza ariana (l'attuale).

Queste razze sono suddivise in sette sottorazze.

Le sette razze costituiscono i 7 chakra, le successive due ultime razze saranno molto più evolute e spirituali dell'attuale.



Terza Parte

Cap. 1

L'anima e il mondo invisibile

Con la morte non finisce tutto - La religione e lo spiritismo - Reincarnazione - Reincarnazione e Karma - Sesso tra gli spiriti - Parentela

L'ANIMA E IL MONDO INVISIBILE. La parola anima è spesso interpretata in maniera molto contrastante.

- Secondo i materialisti l'anima è il principio della vita materiale organica e finisce con la vita
- Secondo i panteisti l'anima è il principio dell'intelligenza, ovvero Dio
- Secondo gli spiritualisti l'anima è incorporea, indipendente dalla materia, conserva la propria indissolubilità, dopo la morte

L'anima è lo spirito che si incarna, il corpo è il suo involucro, è legata al corpo da un altro speciale involucro che i medium chiamano perispirito.

Gli spiriti appartengono a diverse categorie e migliorano passando per le differenti scale della loro gerarchia. Il miglioramento avviene per mezzo delle incarnazioni che alcuni subiscono come espiazione.

Le qualità dell'uomo, sono quelle dello spirito incarnato, così l'uomo virtuoso è l'incarnazione di uno spirito buono, l'uomo perverso, quella di uno spirito impuro.

Gli spiriti sono esseri intelligenti della creazione e popolano l'universo al di fuori del mondo materiale. La loro classificazione è fondata sul grado del loro avanzamento, sui pregi che hanno acquistato e sulle imperfezioni di cui debbono ancora liberarsi.

CON LA MORTE NON FINISCE TUTTO. L'uomo deve sentire, almeno istintivamente, che con la morte non finisce tutto e l'idea di abbandonare per sempre la vita senza ritorno, strazia l'anima specie se non crede.

LA RELIGIONE E LO SPIRITISMO. Ed ecco che si affacciano i medium, i fautori di sedute spiritiche, che prendono i disperati per mano, con l'idea di alleviare qualche pena. Secondo i praticanti della dottrina, lo spiritismo arriva là dove non arriverebbe la religione e Dio concederebbe certe esperienze per rianimare le speranze e per ricondurci sulla via del bene, tramite la conoscenza che una seduta medianica può rivelare. La religione è contraria a pratiche di questo genere e sono contrari gli esoterici più convinti e anche gli spiritualisti, perché secondo loro gli spiriti evoluti e quelli nella luce non hanno necessità di un tipo di manifestazione come lo spiritismo, che invece richiama, chi è ancora nel ricordo della materia.

REINCARNAZIONE E KARMA. La dottrina della reincarnazione è una chiave d'oro del mondo spirituale.

Il corpo fisico è l'insieme di tre principi:

- 1) Il principio degli istinti ha il suo dominio nel ventre.
- 2) Quello dei sentimenti e delle forze astrali, nel petto, con il plesso cardiaco come centro.
- 3) Il principio della mente e delle forze spirituali, ha il suo dominio nella testa.

L'anima purificandosi subisce trasformazioni e le occorre la prova della vita corporea.

Avendo avuto più vite corporee, essa subisce il processo della reincarnazione, il cui fine è l'espiazione ed il miglioramento progressivo dell'umanità.

La dottrina della reincarnazione, risponde pienamente al concetto di giustizia divina.

La Fede cristiana non rappresenta un problema per parlare di reincarnazione, in quanto credere in essa, significa credere nell'Aldilà, credere in Dio.

Cosa è la reincarnazione? E' una prova di appello offerta a chi ha fallito nella propria vita, sprecandola.

Steiner 1861 – 1925. Ciò che l'uomo non può essere in una incarnazione, deve diventarlo nel corso dell'evoluzione dell'umanità e della civiltà. E' un legame tra gli esseri, tra i vivi e i morti, perché gli ultimi sono chiamati a tornare vivi nell'attuale esistenza.

Secondo il Dalai-Lama, la credenza nella reincarnazione, dovrebbe generare amore universale, perché tutti gli esseri umani vivi, nel corso delle loro innumerevoli esistenze, sono stati parenti, figli, amici, fratelli, che abbiamo amato. La credenza nella reincarnazione è una esperienza spirituale e di speranza.

Il Karma è il bilancio dei nostri crediti e dei nostri debiti, sul registro della vita. La legge divina è giusta e misericordiosa e ci pone in una situazione che ci permette di migliorare.

Platone, nei suoi Dialoghi (Il Fedone) associò il credo dell'immortalità dell'anima alla preesistenza e alla reincarnazione.

Coloro che in questa vita non sono riusciti a liberarsi dalle pastoie del materiale, non possono ascendere all'elemento superiore, più puro, perciò vengono trascinati in basso nel mondo invisibile e infestano i sepolcri, fin quando vengono nuovamente incorporati.

Tra i seguaci del Cristo, molti credettero alla reincarnazione, appartenevano alla scuola filosofica d'Alessandria, influenzata dalla filosofia speculativa dei neoplatonici e dalla filosofia religiosa degli gnostici e dei primi padri della Chiesa. Fu così che vennero fuse le credenze e le filosofie dell'Oriente e dell' Occidente, mentre le nozioni della filosofia ebraica vennero modificate dalla filosofia greca.

Per Allan Kardec, i reincarnati conservano inconsciamente il ricordo e i caratteri delle esistenze anteriori.

La straordinaria capacità di certe persone nell'apprendere la matematica o le arti, è basata sulle esperienze e le doti di esistenze anteriori.

Appartiene al Karma, tutto ciò che si realizza fino al piano fisico, sia come evento propizio che infausto, la cui realtà sia afferrabile nella sfera sensibile. Se l'evento ha il potere di manifestarsi tangibilmente, è karmico, viene dal passato, è già compiuto fin dalla nascita, è probabile sia stato predisposto da secoli. Ha in sé il potere di realizzarsi dentro le categorie sensibili. Le disuguaglianze umane si spiegano con il Karma.

Gli impulsi materialistici nella loro espressione, impediscono la possibilità della visione interiore che esige attenzione e conoscenza, perché possa mostrare la sua creatività.

Lo spiritualismo falso, nega la reincarnazione, così come la nega il materialismo. Non esiste ingiustizia che non sia registrata dal Karma o non manifesti un contenuto karmico.

L'allucinazione materialista è la paralisi del pensiero divenuto razionale.

L'uomo ordinario non può che comportarsi secondo la propria natura e ignorando il potere di indipendenza del pensiero dalla natura, diviene malvagio. Il Karma provvederà alle dovute correzioni di vita in vita!

Il flusso della moralità e dell'immoralità, diviene contenuto effettivo della storia dell'uomo.

Onde di pensieri, correnti istintive, suggestioni di massa, sono in conflitto tra loro, formando la storia dell'uomo.

Esistono concatenazioni karmiche che conservano il carattere della ineluttabilità : uccidendo in questa vita, noi uccidiamo il nostro assassino di una vita precedente.

Un atto d'amore può interrompere questa follia karmica dell'odio che riguarda il tipo umano

vincolato alle leggi dell'ereditarietà e che vive sul piano dell'anima animale che ha bisogno di leggi di onore e di vendetta.

L'amore vince la morte, è sufficiente la decisione di un atto libero, poiché *il germe di salvezza* è già stato posto nella precedente vita.

Il quotidiano soffrire è un procedere verso il pareggio di debiti karmici, l'uomo è un dio caduto che deve risorgere.

Ma tornando al materialismo, il pensiero materialista impoverisce e corrompe il mondo delle idee e delle forze dell'anima, perché si chiude alla propria vita intima per esprimere un servilismo alla cerebralità, che nella forma dialettica può fingere il possesso di tutti i temi dell'uomo.

La coscienza materialista, chiudendo alla conoscenza della struttura dell'anima, impedisce l'assunzione della vita come necessario olocausto, che è il senso vero di interpretarla.

Per la coscienza materialista, la vita è spartizione di beni fisici ed economici.

Secondo la direzione spirituale dell'uomo, il Karma dovrebbe finire coincidendo con l'atto della volontà, libera e spontanea, in cui è presente il principio della coscienza.

SESSO TRA GLI SPIRITI. Anche tra gli spiriti regna amore e simpatia, sentimenti fondati sulla somiglianza dei medesimi.

Gli spiriti si incarnano come uomini e donne, perché dovendo evolvere, entrambi i sessi e ogni condizione sociale, offrono loro speciali prove e vasta esperienza.

PARENTELA. I genitori trasmettono ai figli una somiglianza fisica, ma non morale, perché hanno anime o spiriti diversi. Il corpo procede dal corpo, lo spirito no. Tra i discendenti c'è consanguineità, le somiglianze morali che talvolta esistono, dipendono dall'essere *spiriti simpatici* attraverso gli uni verso altri, dalla parità di tendenze.

Cap. 2

L'unione dello spirito col corpo

L'inutilità della vita contemplativa...e certe volte della preghiera - Quale merito alle motivazioni ascetiche - Le diverse attitudini dell'uomo ed il perfezionamento dello spirito - Eguaglianza dei sessi

L'UNIONE DELLO SPIRITO COL CORPO. L'unione dello spirito col corpo è indissolubile, nel senso che nessun altro spirito potrebbe sostituirsi al designato. I legami di questa unione sono debolissimi e durante il periodo della gestazione, potrebbero rompersi per volontà dello spirito stesso, che indietreggia, rinunciando all'incarnazione. Allora il futuro neonato cesserà di vivere.

Lo spirito non trae vantaggio da tale situazione e dovrà trovarsi un'altra opportunità questa sventura sulla terra diverrà però prova per i genitori. Alla nascita del corpo, lo spirito entra in una esistenza nuova ed avrà bisogno di tempo per imparare a servirsi dei suoi strumenti.

L'INUTILITA' DELLA VITA CONTEMPLATIVA E CERTE VOLTE DELLA PREGHIERA.

Chi si consuma nella meditazione, non fa nulla di meritorio agli occhi di Dio, perché la sua vita è tutta personale e inutile agli altri. Dio gli chiederà conto del bene che non ha fatto.

Esistono individui che pur pregando molto, sono tuttavia malevoli, di pessimo carattere, diffidenti, insidiosi, intolleranti e anche viziosi.

L'essenziale non è pregare molto, ma pregare bene. Questi tipi credono che ogni merito si

acquisti con lunghe preghiere e chiudono gli occhi sui loro difetti. La preghiera per loro è solo un'occupazione, non certo un dialogo con Dio.

QUALE MERITO ALLE MOTIVAZIONI ASCETICHE. Le motivazioni ascetiche mica sempre sono valide! A chi giovano?

Il voto di silenzio ordinato da Sette e Ordini Religiosi, l'isolamento più completo...che senso hanno? Privano l'uomo delle relazioni sociali che gli possono fornire le opportunità di fare del bene e di compiere le leggi del progresso.

LE DIVERSE ATTITUDINI DELL'UOMO E IL PERFEZIONAMENTO DELLO SPIRITO. Le diversità delle attitudini dell'uomo, deriva dal grado di perfezionamento al quale è pervenuto lo spirito incaricato di lui.

Dio non ha creato facoltà disuguali, ha permesso che i vari gradi di sviluppo fossero a contatto, perché chi è più evoluto possa aiutare il meno evoluto e perché gli uomini avendo bisogno gli uni degli altri, comprendano bene " *la legge di carità*" che li deve stringere insieme.

EGUAGLIANZA DEI SESSI. L'uomo e la donna sono uguali davanti a Dio ed entrambi hanno gli stessi diritti. L'inferiorità morale della donna è frutto delle istituzioni sociali e dell'abuso della forza fisica sulla debolezza fisica.

Fra gli uomini poco evoluti, la forza fa il diritto, la donna è fisicamente più debole, perché ha compiti particolari. Dio ha adattato l'organismo di ogni essere umano, ai compiti che deve svolgere.

La donna pur debole fisicamente, è dotata di maggiore sensibilità, in rapporto alla delicatezza del *ministero materno* e alla fragilità degli esseri affidati alle sue cure.

L'emancipazione della donna è progresso di civiltà, i sessi infondo non esistono che per rispetto all'organismo fisico, potendo gli spiriti prenderne ora l'uno ora l'altro.

Cap. 3

Controllo della mente controllo dei sensi

La forma di Dio - Gratificazione dei sensi - Destinazione dopo la morte - Due metodi di conoscenza - I sistemi planetari - L'oroscopo al momento della morte

CONTROLLO DELLA MENTE CONTROLLO DEI SENSI. Yoga vuol dire unione, per quanto noi siamo frammenti piccolissimi del Supremo, nel nostro stato condizionato, siamo separati da Lui.

Quando un individuo entra in contatto con Dio, è pienamente soddisfatto, realizzato, i saggi orientali chiamano questo stato di grazia *perfezione dello yoga*.

L'uomo deve usare la propria mente per evolvere, non per degradarsi.

La mente è amica dell'anima condizionata, ma può rivelarsi anche nemica.

Lo yoga consente di controllare la mente e renderla amica, la mente rafforzata non si allontana da Dio.

Lo yoga controlla i sensi e poichè la mente è superiore ad essi, se noi controlliamo lei, lei farà altrettanto con loro.

Al di sopra di tutto sta l'anima spirituale che è superiore a qualsiasi cosa, ma poichè è addormentata ha delegato il suo potere alla mente irrequieta. Al suo risveglio torna ad essere la vera padrona e la mente che la serve, non potrà agire scorrettamente.

Nell'esistenza materiale, l'anima è soggetta all'influsso della mente (manasi) e dei sensi.

L'anima pura si trova invischiata nel mondo materiale a causa dell'ego della mente che domina la natura materiale.

Per l'uomo la mente è causa di legame o liberazione, quando la mente è assorta nei sensi è causa di legami, quando è distaccata, è libera.

LA FORMA DI DIO. La verità suprema e assoluta è Colui dal quale tutto emana.

Dio ha una forma, noi abbiamo una forma, la Sua è Forma Eterna, piena di conoscenza e piacere, la nostra non è eterna, non è piena di conoscenza né di piacere.

L'anima non nasce e non muore esiste, è eterna, è originale, quando il corpo muore, lei rimane viva.

Come Dio, noi siamo eterni quando ritroviamo la nostra relazione eterna col Supremo, completo ed eterno. Così realizziamo la nostra eternità.

La conoscenza trascendentale, ci permette di rimanere stabili nelle nostre convinzioni, mentre la semplice conoscenza accademica può essere delusa e confusa da apparenti contraddizioni.

L'anima realizzata ha effettivo dominio su sé stessa, è trascendentale perché non ha nulla a che fare con la conoscenza accademica materiale.

In quanto Spirito Supremo, Dio non è soggetto ad alcuna condizione materiale e anche il metodo destinato a comprenderlo, è al di là delle considerazioni materiali. Dio è Colui che non può esser visto mediante sforzi materiali.

GRATIFICAZIONE DEI SENSI. Una persona è equilibrata quando vede con mente serena e saggia. Questo è il segno di vero avanzamento spirituale. Nel mondo materiale, consideriamo le persone, amiche o nemiche a livello corporeo, in altre parole, sulla base della gratificazione dei sensi. Chi soddisfa i nostri sensi è amico.

Situato nel sé spirituale, libero da ogni contaminazione materiale, l'uomo dovrebbe godere della felicità più alta, in contatto con la coscienza suprema. In ciò consiste la perfezione.

DESTINAZIONE DOPO LA MORTE. Chiudendo le porte dei sensi, mantenendo fissa la mente sul cuore e trattenendo l'aria vitale alla sommità del capo, possiamo stabilirci nell'illuminazione.

Chi al momento della propria morte fissa tra le sopracciglia la sua aria vitale e con la devozione più profonda, si immerge nel ricordo di Dio, tornerà certamente a Lui.

La vita è una preparazione all'esame finale, la morte .

Superato l'esame saremo trasferiti nel mondo spirituale.

DUE METODI DI CONOSCENZA. La natura trascendentale di Dio, può essere compresa solo da una fonte degna di fiducia.

Sono due i metodi di acquisizione della conoscenza:

- 1) metodo ascendente
- 2) metodo discendente.

Con il primo si cerca di comprendere Dio con i nostri sforzi, con la filosofia, con la meditazione o la speculazione.

Col secondo, la conoscenza è semplicemente ricevuta da una autorità, cioè dal maestro spirituale e dalle Scritture, attraverso l'ascolto.

I SISTEMI PLANETARI. Tutti i pianeti del mondo materiale, dal più alto al più basso, sono luoghi di sofferenza, dove la nascita e la morte si susseguono. Ma chi raggiunge la dimora di Dio, non rinasce più.

L'universo si divide in 14 sistemi planetari:

- 7 inferiori

- 7 superiori.

La terra è situata nella parte mediana e non è la sola ad essere abitata.

I pianeti sono pieni di esseri viventi.

Il nostro Pianeta, per 3/4 di superficie è ricoperta dalle acque, le terre emergono gradualmente e verrà giorno in cui non ci sarà più acqua ma solo terra.

Esiste tuttavia un altro mondo che è eterno ed è al di là della materia manifesta è supremo e non sarà mai annientato, quando il nostro mondo si sarà dissolto lui rimarrà intatto.

Quando ogni cosa del mondo materiale viene distrutta, la natura spirituale continua ad esistere eternamente e la missione della vita umana consiste nel raggiungere quel cielo spirituale. La vita umana è fatta per comprendere la realtà spirituale e prepararsi ad entrarvi.

Nessuno può rimanere nel mondo materiale, ora ci proviamo coperti da un abito di sensi materiali, non vediamo il mondo spirituale, eppure sentiamo che c'è qualcosa di spirituale.

Difronte alla morte, percepiamo che qualcosa lascia il corpo - lo spirito.

Noi abbiamo 5 sensi per l'acquisizione della conoscenza:

- occhi
- orecchie
- naso
- lingua

pelle e i 5 sensi di azione:

- voce
- mani
- gambe
- genitali
- ano

Questi 10 sensi sono soggetti al controllo della mente, al condizionamento materiale. e in una condizione del genere è davvero impossibile comprendere ciò che è spirituale.

L'OROSCOPO AL MOMENTO DELLA MORTE. L'oroscopo di un essere umano, non si traccia solo al momento della nascita, ma anche al momento della morte, per determinare quale sarà la sua condizione nella prossima vita.

Chi muore in un dato momento potrà essere liberato, rispetto a chi sarà costretto a tornare nel mondo materiale.

Il sole si muove per sei mesi a nord dell'Equatore e sei mesi a sud, chi muore mentre il sole passa nell'emisfero settentrionale, otterrà la liberazione dalla ruota della rinascita.

Esistono due modi di lasciare questo mondo:

- 1) nelle tenebre
- 2) nella luce

Una è la via del ritorno e l'altra del non ritorno.

Cap. 4

La voce nel silenzio

Karma yoga - Il significato di Dio - L'anima e gli attributi di Dio - Il comportamento degli agnostici e liberi pensatori

LA VOCE NEL SILENZIO. E' stato scritto: Il Dio di un uomo è l'uomo stesso nella sua migliore espressione e il suo diavolo è pure lui stesso nella sua espressione peggiore. Ma i diavoli vanno scomparendo e l'idea di Dio si estende e si afferma di più nella vita mentale e spirituale dell'umanità, che contempla tre grandi stadi:

- 1) Il primo corrisponde a quel livello di vita in cui predomina la mente istintiva, poiché l'intelletto non è ancora giunto ad un adeguato sviluppo per affermarsi pienamente e l'esistenza di una mente spirituale è appena riconosciuta. E' lo stadio delle razze primitive e dei bambini, dove l'interesse è rivolto alla vita fisica. La mente si occupa del cibo e della soddisfazione dei sensi. Nell'individuo manca completamente quel senso che lo induce a discernere il bene dal male. Ignorando il peccato, segue senza esitazione i propri desideri.
- 2) Il secondo segna l'inizio del predominio dell'intelletto. La mente dell'uomo, si risveglia all'idea del bene e del male ed un *misterioso qualcosa* lo fa vergognare dei suoi atti egoistici e lo fa gioire delle azioni altruistiche. L'intelletto comincia a produrre cose buone ma anche cattive.
- 3) Superata la precedente fase, l'uomo vede solo il bene. L'anima evoluta elimina dalla propria vita, certe esperienze che non desidera più. Il contrassegno fondamentale dell'uomo del terzo stadio è la coscienza dell'unità del tutto.

KARMA YOGA. Lo scopo di tutti gli sforzi umani è quello di permettere all'anima di evolversi per conseguire l'unione con lo spirito e poiché lo spirito è la parte divina dell'uomo, la scintilla di Dio in lui, l'unione che risulterà è detta: unione con Dio. Con ciò si porta l'anima individuale a un contatto cosciente, alla comunione col centro di tutta la vita. Noi siamo ciò che siamo oggi, semplicemente perché nelle nostre vite passate abbiamo fatto o abbiamo tralasciato di fare certe cose.

Karma significa *azione* derivante dal compiersi della legge o a ciò che spetta ad ogni individuo, come conseguenza delle sue azioni.

Ognuno genera il proprio Karma, di cui gli effetti si manifestano costantemente.

Il nostro Karma può essere piacevole o spiacevole, secondo le cause che abbiamo messo in moto, oppure può essere reso tale dalla nostra disposizione mentale.

L'uomo che si è liberato dai lacci della vita prova gioia per il solo fatto di vivere, mentre l'uomo attaccato agli oggetti materiali, è avido anche nei momenti più positivi della sua esistenza.

L'India è considerata la sorgente ed il centro di grandi maestri spirituali.

Lo Gnani Yoga insegna a riconoscere come fratelli tutti gli uomini che pensano e tutti gli appartenenti a qualsiasi religione.

La fede è ampia, deve esserlo per accogliere tutti.

Se Dio è illimitato, non può accettare l'esclusione di nessun figlio, di nessuna creatura e questo lo ritroviamo nell'insegnamento esoterico di tutte le religioni.

IL SIGNIFICATO DI DIO. Dio è la somma di tutte le cose che i sensi possono percepire e l'universo così come lo conosciamo è Dio. Dio si manifesta in tutto ciò che compone il nostro universo e non solo!

Dio è presente in tutta la vita manifesta e immanifesta, creata ed increata, visibile ed invisibile, come pure nota e ignota.

Dio è.

Il nostro intelletto è incapace di risolvere il problema e più tenta di farlo e più ci complica la vita.

Alla domanda :

chi ha fatto il mondo?

E alla risposta:

Dio

Normalmente ci chiediamo:

ma chi ha fatto Dio?

Per il materialista che sostiene la sua negazione di Dio, la materia è sempre esistita, però non è in grado di spiegarne il perché. Tutto ciò che i nostri sensi possono percepire fa parte di una catena di cause e di effetti e questa catena termina in Dio.

GLI ATTRIBUTI DI DIO. Dio, l'Assoluto, possiede tra l'altro tre attributi:

- Onnipotenza
- Onniscienza
- Onnipresenza.

Onnipotente. Significa che tutto il potere esistente e di cui siamo coscienti, è una manifestazione dell'Assoluto.

Onnipresente. Dio è ovunque, per Lui lo spazio non esiste. E' infinito.

Onnisciente. L'Assoluto è in possesso di tutta la conoscenza. E' la somma di tutta la conoscenza esistente, che sia mai esistita o che esisterà.

L'Assoluto Dio è Onnipotente, Onnisciente, Onnipresente, possiede cioè, tutto il potere, tutta la conoscenza, occupa tutto lo spazio e tutto quanto vi dimora. E' un Tutto ovunque, contemporaneamente e sempre.

Come può essere, non è compreso dall'intelletto umano al suo attuale stadio di sviluppo, ma si manifesta sotto tre forme che l'intelletto può percepire, studiare e anche comprendere:

- 1) Sostanza materia
- 2) Energia forza
- 3) Intelligenza mente

Perciò:

- L'attributo dell'Onnipresenza si manifesta nella sostanza o materia
- L'attributo dell'Onniscienza, si manifesta nella mente o nell'intelligenza
- Ogni cellula racchiude in se intelligenza o mente, che operando in modi sconosciuti costruisce la pianta così come i nostri corpi vengono costruiti. L'intelligenza è ovunque e tutto emana dall'assoluto

L'uomo religioso forse trova difficile capire Dio come sostanza o materia, come forza o energia, perché lo pensa come Colui che produce e usa queste manifestazioni. Le discipline orientali hanno aiutato molti individui a riconoscere Dio ovunque e in tutto.

Per una diversa idea su Dio, alcuni uomini hanno perseguitato uomini più deboli, che avevano un'altra concezione su Dio. Ognuno di loro ha visto Dio attraverso le proprie lenti, come immagine di sé stessi, alquanto magnificati.

L'ANIMA E GLI ATTRIBUTI DI DIO. L'anima nel suo sviluppo accresce la sua partecipazione ad ognuno dei tre attributi dell'Assoluto - Dio.

Conosce di più, ha più potere per giungere a dominare lo spazio e la materia. Durante ulteriori stadi, manifesterà a gradi sempre più crescenti l'Onnipresenza, l'Onniscienza e l'Onnipotenza.

COMPORAMENTO DEGLI AGNOSTICI E LIBERI PENSATORI. L'amore verso Dio, l'Assoluto, si manifesta nell'istinto religioso, nell'istinto dell'Adorazione e sotto forme diverse per tutti gli uomini.

Anche coloro che si chiamano liberi pensatori e agnostici, avvertono in loro questo impulso istintivo e lo manifestano nell'amore per la natura, per l'arte, non immaginando di amare alcune delle manifestazioni di quel Dio di cui non si curano!

Simpatia e tolleranza meritano coloro che cercano Dio, qualunque sia la strada percorsa e qualunque siano i metodi della loro ricerca.

L'uomo spiritualmente desto, riconosce l'affinità tra coloro che amano Dio, indipendentemente dalle loro concezioni e li considera compagni di viaggio.

Dio Assoluto, può essere amato come Padre/Madre, perché include in Esso tutti gli attributi umani. E' amico, fratello, amante, figlio e risponde perciò ad ogni appello.

Dio non è maschile, non è femminile ed ambedue queste forme sono sue manifestazioni parziali, poiché Dio include in Sé tutte le forme, molte delle quali ci sono ignote.

Cap. 5

Le anime e la filosofia Yoga

La coscienza - Il dharma come regola di vita - Eliminazione delle opacità degli involucri - L'intelletto e la conoscenza religiosa - Il prana - Sostanza mentale - Mente e spirito - Spirito atma - La nascita di un'anima

LE ANIME E LA FILOSOFIA YOGA. Le anime durante il loro sviluppo, si trovano in differenti stadi evolutivi e di avanzamento sul sentiero di luce. L'evoluzione spirituale è in piena elaborazione. Ogni uomo costruisce sopra il proprio passato, ponendo le fondamenta per il suo domani.

Il passato si estende alla vita terrena e risale alle antecedenti esistenze, il suo domani si protrae molto al di là degli anni che ancora vivrà, fino alle incarnazioni future. La vita non è contenuta nei limiti di una esistenza terrestre. L'anima ha innumerevoli esistenze dietro sé e tutta l'eternità davanti, piani di vita si susseguono su una scala costantemente progressiva che sale sempre.

Le anime incarnate che vediamo attorno a noi in forma di esseri umani, rappresentano i diversi stadi di evoluzione e sviluppo, più elevato è il grado di sviluppo, più alto è l'ideale di condotta e moralità.

LA COSCIENZA. Non esiste coscienza perfettamente uguale in due uomini. Essa dipende dall'ambiente, dall'epoca, dalla razza, dall'educazione, perciò non è guida infallibile.

E' antica credenza che ogni essere umano ha un Angelo buono da un lato e uno cattivo dall'altro. Uno lo sprona a compiere cose buone (voce della coscienza) l'altro lo spinge al male(insinuazioni del tentatore).

Oltre a queste due manifestazioni esiste la terza chiamata *intuizione*.

La tentazione all'impulso a far male proviene dalle regioni inferiori della mente, quella parte della mente istintiva che concepisce passioni animali, le emozioni...eredità del passato.

Mentre la coscienza si interessa ai problemi mentali del bene e del male, l'intuizione si riferisce a quelli in rapporto alle azioni essenziali della nostra vita; la coscienza ci avverte se le nostre azioni si confanno al nostro grado di sviluppo, l'intuizione ci suggerisce se è opportuno portare a termine le nostre azioni.

La coscienza è la luce della mente spirituale, che viene ostacolata dagli involucri che avviluppano la nostra anima. Ecco perché la coscienza differisce da persona a persona, per il fatto che i diversi involucri manifestano vari gradi di luce.

IL DHARMA COME REGOLA DI VITA. Il dharma è la regola di azione e di vita, che meglio si adatta alle richieste dell'anima individuale e che meglio aiuta quella particolare anima, nell'ulteriore passo del suo sviluppo.

La filosofia del dharma afferma che bene e male sono termini relativi e che il bene assoluto risiede solo nell'assoluto. Il male relativo che mai vediamo e che così chiamiamo è semplicemente un atto risultante, sia da una concezione inferiore del bene, sia da una azione che si conferma al più alto concetto del bene.

ELIMINAZIONE DELLE OPACITA' DEGLI INVOLUCRI. Imparando a scorgere nel cuore la sorgente del male ed estirpandola, diverremo domatori delle bestie feroci che sono dentro di noi.

Liberandoci dalle rimanenze del passato, impariamo a tener a freno i lati inferiori della nostra natura, obbligando la bestia a stare in gabbia.

Maturando possiamo evolvere e guardare al passato nella consapevolezza di aver esaurito il nostro dharma, così riceveremo la luce dello spirito, liberandoci dalle opacità degli involucri.

INTELLETO E LA CONOSCENZA RELIGIOSA. Ogni essere cosciente o no, è una emanazione dell'unico essere. L'intelletto non è estraneo e in opposizione alla nostra conoscenza religiosa. Con i veri preti, stimoliamo e rafforziamo la nostra Fede, con l'aiuto dei filosofi, l'uomo costruisce la teologia, un sistema che spiega perché e come Dio ha fatto certe cose e come sia la conclusione logica di certe teorie.

E' sorta poi la scienza materialista che vorrebbe spiegare l'enigma dell'universo su una base puramente fisica e materiale.

Dio:

- i teologi lo chiamano Dio
- i metafisici...mente, realtà, attualità, verità
- gli scienziati lo dicono sostanza di vita.

Con questi aggettivi vogliono significare la cosa in se stessa l'Assoluto

La mente umana ammette qualcosa di sottostante, ovvero l'essere in se stesso e tutti i pensatori ammettono tale conclusione.

Assoluto è tutto ciò che realmente è e l'Assoluto comprende tutto ciò che è, quindi realmente esiste tutto ciò che è realmente esistito, tutto ciò che realmente esisterà.

L'Assoluto è Onnipotente e possiede potere illimitato, è Onnisciente perché ha saggezza conoscenza illimitata infinita. L'Assoluto è infinito, è eterno. Senza principio né fine di esistenza. Sempre esistente da nulla derivante e indistruttibile. Imperituro, senza fine, infinito che mai cessa, perfetto e interminabile.

L'Assoluto privo di causa, è causa incausata, l'Assoluto è indivisibile, perché è il tutto, è immutabile, costante e permanente.

Non ha avuto principio e non avrà fine.

IL PRANA. Il prana si manifesta in tutte le forme di attività, di energia, di moto e di forza. Gli yogi insegnano che il prana è una forma più grossolana della mente espressa dall'Assoluto attraverso di essa e che può allo stesso modo venire riassorbita.

Il prana è energia vitale, l'arte o la scienza del dominio sul prana, esercitata dalla mente o volontà, è chiamata dagli yogi " pranayama" e fa parte delle pratiche Raja Yoga che coinvolge gli uomini spirituali più avanzati dell'Oriente e dell'Occidente. Il Raja Yoga presenta altre caratteristiche il dominio della mente.

SOSTANZA MENTALE. La mente è una secrezione del cervello, come la bile lo è del fegato. Il Webster definisce la mente come la facoltà razionale o intellettuale dell'uomo, l'intelligenza, il potere di concepire, di giudicare, di ragionare.

Ma la mente è manifestata anche negli animali inferiori, nelle piante e persino nei minerali. Tuttavia chi ritiene che la mente sia prerogativa dell'uomo è in errore, negli animali si manifesta come istinto, come appetito.

Perciò:

- L'istinto è il termine applicato alle attività mentali degli animali inferiori
- L'appetito è la tendenza dei corpi organizzati a scegliersi e ad assorbire quelle entità di materia che servono a sostenerli e a nutrirli
- La coscienza è una manifestazione della mente
- La sensazione è una forma inferiore di coscienza

Webster la definisce : una impressione sulla morte per mezzo degli organi e dei sensi; il sentimento suscitato da oggetti esterni o da qualche mutamento nelle condizioni interne del corpo. La sensazione è quella forma di consapevolezza o di coscienza denominata sentimento, non è esattamente una percezione, è un sentimento, mentre la percezione è conoscenza della sensazione.

Tutti i gradi di conoscenza, sono atti della mente, la materia e l'energia sono principi universali di intima affinità.

Nelle *meraviglie della vita* Haeckel espone la dottrina di un monismo composto di una Trinità di sostanza formulandola così:

- 1) non esiste materia senza forza e sensazione
- 2) non esiste forza senza materia e sensazione
- 3) non esiste sensazione senza materia e senza forza.

Considerando il triplice aspetto della sostanza, egli sostiene che la materia è una sostanza stessa che occupa lo spazio infinito, che è eterna e immutabile.

MENTE E SPIRITO. La mente umana è la manifestazione superiore dei procedimenti spirituali che animano tutta la natura.

La sostanza mentale può essere una fase ad uno stato superiore dell'energia o della materia.

L'etere ha forma più sottile della materia, può essere percepito dai sensi dell'uomo, solo quando le sue particelle si combinano in forma di materia.

L'energia è percepibile dalla mente umana quando si manifesta attraverso la materia nelle espressioni di forza o moti. La sostanza mentale è nota a noi come pensiero, forza pensiero.

La materia è ciò che l'anima usa per circoscrivere se stessa. L'energia è ciò che l'anima usa

per agire. La sostanza mentale è ciò che l'anima usa per pensare.

SPIRITO ATMA. Per gustare il concetto di spirito, volgiamo la mente verso l'assoluto, la mente universale è l'emanazione dell'assoluto e l'anima può attingere alla mente universale per conseguire tutta la sua conoscenza, dimostrando così l'esistenza dell'Assoluto. Nella vita l'anima si libera dagli involucri che la limitano, sospinta dal desiderio di conseguire ciò che è suo. Quando l'anima è sufficientemente evoluta, trova dentro se stessa quell'ineffabile quid che è lo spirito e sa che è superiore a qualsiasi aspetto della mente.

L'ANIMA CENTRO DI COSCIENZA. L'anima è un centro di coscienza, contiene la divina scintilla avviluppata da involucri di sostanza mentale, di energia e di materia. Essendo essa racchiusa in diversi veicoli o corpi di materia o gradi di densità, pur abbandonando il corpo a causa della morte fisica, non esce dalla materia, poiché le diverse forme di sostanza mentale sono rivestite da un sottilissimo velo di materia, che distingue la mente individuale da quella universale, facendo di quella una mente separata, che però rimane legata alla mente universale per le menti individuali.

Tale entità può esser chiamata ego o monade spirituale. E' protetta nella materia più densa e da qui percorre il suo cammino, elevandosi per stadi evolutivi, raggiungendo forme sempre più alte fino a divenire simile a Dio, facendo ritorno nell'assoluto, conseguendo la cosciente realizzazione della propria intimità con Esso.

LA NASCITA DI UN'ANIMA. La nascita di un'anima (la proiezione dello spirito dentro gli involucri di mente, energia e materia che la limitano) è simile alla procreazione e alla nascita di un bimbo. Lo spirito che è l'anima dell'anima, deve essere di Dio. I rivestimenti di materia, mente ed energia, costituiscono il corpo del bambino.

Anima e corpo debbono essere stati generati dalla sostanza di cui i genitori erano composti e di essa costruiti, perché non vi è null'altro da cui potrebbero esser stati prodotti.

L'anima quando ha raggiunto la maturità si trova di fronte alla dimora del Padre le cui porte si sono aperte ed essa entra e si getta sul cuore del Padre che attendeva di riceverla. Quindi le porte si chiudono e noi possiamo vedere ciò che sogna l'anima che ora, giunta a maturità si riposa.

Dopo molti penosi anni di pellegrinaggio è finalmente giunta alla casa paterna.

Cap. 6

La dottrina spiritica e la morale del Cristo

La morte - Il turbamento della nascita

LA DOTTRINA SPIRITICA E LA MORALE DEL CRISTO. La morale degli spiriti superiori, si riassume, come quella del Cristo, nella massima evangelica : agire verso gli altri come noi vorremmo che gli altri agissero verso di noi, vale a dire fare il bene ed evitare il male.

Gli spiriti, per quanto riguarda le loro idee religiose e filosofiche, formano diversi gruppi, che pur concordando in linea di massima, a volte differiscono in alcuni aspetti particolari, ad esempio sulla reincarnazione.

Riassumo in sintesi *la dottrina degli spiriti francesi* esposta da Allan Kardec e dettata dagli stessi spiriti:

Dio creando l'universo, vi ha compreso esseri animati e inanimati, materiali e immateriali.

Gli esseri materiali fanno parte del mondo fisico corporeo e gli immateriali, del mondo invisibile.

Gli spiriti rivestono temporaneamente un involucro materiale transitorio, la distruzione del quale, tramite la morte fisica, li rende liberi.

Tra le diverse specie di esseri materiali Dio ha scelto quella umana per l'incarnazione degli spiriti, giunti ad un certo grado di sviluppo ed è questo che dà loro la supremazia morale e intellettuale su tutte le altre specie.

L'anima dunque è uno spirito incarnato e il corpo materiale è il suo involucro.

Costituzione trinitaria dell'uomo:

- 1) Il corpo o essere materiale, analogo agli animali, è animato dallo stesso principio vitale.
- 2) L'anima o essere immateriale, è spirito incarnato nei corpi.
- 3) Il legame (perispirito) che unisce l'anima al corpo, è principio intermediario tra la materia e lo spirito.

Così l'uomo possiede due nature, per quanto riguarda il corpo partecipa alla natura degli animali, dei quali possiede gli istinti. Per l'anima, partecipa alla natura degli spiriti.

Gli spiriti progrediscono passando per i differenti gradi della gerarchia spiritica e questo progresso avviene per mezzo dell'incarnazione che viene imposta ad alcuni come espiazione, ad altri come missione.

L'incarnazione degli spiriti ha sempre luogo nella specie umana e le differenze di esistenze dei medesimi, sono sempre progressive e mai regressive.

Le qualità dell'uomo sono quelle dello spirito che si è incarnato, così l'uomo virtuoso è l'incarnazione di uno spirito buono, viceversa di uno spirito impuro. L'anima pur costretta nel corpo irradia e manifesta all'esterno. Non ha sede determinata in una parte del corpo ma agisce principalmente sugli organi del pensiero e del sentimento. Lei ha due involucri -il corpo che è grossolano e pesante e il perispirito che è sottile e leggero.

LA MORTE. La morte libera lo spirito dall'involucro che lo attaccava alla terra, consegnandogli il suo corpo eterico che gli permette di percorrere lo spazio e superare le distanze con rapidità.

Nel momento della morte, l'anima avverte un turbamento, la cui durata varia secondo i casi, può essere di qualche ora, giorni, di mesi, di anni, secondo il carattere degli individui e secondo il genere di morte. Il turbamento che segue la morte non è penoso per l'uomo virtuoso. E' calmo, simile ad un risveglio ristoratore. Per l'uomo dalla coscienza impura, il turbamento presenta ansie e angoscia.

IL TURBAMENTO DELLA NASCITA. Turbamento analogo a quello dell'agonia è quello della nascita. L'unione dell'anima col corpo comincia nell'istante del concepimento, divenendo completo alla nascita. Fin dal concepimento, lo spirito designato ad abitare quel corpo, vi si attacca per mezzo di un legame fluidico, che va accorciandosi fino al momento in cui il bimbo viene alla luce. Lo spirito incarnandosi, porta con se certe predisposizioni, frutto delle sue precedenti incarnazioni. I bimbi sono gli spiriti che Dio manda nella nuova esistenza, dando loro tutte le apparenze dell'innocenza, che è l'immagine di come dovrebbero essere. Gli spiriti entrano nella vita materiale per perfezionarsi, la debolezza della tenera età li rende flessibili, perché il loro carattere possa essere riformato al meglio. Questo è il dovere che Dio ha affidato ai genitori, missione di cui essi dovranno rispondere. Le vicende della vita terrena, sono una espiazione ed una prova per l'avvenire, ci purificano e ci fanno evolvere.

Cap. 7

I piani astrali e il percorso dell'anima

Legge del Karma - Karma collettivo - Karma della razza - Karma delle nazioni - La storia dell'uomo

I PIANI ASTRALI E IL PERCORSO DELL'ANIMA. Quando l'anima abbandona il corpo, porta con sé il corpo astrale assieme ai principi più alti: mentale e spirituale .

Il corpo astrale è la controparte di quello fisico o materiale, si eleva da quello fisico come debole vapore luminoso, percettibile al chiaroveggente.

Per un certo tempo è connesso al corpo fisico, da un tenue filo che alla fine si spezza (corda d'argento) determinando la completa separazione. Anche il corpo astrale dopo qualche tempo è scartato dall'anima, quando lei passa a più alti piani.

La filosofia yoga insegna, che esistono più piani di esistenza, noi li conosciamo come il Cielo, Paradiso, Purgatorio, Inferno.

Nei piani inferiori del mondo astrale, si trovano le anime legate alla terra che uscite dai corpi precedenti, subiscono una forte attrazione per la terra, tanto da trovarsi in difficoltà nella loro evoluzione, per accedere ai piani più alti, dove si trovano le anime più evolute.

I piani sono posti in scala ascensionale, ed ogni piano ospita le anime che, in ragione del loro grado di sviluppo spirituale, sono degne di occuparlo.

Quando l'anima lascia il corpo, cade prima in uno stato simile al sonno, da cui si risveglia per trovarsi nel piano adatto al suo sviluppo, alle sue attrazioni, al suo carattere.

Il piano da essa occupato è determinato dal progresso che lei ha fatto nelle precedenti esistenze, prerogativa delle anime più evolute è quella di visitare i piani inferiori. Lo scopo di queste visite è di portare conforto e consolazione, impartendo insegnamenti ed istruzioni alle anime, perché possano, nell'eventualità rinascere in migliori condizioni.

L'anima al suo risveglio, si troverà in compagnia di altre anime con cui potrà perseguire quegli scopi che erano cari al suo cuore quando era incarnata.

I piani inferiori del mondo astrale, sono abitati da anime di tipo molto grossolano, depravate e simili agli animali, non sviluppate.

Queste anime inferiori, continuano a vivere secondo le caratteristiche dell'ultima vita terrena e spesso si reincarnano rapidamente per poter soddisfare le loro esigenze materiali.

Queste anime confinate nel basso piano, si avvicinano per quanto possibile, alla scena terrestre da cui si sono separate ed ondeggiano sui luoghi delle loro dissolutezze e non è raro che influenzino le menti degli incarnati che vivono sulla loro lunghezza d'onda.

Per le anime dei piani più alti, possono trascorrere centinaia di anni prima che vengano chiamate a sperimentare la rinascita.

Prima o poi l'anima sente la spinta verso la rinascita ed il bisogno di nuove esperienze. Così entra in uno stato di torpore e si lascia travolgere dalla corrente che la spinge verso la rinascita, trasportandola gradatamente, verso quelle condizioni di reincarnazione, scelte dai suoi desideri e dalle sue caratteristiche, in accordo con le leggi del Karma. Dallo stato di sonnolenza, l'anima passa verso ciò che viene chiamata morte del piano astrale, quando rinasce sul piano terrestre, risvegliandosi completamente dal sonno astrale.

Nell'infanzia, nella prima giovinezza, l'anima incarnata, si risveglia leggermente, crescendo

e sviluppando il cervello di anno in anno.

Il pieno risveglio dell'attività intellettuale avviene verso l'età media, tranne in casi di bambini precoci e di genio. Considerando che nel lato astrale della vita, vi sono piani dopo piani, tutto ciò a cui si allude come Paradiso, Purgatorio e Inferno, ha le sue corrispondenze con questi piani. Chi muore immerso nei desideri della propria natura inferiore, si risveglierà facilmente nei sottopiani inferiori. L'assassino sarà perseguitato dai suoi delitti, che lo faranno cadere esausto. Il peccatore per primo sarà il suo diavolo ed il suo proprio inferno.

L'insegnamento che ne deriva è che l'anima depravata è molto tormentata, sta malissimo. L'anima evoluta prova il Paradiso in relazione alla sua credenza, alla sua fede durante la vita terrena.

Il Paradiso desiderato è facilmente riprodotto sul piano astrale e ciò sarebbe l'espressione creata da un quadro mentale fatto dall'anima, che tende a dar piacere all'anima stessa. Tale stato di mondo -Paradiso, rappresenta per l'anima un soggiorno temporaneo fra due incarnazioni, in luogo di riposo preparatorio alla rinascita, se ve n'è bisogno.

La morte è un simbolo fisico, un periodo di riposo per l'anima, simile al sonno per il corpo stanco.

LA LEGGE DEL KARMA. Karma è la legge spirituale di causa e di effetto. E' in rapporto con le caratteristiche ben/ male, acquisite dall'anima attraverso le sue incarnazioni. Queste caratteristiche persistenti da una incarnazione all'altra, accresciute in un senso, alleggerite in un altro, comunque modificate, premono in avanti per trovare la loro espressione e manifestazione, di conseguenza, ciò che noi siamo in questa vita, dipende da ciò che noi siamo stati e da come abbiamo agito nelle nostre passate esistenze.

Attraverso l'azione della legge karmica, noi non siamo puniti per i nostri peccati, ma lo siamo dai nostri peccati.

Ciò vale anche per le buone azioni, nella nostra vita quotidiana noi accumuliamo Karma buono e cattivo, che attaccandosi strettamente a noi, si manifesta anche nelle prossime vite.

Tutto quanto concorre a formare quel che noi chiamiamo carattere, è il prodotto della legge del Karma.

Nulla è dovuto al caso, tutto è regolato dalle leggi di causa e di effetto, cioè il Karma. Sotto l'azione della legge del Karma, ogni uomo diviene padrone del proprio destino, nel senso che ricompensa e punisce se stesso, costruisce, distrugge o sviluppa il suo carattere sotto l'influenza dell'Assoluto che è amore.

Sotto la legge del Karma, ogni atto, ogni pensiero ha gli effetti karmici sulla futura incarnazione dell'anima, non come castigo o ricompensa, ma come azione invariabile della legge di causa e di effetto.

Due grandi principi karmici influiscono sulle condizioni della rinascita:

- 1) I desideri, le aspirazioni, l'odio, l'amore, la repulsione e le attrazioni prevalenti, spingono l'anima verso quelle condizioni nelle quali queste caratteristiche possono trovare terreno favorevole e adatto al loro sviluppo.
- 2) Si chiama spinta dello spirito. Lo spirito si spinge sempre più avanti, verso una più completa espressione e cerca di rompere le bende che lo limitano. Esercita così una pressione sull'anima che aspetta l'incarnazione e la spinge a cercare più alti ambienti e migliori condizioni di quelle che i suoi desideri, le sue aspirazioni e le

sue caratteristiche generali chiederebbero.

Una assoluta giustizia, regola le operazioni della legge karmica, l'amore infinito di Dio che tende alla redenzione della razza umana.

Il cruccio, la sofferenza, le afflizioni come pure la gioia, la felicità, non sono provocate da capricciose divinità, che ricompensano amici e puniscono nemici, ma dall'azione di una legge che misura ad ognuno la quantità di bene e di male secondo le sue relazioni ed attaccamenti karmici. La legge del Karma è una risposta compatibile con la giustizia divina, che come il libero arbitrio, rende responsabile ogni individuo, della propria felicità o infelicità.

Noi siamo quello che siamo, conseguentemente a ciò che fummo. E saremo domani ciò a cui abbiamo dato principio oggi.

(S. Paolo) Fratelli, non illudetevi, Dio non può essere ingannato. Di ciò che seminerete raccoglierete il frutto.

LE OPERAZIONI DEL KARMA. Le operazioni del Karma, i maestri orientali le dividono in tre classi:

- 1) Il Karma che si manifesta nella nostra esistenza e produce risultati per effetto delle cause messe in azione nelle nostre precedenti incarnazioni. Questa è la fase più conosciuta.
- 2) Il Karma che stiamo acquistando e accumulando attraverso le nostre azioni, pensieri, parole, si manifesterà nelle nostre future esistenze. ma non è detto che si debba attendere una vita futura per raccogliere la conseguenza del Karma della presente esistenza. Può venire il tempo in cui non essendovi più Karma delle precedenti incarnazioni da espiare, quella della presente esistenza può cominciare a manifestarsi.
- 3) Il Karma portato dalle precedenti vite che non può manifestarsi in questa esistenza, per l'opposizione di un altro Karma di opposta natura, oppure più potente.

KARMA COLLETTIVO E DELLA RAZZA. Va da solo che gli individui abbiano il loro Karma personale, ma la famiglia, le razze, le nazioni ed i mondi, hanno il loro Karma collettivo. Se quello generato dal passato è favorevole, la razza fiorisce e la sua influenza si espande. Se il suo Karma collettivo è cattivo, la razza scompare e le anime che la compongono si separano seguendo altre attrazioni karmiche, bighellonando da una razza all'altra.

KARMA DELLE NAZIONI. Il Karma di una nazione è costituito da quello collettivo degli individui che lo compongono, perché i loro atti e pensieri hanno relazione con gli atti e lo spirito nazionale. Le nazioni, come nazioni cessano di esistere, ma le anime che le compongono vibrano ed influenzano nuove razze, nuovi ambienti.

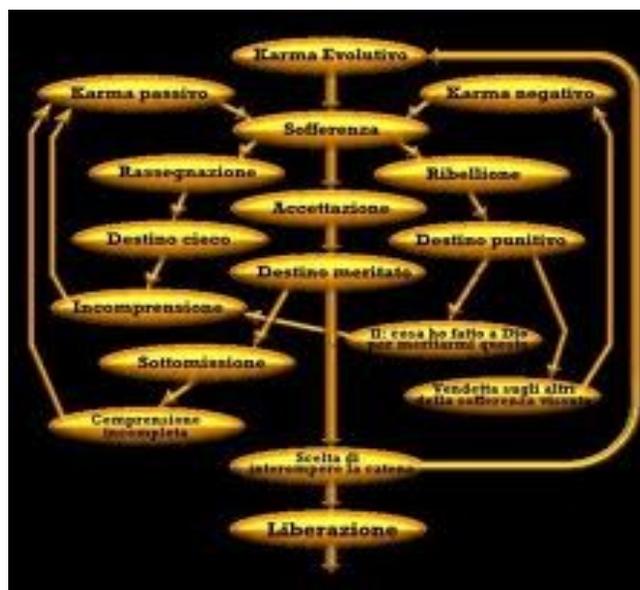
Gli antichi sono scomparsi, ma le loro anime reincarnate sono tra noi e con noi.

La moderna ripresa degli studi dell'occultismo è determinata dall'influsso delle loro anime di antichi popoli, sentito dai popoli occidentali.

LA STORIA DELL'UOMO. La storia dell'uomo comincia in un umile ambiente.

L'uomo primitivo, poco al di sopra degli animali inferiori, come intelligenza, ha comunque un segno di distinzione dell'individualità, l'autocoscienza, che segna la linea di

demarcazione tra la bestia e l'uomo. Anche le razze più basse hanno una traccia di questa autocoscienza che forma gli individui; separa in frammenti il principio generale che anima la razza ed afferra l'io cosciente di sé stesso, prima vivente istintivamente nella sottostante anima della razza. Vita dopo vita, anima dopo anima, dopo un certo periodo di tempo il numero delle anime avanzate fu sufficiente a formare le 7 Razze. Ebbe inizio il processo della divinazione. La storia delle razze dell'umanità, ha avuto come protagonista il grande flusso dell'anima che si è sempre spinto in avanti, raggiungendo altri stadi di progresso. Il grande ciclo della vita umana, sulla terra si compone di 7 cicli, cioè i grandi periodi della terra, separati gli uni dagli altri da grandi cataclismi naturali, che hanno distrutto l'opera delle precedenti razze e che hanno dato principio ad un nuovo progresso detto *civiltà*. Lo studio degli insegnamenti occulti può svelare il segreto dell'umanità e delle azioni umane e gettare la luce delle verità sugli angoli più oscuri del fenomeno. Ogni Razza e Paese, sorge e tramonta e quando il declino avviene è perché le anime più evolute, sono tornate alle loro origini, lasciandosi dietro quelle meno evolute. Il destino della nostra anima è pieno di meravigliose promesse e possibilità, la nostra mente non può nemmeno sognare ciò che aspetta l'anima.



L'essenza del Buddhismo : quattro verità conducono alla saggezza - Gautama e Gesù

FILOSOFIE INDIANE. (Vittorio Cousin filosofo francese) Quando leggiamo le grandi opere poetiche e filosofiche orientali, specie quelle dell'India, scopriamo molte verità così profonde che formano un contrasto con la meschinità dei risultati a cui il genio europeo si è talvolta arreso, da costringerci a piegare il ginocchio dinanzi all'oriente e a riconoscere lui come culla dell'umanità.

La civiltà Ariana, discese sulle pianure dell'India molti secoli fa, è certamente la madre del pensiero moderno e delle lingue del mondo civilizzato. Pochi occidentali sanno che gli Ariani Indù e le principali razze dell'occidente, discendono da uno stesso ceppo.

All'uomo è stata data ragione con cui indagare da sé i grandi problemi dell'essere e dell'universo.

Le filosofie indiane precedono di oltre 2500 anni, molte delle più recenti concezioni della scienza e della filosofia occidentale. La filosofia indiana è considerata da sempre il più alto pinnacolo del pensiero filosofico che la mente umana possa raggiungere.

Patanyali, fondatore del sistema yoga della filosofia indiana, vissuto prima di Cristo, insegna col sistema Raya Yoga come sfuggire la schiavitù della vita materiale e arrivare all'unione con Dio, insegna che vi sono 8 stadi che conducono alla meta:

- 1) autodomínio
- 2) dovere religioso
- 3) posizioni
- 4) dominio del prana (pranayama)
- 5) dominio dei sensi
- 6) dominio della mente o concentrazione (dharana)
- 7) meditazione
- 8) contemplazione trascendentale, estasi (samadhi)

Yoga significa unione e simboleggia l'unione dell'anima individuale col divino.

L'ESSENZA DEL BUDDHISMO: 4 VERITÀ CONDUCONO ALLA SAGGEZZA. Sorto in India prima di Cristo, il Buddhismo fu fondato da Gautama, detto il Buddha (mente illuminata).

L'essenza del Buddhismo è racchiusa nelle 4 verità che conducono alla saggezza:

- 1) Verità della sofferenza o la consapevolezza che la vita è saggezza
- 2) Verità della causa della sofferenza o la brama di vivere alimentato dal desiderio
- 3) Verità della cessazione della sofferenza è il conoscere che il superamento della brama di vivere, conduce alla fine del samsara
- 4) La verità del sentiero che conduce alla cessazione delle sofferenze, ai metodi per uccidere il desiderio con cui la brama di vivere viene superata per la libertà conquistata.

Gautama insegna che quando i desideri sono uccisi, il carattere o la personalità, nelle qualità degli attributi, generati dal desiderio, si dissolve, lasciando intatto e puro lo spirito, che non più ingenerato dal senso di separazione, realizza la sua identità col tutto.

Riti e cerimonie del Buddhismo settentrionale, hanno avuto spiccata somiglianza con alcune cerimonie della Chiesa cattolica.

GAUTAMA E GESU'. Simile a Gesù, il Buddha venne come maestro senza templi, organizzazioni, e simile a Lui divenne il fondatore di un grande tempio, con dogmi, credi, forme rituali, cerimonie e sacerdozio.

Anche le dottrine del Buddha sono simili a quelle di Gesù.

Dio è il supremo bene, la sorgente di tutte le cose. E' auto esistente ed increato.

L'universo venne creato per mezzo di una emozione dell'Essere Divino, perciò è immanente e permea tutta la natura.

La materia è apparenza, perché temporanea e mutevole. Con l'estasi, la contemplazione e la meditazione su questo Bene Assoluto, l'anima potrà elevarsi fino alla sorgente e in essa immergersi.

Per far ritorno alla sorgente, il bene assoluto, l'uomo deve passare attraverso molte incarnazioni, elevandosi sempre di più.

L'uomo contiene nella sua intima natura la scintilla divina e la divinità interiore, tutto mira all'unione con Dio in cui lo spirito individuale ritorna nel grande oceano dello spirito e si perde nell'uomo.

La nascita di Buddha viene annunciata da un elefante bianco che si alza in cielo sopra la regina Maja, annunciandole che essa partorirà un uomo divino, che disporrà tutti gli esseri all'amicizia, all'amore, congiungendoli in intima unione.

Nel Vangelo di Luca si legge: E la vergine si chiamava Maria e l'Angelo disse - Ti saluto piena di grazia, concepirai un figlio e il suo nome sarà Gesù, esso sarà grande e sarà chiamato figlio dell'Altissimo.

- Dopo un soggiorno nella solitudine Buddha torna tra la gente e una vergine lo accoglie con le parole: beata la madre, beato il padre, beata la sposa a cui appartieni. Ma lui rispose: beati sono quelli che sono nel Nirvana.
- Dal Vangelo di Luca. E mentre Gesù parlava così, una donna alzò la voce nella moltitudine e disse: beato il ventre che ti ha partorito e il seno che ti ha allattato. Ma Gesù disse: beati invece quelli che odono la parola di Dio e l'ascoltano.
- Il tentatore si accosta a Buddha e gli promette tutti i regni della terra, ma lui lo respinge dicendo: so bene che un regno mi è destinato, ma io non aspiro ad alcun regno terrestre. Diventerò Buddha e farò gioire il mondo intero.
- Alla medesima tentazione Gesù risponde: vattene da me Satana! Poiché sta scritto adorerai Dio, il tuo Signore e soltanto Lui. (Matteo 4,10)

La fine di Buddha fu sublime, si ammalò durante un viaggio, fu disteso su un tappeto dal discepolo prediletto Ananda e morì trasfigurato come un corpo di luce. La morte del Buddha corrisponde alla trasfigurazione di Gesù, quando salito sul monte a pregare, la sua veste divenne candida e sfolgorante. Là dove termina la vita del Buddha, inizia la parte più

importante della vita di Gesù : Passione, Morte, Risurrezione.

L'elemento che differenzia la vita di Buddha da Cristo, si trova in ciò per cui la vita di Gesù si doveva prolungare oltre la durata della vita di Gautama.

Buddha e Cristo due grandi iniziati per chi ne ha riconosciuto la natura divina. La vita di Gesù ha però un contenuto maggiore, Buddha termina la sua vita con la trasfigurazione. Nella vita di Gesù i fatti più importanti avvengono dopo la trasfigurazione.

Buddha dinanzi alla morte diviene luce nel mondo, Gesù va oltre, lui non muore fisicamente nel momento in cui la luce lo trasfigura e si trova ad un grado più elevato della iniziazione. Egli subisce la passione e la morte.

Il terrestre scompare, ma non sparisce la parte spirituale, la luce del mondo. Avviene la Risurrezione, in seguito alla quale Gesù si rivela come Cristo.

Buddha nella sua trasfigurazione si effonde nella vita beata dello spirito universale, il Cristo Gesù ridesta questo spirito in figura umana, entro l'esistenza presente.

Buddha ha dimostrato che l'uomo è logos e ritorna in questo logos, nella luce, quando muore la sua parte umana. In Gesù il Logos stesso ha assunto realtà personale.

I Buddhisti hanno raccontato la vita del loro Uomo Dio, nel modo quasi identico a quello usato , dagli autori del Vangelo Cristiano.

Il Cristianesimo è nato dal Giudaismo e nel filone cristiano scopriamo concezioni di misteri, patrimonio comune nella vita spirituale greca ed egizia. Esaminando le religioni popolari si scoprono in esse parecchie concordanze.

Il fatto che tra coloro che non partecipano alla sapienza occulta, possano esservene molti che non troveranno la via, è stato un peso sull'animo di Gesù. L'abisso tra coloro che venivano iniziati ed il popolo, doveva essere colmato. Il Cristianesimo era il mezzo con cui ognuno potesse trovare la via. La personalità di Gesù acquistò la facoltà di accogliere nella propria anima, il Cristo, il Logos che in lui divenne carne. Da quel momento il Cristo è l'IO di Gesù.

Con l'avvento del Cristo dovevano venire presentate all'umanità intera le azioni del Cristo in modo che l'unione con lo spirito potesse divenire esperienza accessibile alla conoscenza di tutti gli uomini



Cap. 9

La religione e il dominio dei poteri occulti

La donna e i poteri soprannaturali - La sessualità degli dei e l'origine sacra della prostituzione - Il coito come rito religioso - Filosofia e misticismo - La donna come kundalini - Conosciamo il corpo - Pratiche di magia sessuale - Il mana - Scienza e religione - Tra il corpo astrale e l'anima

LA RELIGIONE E IL DOMINIO DEI POTERI OCCULTI. Fin dai primordi, la magia fu lungamente associata alla religione, quale scienza che con mezzi terreni, tende al dominio dei poteri occulti.

Le forme iniziatiche di magia, pongono le basi di quella tradizione che conseguentemente diverrà fondamento di scienza e religione, in esse dominano le pratiche magiche legate alla sessualità.

LA DONNA ED I POTERI SOPRANNATURALI. La donna è depositaria di poteri soprannaturali:

- la maternità
- il ciclo mestruale
- il latte

che pongono l'uomo in una posizione secondaria.

La donna come simbolo di fertilità ispira le prime cerimonie magiche e nell'orgia sessuale, l'organo diventa incoronamento necessario, specie nei riti di accrescimento.

Le espressioni sessuali trascendono il privato, diventano fatto culturale e religioso ed ogni funzione religiosa, sia di ieri che di oggi fa capo a due misteri che dominano l'umanità, la vita e la morte. Il ritmo sessuale perciò è una invocazione, una preghiera per la sopravvivenza e per il moltiplicarsi degli uomini.

LA SESSUALITA' DEGLI DEI E L'ORIGINE SACRA DELLA PROSTITUZIONE. In nessun caso la sessualità degli dei è seccante e riprovevole. E' proposta come dono, da considerare un esempio di vita.

La creazione della terra, per Eschilo, è un evidente atto sessuale.

L'avventura cosmica racconta che il seme del cielo scivola nella calda terra, da cui nasce e viene nutrita ogni cosa vivente. La magia oggi è ritenuta un culto per iniziati e fa capo a leggi precise.

Da sempre nei rapporti col potere, sesso, magia e religione attraversano fasi di grande attrazione. In India i culti legati alla sessualità, trovano la loro più alta espressione.

La prostituzione ha origine religiosa, anticamente fu santificata, perché utile, sacre sono le donne che vi si dedicano nei templi e puro è il danaro che deriva da tale commercio, regolarmente incamerato dai sacerdoti. Le civiltà passate raccontano tutte di amplessi mercenari, nobilitati da santi fini ed espressi attraverso rituali magici.

La prostituzione sacra è una delle usanze più diffuse nel passato, lo scopo dei riti sessuali è stato quello di creare una corrente psichica, permeata dallo spirito della dea in grado di operare sotto la guida del sacerdote.

Il decorrere di antiche civiltà è accompagnato sempre da un caos morale e religioso con relativa degenerazione dei riti.

Solo il Culto di Iside, resta intatto. E' da supporre che l'antico Egitto abbia contribuito al

simbolismo della Chiesa cattolica, come alla sua teologia, per non parlare dell'arte che riprende la figura di Iside col Bimbo Oro al seno.

IL COITO COME RITO RELIGIOSO. La sublimazione dell'energia sessuale che poggia sulle esperienze del tantrismo, si evolve risvegliando Kundalini., che viene attivata e indotta a risalire il corpo. Lo scopo è quello di destare durante l'ascesa i centri psichici, i chakra, posti lungo la colonna vertebrale ed aprire così la porta dell'estasi, dei cieli superiori e del Nirvana. Il risveglio di Kundalini dà molti poteri. Il coito è espresso come rito religioso. I tantrici dicono: L'universo l'uomo, viene al mondo grazie all'unione delle stesse forze guaritrici!

FILOSOFIA E MISTICISMO. Il matrimonio mistico fra Dio e gli uomini è ciò che si prefigge l'insegnamento tantrico, avviene attraverso la conoscenza di se stessi ed il controllo delle nostre forze e delle nostre contraddizioni.

I mezzi indicati per il raggiungimento di tale scopo, sono quelli occulti.

Come ogni dottrina magica, il tantrismo poggia sul concetto di macrocosmo e microcosmo. Il corpo umano diviene il corpo divino in perfetta funzione con l'universo e da qui il concetto di Trinità, uno in tre e tre in uno. Un corpo materiale, uno sottile, uno causale e nel contempo un solo essere indivisibile,

Il corpo fisico è valorizzato dal tantrismo che lo considera strumento di salvezza, il corpo sottile identificabile con il sub/conscio, è collegato a quello fisico, di cui controlla le funzioni attraverso le percezioni, il corpo causale o contenitore dell'anima, è l'entità superiore da cui gli altri due corpi si sono staccati, cadendo ad un basso livello. E' legato all'intero ciclo delle rinascite.

Relativa al corpo sottile e invisibile, esiste una fisiologia, nella quale è fondamentale il sistema circolatorio al quale va aggiunto quello occulto i cui gangli vitali sono nadi e chakra. Le nadi sono passaggi che mettono in comunicazione il corpo fisico con quello invisibile, i chakra essenziali nelle pratiche tantriche, permettono di stabilire un contatto con i centri psichici occulti. Ma cosa sono i chakra?

Da millenni i Grandi Iniziati insegnano che al di là del proprio corpo fisico, nei suoi corpi eterico e astrale, l'uomo possiede dei centri sottili situati lungo l'asse della colonna vertebrale chiamati appunto chakra o fiori di loto. Sono centri energetici che svolgono funzione di accumulatori, trasformatori e trasmettitori di energie.

I chakra principali sono 7:

- 1) Alla base della colonna vertebrale, Muladhara, fornisce energia vitale
- 2) Sopra i genitali, Swadhishtana. fornisce la forza creativa
- 3) Nel plesso solare, Manipura, fornisce la coscienza collettiva
- 4) Nella zona del cuore, Anahata, fornisce l'amore universale
- 5) Nella gola, Vishuddha, fornisce la saggezza
- 6) Tra le sopracciglia, Ajna, fornisce la chiarezza
- 7) Alla sommità del capo Sahasrara, fornisce l'onnipotenza, la libertà

LA DONNA COME KUNDALINI. Al tantrico è estranea l'idea di sex peccato, perché le sue tecniche sessuali le trasforma in tecniche di salvezza.

La donna nuda incarna la materia originale a cui viene attribuita una capacità creativa illimitata.

Il rito sacro prevede una commozione mistica dinanzi alla nudità femminile.

Essendo la donna, l'incarnazione dell'energia suprema, viene identificata con la stessa Kundalini, sotto forma di divinità, il mezzo di cui dispone lo Yogi per spianare le due

strade, quella del sesso e quella del respiro, che conducono alla liberazione.

Quando Kundalini sorge, i corpi abbandonano le loro funzioni fisiche, le menti si fondono in preghiera, divenendo una cosa sola con Dio.

Con le pratiche sessuali, sia l'organo dello yogi che della yogini, riassorbono, riversando in essi quelle ricche essenze con beneficio del corpo e della mente.

CONOSCIAMO IL CORPO. L'astrologia dà molta importanza al corpo umano, ad esso guarda per leggere il destino attraverso il linguaggio degli astri. I segni dello zodiaco hanno precisa collocazione con i punti del nostro corpo:

- ariete corrisponde alla testa
- toro, al collo e alle spalle
- gemelli, alle braccia
- leone, al cuore
- cancro, al petto
- vergine, al ventre
- bilancia, agli istinti
- scorpione, al sesso
- sagittario, alle cosce
- capricorno, alle ginocchia
- acquario, alle gambe
- pesci, ai piedi.

In magia il corpo è importante, un esempio ce lo fornisce il cannibalismo, che sotto quella parvenza di ferocia, si nasconde l'omaggio che vien fatto all'ucciso, nella scelta delle sue parti.

La cura del corpo in magia è fondamentale, perché lo scopo dei rituali è quello di indurre il corpo invisibile ad agire, quindi il corpo fisico non deve fraporsi con invadenti contaminazioni.

PRATICHE DI MAGIA SESSUALE. Le pratiche di magia sessuale, spesso fanno perdere il senso della realtà ed inducono alla degenerazione.

La Grande Bestia è un esempio di come la magia nera, travolga chi la pratica. L'amore è quella legge universale che esercita una azione irresistibile. Nell'unione sessuale, il contatto non si stabilisce solo sul piano fisico, ma anche su quello sottile, così da gestire vittoriosamente le forze divine del sesso, signore del bene e del male.

La creatività mentale positiva, attribuita alla donna, la funzione fisica animale legata all'uomo, costituiscono il concetto base di tutta la tradizione esoterica ad esclusione di quella occidentale.

IL MANA. Il mana è una forza il cui accumulo diventa materia, la sostanza psichica dell'essere è fatta di mana. Gli occultisti spiegano come i fenomeni come le stimate siano dovuti al mana. Esso prende vita nella spina dorsale e si irradia attraverso il corpo. In due punti se ne concentra una forte quantità, nei genitali e nel cervello.

SCIENZA E RELIGIONE. Due personaggi del XX secolo, sono accomunati dall'intuizione della necessità di una religione cosmica: Hitler e Einstein.

Il primo vi giunge tramite concetti esoterici e discutibili intuizioni, il secondo tramite la sublimazione del periodo scientifico dedicato alla ricerca dell'atomo infinito il suo Dio.

(S. Paolo) C'è un corpo naturale e uno spirituale. Ciò vuol dire che esiste un corpo fisico e uno sottile.

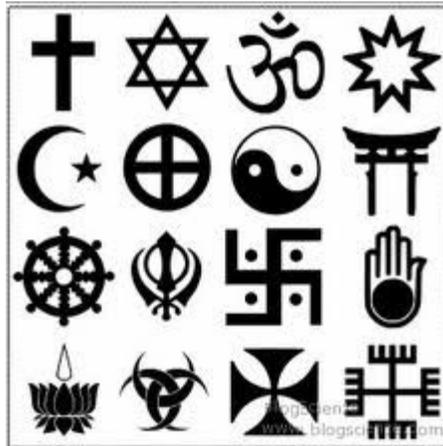
L'antica e universale credenza, in un pensiero di fondo tra corpo e anima, stimola un forte interesse per l'aspetto spirituale della vita e per quell'inafferrabile insieme di implicazioni che un dilagante materialismo caccia.

TRA IL CORPO ASTRALE E L'ANIMA. C'è differenza tra corpo astrale e anima, il corpo astrale ha una correlazione col corpo fisico ed è un aspetto occulto. L'anima è un aspetto religioso ed è un frammento di eternità. Il corpo astrale si collega alla materialità, può persino essere pesato con metodo scientifico e nonostante la sua costituzione occulta è tuttavia un aspetto dell'essere fisico.

L'anima non ha correlazioni con la materialità, lei è e partecipa ad un tutto universale che si identifica con Dio.

L'anima è immortale ed eterna, il corpo astrale sopravvive al corpo fisico, dopo la morte del medesimo, per un certo periodo di tempo, dopo di che perisce. Tra il corpo fisico e l'astrale esiste una atmosfera, l'aura, poi un interspazio, quindi una atmosfera astrale.

La prima atmosfera, quella fisica, è definita anche veicolo della vitalità ed è analogo al soffio vitale, citato nelle Sacre Scritture.



L'esoterismo è una scienza pulita

La poppata eterica - L'ego

L'ESOTERISMO E' UNA SCIENZA PULITA. L'esoterismo inteso non come sinonimo di maghi, fattucchiere, streghe e cialtroni è una scienza pulita, in accordo con la scienza sperimentale.

Come in alto, così in basso significa che scienza e filosofia debbono rompere il loro muro di separazione, accordandosi su basi generali e offrire al mondo la soluzione del problema dell'esistenza.

POPPATA ETERICA. Argomento importantissimo è la nascita e quindi il bambino. La protezione per il piccolo è vitale. Da tempo è invalso l'uso di porre il neonato a contatto di pelle con la mamma, perché dunque in seguito viene allontanato da questo contatto, sempre di più...per lo svezzamento e le buone abitudini?

Il bambino non deve dormire isolato, lontano dai genitori. La notte è piena di spiritelli che infastidiscono e gioiscono delle paure che suscitano.

Nel momento dell'impatto con la vita, sentirsi protetti è una esigenza della scintilla animica che si incarna. Questa esigenza si manifesta, come un sesto senso, cosciente della sua totale incapacità di essere indipendente, ma capace di riconoscere ciò che può soddisfare le sue necessità.

Questo sesto senso è legato al corpo eterico della madre da cui succhia la poppata eterica che è la diluizione di quelle più marcate, date dal cordone ombelicale e da quella latte.

I bambini come gli animali debbono stare con la mamma il più possibile.

La richiesta di protezione è così prepotente che se non viene accolta con scrupolo crea traumi che si ripercuotono sul piccolo durante la crescita.

L'EGO. L'ego poi giunge nel seno materno avvolto dai suoi individuali semi, essenze psicologiche e mentali, che si svilupperanno positivamente o negativamente, secondo l'ambiente padre/madre, che troveranno.

Questi semi provengono dai risultati ottenuti in vite precedenti e nulla hanno a che fare con ciò che era il supporto fisico - nervoso offerto dai nuovi genitori, col loro - uovo/ sperma.



Cap. 13 Gli Angeli

La sintesi storica - i 9 cori - I bimbi e l'Angelo custode

GLI ANGELI. Nel Vecchio Testamento, gli Angeli erano solamente i messaggeri di un Dio vendicativo.

Nei Vangeli gli Angeli curano le Annunciazioni.

L'Angelo è energia, puro spirito, è leggero sottile, più sottile dell'aria e della luce. L'Angelo semplicemente è.

Nel corso dei millenni, l'uomo si è specchiato nell'Angelo, lo ha ritratto secondo le mode e le epoche fermandolo però nel principio di visitatore giusto, delle sfere celesti.

Il nome Angelo deriva dal greco *anghelos*, messaggero, annunciatore.

In ebraico *malak*, il termine orientale è *deva* che significa: essere di luce, risplendente.

Gli Angeli hanno attraversato tutta la storia dell'umanità. Il concetto di Angelo è radicato nella filosofia delle così dette religioni del libro, ovvero la Religione Ebraica, Cristiana e Musulmana.



Angeli (Pinturicchio)

LA SINTESI STORICA. La tradizione che è stata capace di una grande sintesi storica, è stata quella Gnostica, erede della tradizione neoplatonica, affermava di avere la conoscenza occulta delle leggi separate dell'universo. Tra gli gnostici : Simone Samaria detto Simon Mago, Apuleio, Origene, Celso.

I padri storici delle diverse religioni ebbero la necessità di classificare gli Angeli e gli spiriti celesti, in gerarchie, ma fu Dionigi l'Areopagita a mettere ordine nelle schiere celesti e la sua classificazione in 9 ordini divisi in tre triadi, fu accettata dal Cristianesimo:

- Prima Triade - Serafini, Cherubini, Troni
- Seconda Triade - Dominazioni, Virtù, Potenze
- Terza triade - Principati, Arcangeli, Angeli.

La distinzione degli Angeli in Gerarchie e Ordini, si poggia non tanto sui doni naturali delle loro essenze specifiche, quanto sul grado della loro elevazione soprannaturale e sulla

visione intuitiva che Dio ha loro concesso.

Gli Angeli posseggono i segreti della natura, padroneggiano le leggi che regolano l'universo, sono depositari di una scienza vasta e di altrettanta infinita saggezza. Sono ovunque, proteggono le nostre anime, sono accanto a noi, sempre vigili, sono accanto a chi soffre.

Dispensano i loro potenziali attraverso flussi energetici emanati dalle Costellazioni (segni) dello Zodiaco e pur conservando i loro gradi e la loro dignità, in qualità di Angeli Custodi sono mondi aperti all'insieme di un Sevet (tribù). Un gruppo di sei Angeli elargisce energia di un segno zodiacale, agli esseri umani che ne fanno parte.

INOVE CORI:

“Serafini: Arcangelo Metatron”

Accorda all'essere umano la sensibilità per percepire i mondi dello spirito. Da lui possiamo ricevere il dono della profezia.

Angeli Custodi

Ehyah 21 - 25 marzo

significa: Dio Elevato

aiuti: dona illuminazione spirituale. Una volontà possente per creare e trasformare. Rapidità di ragionamento, lucidità nell'introspezione. Buona salute e capacità di curare gli ammalati. Amministra il potere dell'amore e della saggezza. Porta a buon fine gli esami, i concorsi e le richieste di un nuovo impiego. Aiuta ad uscire dalla depressione.

Jeiel 26 – 30 marzo

significa: Dio caritatevole

aiuti: spirito caritatevole, amore per l'infanzia. Accorda fecondità alle persone, animali, piante. Ristabilisce la pace coniugale. Rappresenta e concede la possibilità di concretizzare qualsiasi realtà. Accorda tranquillità, fecondità, fedeltà, l'obbedienza dei figli. Annulla le dispute, aiuta nella diplomazia.

Sitael 31 marzo 04 aprile

significa: Dio di speranza

aiuti: protezione per incarichi di grande responsabilità, protegge dalle avversità della vita quotidiana. Dona forza fisica e grande coraggio. Lui rappresenta il potere di espansione, il dono di far fruttare ogni cosa. Offre idealismo e senso pratico.

Elemiah 05 – 09 aprile

significa: Dio nascosto

aiuti: successo nella professione, protezione da furti e incidenti di viaggio, allevia tormenti e angoscia. Dona talento musicale. Concede il potere di riparazione, ristabilisce gli equilibri.

Mahasiah 10 – 14 aprile

significa: Dio Salvatore

aiuti: vivere in pace con tutti, dona equilibrio, diplomazia, saggezza, amore per la libertà.

Facilità di apprendimento. Riuscita negli esami, sogni premonitori, comprensione dei messaggi che ci giungono da piccoli fatti quotidiani.

Lelahel 15 – 20 aprile

significa: Dio lodevole

aiuti: salute, guarigione rapida dalle malattie. Illuminazione spirituale, successo e fortuna nel mondo della scienza. Fedeltà agli ideali. Capacità di riappacificare i contendenti. Felicità in amore, bellezza e armonia. Carriera artistica e gusto del bello.

Achaiah 21 – 25 aprile

significa: Dio buono e paziente

aiuti: comprensione e pazienza nel superare le difficoltà, capacità di capire i segreti della natura e di compiere scoperte. Comprensione del senso della vita. Ritorno alla fede. Senso pratico, intelligenza viva e pronta.

Cachetel 26 – 30 aprile

significa: Dio adorabile

aiuti: porta benedizioni divine, allontana gli spiriti malvagi. Riuscita nell'agricoltura (raccolti abbondanti sia materiali che spirituali). Tendenza al misticismo e alla introspezione. Carattere paziente. È l'angelo delle acque e di tutte le professioni legate all'acqua. È l'angelo del focolare domestico che protegge e migliora.

“Cherubini: Arcangelo Raziel”

Illumina il nostro cammino verso la perfezione, accorda la saggezza ed il sapere.

Angeli Custodi

Haziel 1° - maggio

significa: Dio di misericordia

aiuti: rettitudine, nobiltà d'animo e generosità. Protezione dall'invidia e tradimenti. Amicizia, affetto, capacità di suscitare simpatia. Realizzazione dei propri desideri.

Haladiah 06 - 10 maggio

significa: Dio propizio

aiuti: protezione dai malvagi, riarmonizzazione morale. Guarigione da malattie, capacità nel proprio lavoro. Capacità di perdonare. Liberazione da un passato pesante riconoscendone le lezioni date. Rigenerazione morale e cancellazione degli errori passati.

Louviah 11 – 15 maggio

significato: Dio lodato

aiuti: saggezza, protezione per i governanti, politici e guide (si può invocare per essi). Equilibrio e diplomazia. Forte capacità di ripresa dalle difficoltà. Favorisce la celebrità, la notorietà. È intermediario verso i grandi della Terra

Hahaiah 16 – 20 maggio

significato: Dio come rifugio

aiuti: interpretazione dei sogni, protezione da rancori. Spirito missionario, forza interiore.

Capacità di analisi della personalità interiore. Scudo contro le avversità, favorisce situazioni di luce. È conosciuto come l'Angelo – Rifugio e dona pace e protezione a chi si sente perseguitato.

Yezael 21 – 25 maggio

significato: Dio glorificato

aiuti: favorisce la fedeltà coniugale, la riconciliazione, la felicità, la capacità di mantenere buoni rapporti di amicizia. Aiuta nella realizzazione di progetti.

Mebahel 26 – 31 maggio

significato: Dio conservatore

aiuti: senso di giustizia, benevolenza, comprensione, capacità di difendersi dalle calunnie. Amore per la libertà. Cambiamenti avventurosi e fortunati.

Hariel 1° - 05 giugno

significato: Dio creatore

aiuti: fede, conversione, capacità di credere nel soprannaturale. Senso della misura, equilibrio, creatività.

Hakamiah 06 – 10 giugno

significato: Dio dell'Universo

aiuti: protezione nelle dispute, amicizia, forza di carattere, capacità nel consigliare, intuizione, saggezza.

“Troni: Arcangelo Binael”

È l'ordinatore dell'Universo ed in esso mette ordine, accorda agli esseri umani lo spazio/destino nel quale vivere le loro esperienze.

Angeli Custodi

Lauviah 11 – 15 giugno

significato: Dio ammirevole

aiuti: amicizia vera, sentimento di affetto, favorisce il riposo notturno.

Caliel 16 – 21 giugno

significato: Dio che esaudisce

aiuti: protezione dalle avversità, aiuto in caso di difficoltà, realizzazione dei progetti, predisposizione alla verità, protezione dai calunniatori. Facilità di linguaggio.

Leuviah 22 – 26 giugno

significato: Dio clemente

aiuti: serenità interiore, protezione da incidenti, capacità di ripresa dalle malattie. Memoria, predisposizione all'arte. Capacità di aiutare gli altri.

Pahaliah 27 giugno 1° luglio

significato: Dio Redentore

aiuti: comprensione del proprio ruolo nelle leggi della natura. Capacità di comprendere il

nostro compito nella vita. Fedeltà in amore.

Nelkael 02 – 06 luglio

significato: Dio Unico

aiuti: protezione dal male, liberazione dagli oppressori, forza e serenità. Comprensione per ogni forma di bellezza e di arte

Yeiaiel 07 – 11 luglio

significato: la mano destra di Dio

aiuti: positività nei viaggi, spedizioni e commercio. Rispetto verso gli altri, protezione dagli imprevisti e dalle crisi economiche. Capacità di ripresa dalle malattie.

Melahel 12 – 16 luglio

significato: Dio liberatore

aiuti: protezione da armi da fuoco e attentati. Capacità di curare con le erbe. Predisposizione ai viaggi, prosperità matrimonio felice. Protezione dai calunniatori.

Haheuiiah 17 – 22 luglio

significato: Dio buono

aiuti: amicizie durature, protezione da pericoli durante i viaggi e spostamenti. Difesa dai calunniatori e truffatori. Sogni premonitori, carattere amabile e lealtà.

“Dominazioni: Arcangelo Hesediel”

Nelle energie che distribuisce sono presenti i poteri dei sentimenti. È portatore di benessere, soddisfazioni, piaceri, vita agiata.

Angeli Custodi

Nith Haiah 23 – 27 luglio

significato: Dio di saggezza

aiuti: comprensione delle discipline esoteriche, saggezza, amore per lo studio. Sogni premonitori, bel carattere, lealtà.

Haaiah 28 luglio 1° agosto

significato: Dio nascosto

aiuti: considerazione della giustizia e della legge. Predisposizione alla verità. Protezione dai calunniatori e dalle falsità. Forza interiore, attrazione per il divino.

Yerathel 02 -6 agosto

significato: Dio protettore

aiuti: protezione da nemici e aggressori. Missione : portare luce. Facilità di linguaggio.

Seheiah 07 – 12 agosto

significato: Dio che guarisce

aiuti: salute e predisposizione alla medicina. Protezione dal fuoco, dagli incidenti e dagli eventi imprevedibili. Vita lunga e soddisfacente. Rispetto per le amicizie.

Reiyel 13 – 17 agosto

significato: capacità di conforto.

protezione dai nemici e dai sortilegi. Amore per il prossimo, fortuna, salute e rapida ripresa dalle malattie.

Omael 18 – 22 agosto

significato: tolleranza, capacità di cavarsela nelle situazioni che la vita può proporre.

aiuti: protegge dai dispiaceri che possono causare disperazioni. Amore verso gli animali, matrimonio felice, carattere nobile e spirito evoluto.

Lecabel 23 – 28 agosto

significato: Dio ispiratore

aiuti: intuizione, riuscita nel campo professionale. Talento per la conoscenza del Regno Vegetale. Capacità di uscire dalle difficoltà. Intelligenza viva e generosa.

Vasariah 29 agosto 02 settembre

significato: predisposizione verso la giustizia e la legge. Carattere socievole, benvenuto da potenti e magistrati.

aiuti: protezione dalle aggressioni e dalle maldicenze. Capacità di superare le difficoltà.

“Virtù: Arcangelo Camael”

Conduce alla conoscenza delle leggi del mondo, fa in modo che la legge divina venga dagli esseri umani incorporata ed elimina tutto ciò che è contrario a Dio.

Angeli Custodi**Yehuih 03 – 07 settembre**

significato: Dio di conoscenza

aiuti: protezione da ostilità, invidie e complotti. Successo nel lavoro. Comprensione della scienza. Carattere ordinato e disciplinato.

Lehahiah 08 – 12 settembre

significato: Dio clemente

aiuti: acquieta la collera. Capacità di riappacificare. Successo, comprensione delle Leggi Divine. Generosità.

Chavaquiah 13 – 17 settembre

significato: Dio di gioia

aiuti: pace, armonia in famiglia. Capacità di superare le difficoltà, incline al perdono e alla tolleranza. Protezione dalla discordia.

Menadel 18 -23 settembre

significato: Dio adorabile

aiuti: predisposizione verso la scienza medica, capacità di guarire. Buoni consigli nei cambiamenti di residenza e di lavoro. Disponibile, amorevole verso gli altri.

Aniel 24 – 28 settembre

significato: Dio di virtù

aiuti: aiuta a capire i segreti della natura e dell'Universo. Capacità di sintesi e amore per la scienza. Superamento delle avversità.

Haamiah 29 settembre – 03 ottobre

significato: Dio di speranza

aiuti: religiosità e altruismo. Ricerca della verità, capacità di convincimento, intuito e fascino.

Rehael 04 -8 ottobre

significato: Dio che perdona

aiuti: dono della guarigione, protezione dai pericoli, salute, carattere mite e positivo. Fedeltà.

Yeiazel 09 – 13 ottobre

significato: Dio di allegria

aiuti: portatore di gioia, spirito generoso, capacità di prendersi cura delle sofferenze altrui. Protezione dai nemici e dall'invidia.

“Potestà: Arcangelo Raphael”

Potenza della volontà e dell'evoluzione, è depositario della nostra coscienza, rappresenta la volontà e la forza.

Angeli Custodi**Hahahel 14 – 18 ottobre**

significato: Dio Trino

aiuti: capacità di linguaggio, religiosità, fede. Sogni premonitori, amore per il prossimo. Amicizie importanti.

Mikael 19 – 23 ottobre

significato: Dio di virtù

aiuti: equilibrio e diplomazia. Riuscita in politica, facilità di linguaggio, protezione dagli incidenti nei viaggi, longevità.

Yoliah 24- 28 ottobre

significato: Dio dominatore

aiuti: protegge da nemici e oppressori. Allontana solitudine e depressione, capacità nel lavoro e nelle iniziative imprenditoriali. Carattere tenace, spirito dominante, matrimonio felice.

Yelahiah 29 ottobre 02 novembre

significato: Dio eterno

aiuti: protezione da ingiustizie. Protettore di giudici e avvocati, coraggio e capacità di superare i momenti di crisi. Carattere volitivo di forte volontà.

Sehaliah 03 – 07 novembre

significato: Dio animatore

aiuti: protezione dalla prepotenza altrui. Gentilezza d'animo, salute, capacità di curare gli altri, riconoscimento dei propri meriti.

Ariel 08 – 12 novembre

significato: Dio rivelatore

aiuti: capacità di comprendere i segreti della natura, interesse per la scienza, la medicina, la ricerca.

Mente intuitiva. Protezione dagli incidenti. Sogni premonitori.

Asaliah 13 – 17 novembre

significato: Dio di verità

aiuti: spirito evoluto, propenso alla luce e al misticismo. Interesse per le discipline esoteriche.

Mihael 18 – 22 novembre

significato: Dio Padre Caritatevole

aiuti: capacità di suscitare amore, pace e benevolenza. Sogni premonitori, senso di responsabilità verso i figli. Matrimonio felice. Longevità

“Principati: Arcangelo Haniel”

Conduce all'amore e alla bellezza, è l'amministratore dell'energia di amore sia in senso materiale che spirituale.

Angeli Custodi**Vehuel 23 – 27 novembre**

significato: Dio Grande

aiuti: protezione da incidenti e furti. Carattere generoso, disponibile, propenso all'insegnamento, capace di riappacificare contendenti.

Daniel 28 novembre 02 dicembre

significato: Dio di segni

aiuti: capacità di sintesi, profondità di pensiero. Sensibile alla bellezza dell'arte, capacità di aiuto verso il prossimo. Protezione dagli aggressori.

Hahasiah 03 – 07 dicembre

significato: Dio celato

aiuti: saggezza e nobiltà d'animo. Disposizione per la ricerca scientifica e per la medicina. Amore per il prossimo. Protezione dalle ipocrisie.

Imamiah 08 – 12 dicembre

Significato: Dio elevato

aiuti: protezione dagli incidenti, successo negli affari, carattere centrato e di buona memoria.

Nanael 13- 16 dicembre

significato: Dio di conoscenza

aiuti: predisposizione allo studio delle scienze occulte, conoscenza esoterica, meditazione.

Nithael 17 – 21 dicembre

significato: Dio dei Cieli

aiuti: longevità, protezione dai pericoli, aiuto divino nei momenti di difficoltà. Nobiltà d'animo, spiritualità. Capacità nell'aiutare chi soffre.

Mebahiah 22 – 26 dicembre

significato: Dio Eterno

aiuti: predisposizione per l'insegnamento e amore verso l'infanzia. Diffusione di spiritualità, serenità interiore. Carattere forte e generoso. Protezione dagli incidenti di viaggio.

Poyel 27- 31 dicembre

significato: Dio dell'Universo

aiuti: questo Angelo concede una protezione speciale. Benessere, fortuna, successo. Rapida ripresa dalle malattie. Capacità di guarire gli altri. Carattere conciliante, portatore di pace e tranquillità.

“Arcangeli: Arcangelo Michael”

Entità celeste di cui si serve il Creatore per esprimere il proprio pensiero nel mondo concreto.

Angeli Custodi**Nemamiah 01 – 05 gennaio**

significato: Dio lodevole

aiuti: prosperità e successo, predisposizione al comando, forte senso della giustizia.

Yeialel 06 – 10 gennaio

significato: Dio che esaudisce

aiuti: guarigione da depressioni, protezione dalle truffe e dalle ipocrisie. Senso estetico e amore per l'arte. Successo e notorietà.

Harahel 11 – 15 gennaio

significato: Dio conoscitore

aiuti: talento nella matematica, nell'amministrazione. Carattere onesto e saggio. Protezione dal fuoco e dalle esplosioni. Rapida ripresa dalle malattie. Longevità.

Mitrzael 16 – 20 gennaio

significato: Dio soccorritore

aiuti: protezione e soccorso dall'Alto. Capacità di guarire, consigliare e confortare. Carattere altruista, generoso. Grandi ideali. Fortuna negli studi e nell'insegnamento.

Umabel 21 – 25 gennaio

significato: Dio immenso

aiuti: legami di amicizia vera. Capacità di apprendimento, vasta intelligenza, interesse per l'astrologia e le scienze naturali. Capacità di linguaggio. Aspetto gradevole.

Iah-hel 26 – 30 gennaio

significato: Dio supremo

aiuti: saggezza, lealtà. Benessere fisico, mentale, spirituale. Vita felice in coppia.

Anauel 31 gennaio 04 febbraio

significato: Dio di bontà

aiuti: protezione da imprevisti e incidenti. Salute, coraggio, capacità nell'assumere responsabilità. Misticismo, successo nell'arte.

Mehiel 05 – 09 febbraio

significato: Dio vivificatore

aiuti: protezione dai sortilegi, capacità di scrivere, successo nelle imprese e nella comunicazione.

“Angeli: Arcangelo Gabriele”

Potenza della riproduzione e della fecondità.

Angeli**Damabiah 10 – 14 febbraio**

significato: Dio di saggezza

aiuti: protezioni da invidie e fallimenti. Viaggi fortunati sogni premonitori. Saggezza e diplomazia nei rapporti con gli altri.

Manakel 15 – 19 febbraio

significato: Dio protettore

aiuti: protezione dalla collera. Premonizione e interpretazione dei sogni. Carattere allegro, amicizie durature, forza d'animo.

Eyael 20 – 24 febbraio

significato: Dio di delizie

aiuti: protezione da disgrazie e imprevisti. Saggezza, illuminazione, predisposizione alla filosofia esoterica e all'astrologia, religiosità, misticismo.

Habuiah 25 – 28/29 febbraio

significato: Dio liberatore

aiuti: protezione da malattie, dono della guarigione. Gentilezza, ricchezza interiore, generosità, saggezza, abbondanza di raccolti sia materiali che spirituali.

Rochel 01 – 05 marzo

significato: Dio che vede tutto

aiuti: protezione da furti e perdite di beni. Possibile successo in campo legislativo.

positività in amore e nelle relazioni sociali. Forza fisica, equilibrio interiore e successo.

Jamabiah 06 – 10 marzo

significato: Dio creatore

aiuti: protezione da ferite da taglio. Ricchezza interiore, capacità di rigenerarsi. Rapida ripresa dalle malattie.

Haiayel 11 – 15 marzo

significato: Dio dell'Universo

aiuti: protezione da individui meschini, calunniatori, persecutori. Protezione nel lavoro, vittoria, pace. Coraggio e forza d'animo per superare le avversità della vita.

Mumiah 16 – 20 marzo

significato: Dio fine di ogni cosa

aiuti: capacità di portare a termine ciò che viene iniziato. Serenità, gioia per le piccole cose.

Nota. Gli angeli appartenenti ai sopra citati cori sono custodi delle nostre anime. Per conoscerne il nome, basta consultare l'elenco qui riprodotto ed avvicinare la nostra data di nascita al nome dell'angelo preposto. Es. 02 Agosto, Angelo Yerathel.

I BIMBI E L'ANGELO CUSTODE. Il bambino deve conoscere l'esistenza del suo Angelo custode e deve imparare a dialogare col compagno di luce, ad aver fiducia, a chiedergli consiglio e protezione. Quando ci sarà questa intimità di pensiero, il bambino sarà subito visualizzato dal suo Angelo che lo seguirà con attenzione particolare.

Il bambino avvolto dalla serena consapevolezza della presenza celeste, crescerà con possibili doti di comunicare e affinerà i propri mezzi di contatto.



Raffaello

Quarta Parte

Cap. 1

La vita dopo la morte e il viaggio dell'anima

La matrice eterica - Il raggio dell'anima - Il serpente cambia pelle

LA VITA DOPO LA MORTE E IL VIAGGIO DELL'ANIMA. Nulla si crea e nulla si distrugge, tutto si trasforma. La morte non esiste è solo un cambiamento di situazione.

Il genere umano è immerso nella grande corrente che lo trascina verso un nuovo regno della natura ovvero il 5°, il regno dell'anima.

L'uomo è uscito dall'Era dei Pesci, piena dei suoi io credo delle sue devozioni, dei suoi idealismi strani.

Nello spirito dell'Era dell'Acquario prevalgono io conosco e io comprendo.

La vita dopo la morte è un problema affascinante e non privo di turbamenti, Emanuele Swedenborg, esoterico e ricercatore dei mondi celesti, ha rappresentato per molto tempo una grande sfida al pensiero scientifico e alla Chiesa.

La Chiesa sostiene che al momento della risurrezione, l'uomo riassume il proprio corpo fisico, il grande esoterico la vede diversamente:

Il corpo fisico tende a decomporsi e non risorge più. E' l'anima che possiede una natura immortale, perciò i suoi corpi sottili, dopo la morte si trasferiscono nel mondo celeste. Il mondo celeste non è dissimile dal nostro e ogni anima ha lì la propria occupazione.

LA MATRICE ETERICA. La matrice eterica del corpo fisico dell'uomo, contiene varie strutture, come le nadi, i chakra ed i canali costituiti da sostanza eterica. La sua esistenza può essere dimostrata sia indirettamente, attraverso i suoi effetti, che direttamente attraverso la vita sottile. Dal corpo astrale provengono le nostre emozioni, in esso affluiscono energie che vengono emesse dall'esterno, attraverso la porta astrale dell'aura, oppure convertite in energie fisico/ eteriche, attraverso i chakra. Questa energia astrale si identifica con la libido di Freud, si manifesta sotto forma di impulsi e desideri.

Nel bambino il corpo astrale non è pienamente formato, poi durante la maturazione si trasformerà in corpo vero e proprio costituito da due parti:

- superiore
- inferiore

Quindi:

- Il corpo emotivo inferiore si forma durante l'adolescenza ed è il corpo plastico che reagisce agli stimoli provenienti dal piano astrale e da quello mentale. E' responsabile dei contenuti della vita onirica. nel normale stato di veglia interpenetra il corpo fisico, durante il sonno si distacca da esso per ricaricarsi di energia astrale.
- Il corpo emotivo superiore si sviluppa rapidamente all'età di otto anni, la sua crescita è influenzata dal cervello e dal clima emotivo in cui vive il bambino.

Dal momento in cui l'individuo inizia a sognare a colori, il suo corpo astrale superiore si è integrato al punto da permettergli di essere emotivamente creativo anche nel campo delle arti.

Questo è il periodo in cui le esperienze fuori dal corpo (OBE) possono avvenire in modo controllato e la capacità di averne può essere sviluppata attraverso tecniche di proiezione astrale.

E' in questo veicolo che la coscienza sopravvive dopo la morte per un periodo di circa 20 anni, dopo che il corpo astrale inferiore è stato abbandonato. Disfattosi il corpo astrale, la

coscienza viene trasferita nel mondo mentale, un mondo senza forma ed in cui prevalgono simboli e immagini. Piano piano la coscienza, i riflessi e le memorie della precedente vita, si dissolvono e dopo circa vent'anni avviene la seconda morte.

Rimane così l'essenza spirituale di tutte le esperienze avute in vita, che si lascia dietro l'unità mentale e si ancora all' atomo permanente mentale nel mondo celeste.

IL RAGGIO DELL'ANIMA. L'anima dell'uomo, descritta come un gigantesco loto nel processo di apertura, si avvicina alle essenze celesti ed assorbe gli elementi di atma, buddhi e manas, che arricchiscono favorendo l'apertura dei suoi petali.

Questo processo avviene in tempi diversi, si calcola dai 700 ai 1000 anni, in funzione del raggio dell'anima.

Le anime che si trovano su uno dei raggi d'amore - II (6%), IV (2%), V (7%) - hanno bisogno di circa 1000 anni per completare il processo di astrazione e ritornare sulla terra.

Le anime che si trovano su uno dei raggi della volontà - I(20%), III (5%), V(meno dell'1%),VII (6%) - richiedono un pò meno tempo, circa 700 anni.

Perché l'apertura e la fioritura del loto dell'amore sia completa richiede 777 incarnazioni sulla terra.

La vita dopo la morte è da considerarsi un viaggio attraverso strati di esistenze, durante i quali gli elementi grossolani della natura vengono abbandonati.

E' un processo di purificazione indispensabile allo sviluppo dell'anima, permette alla coscienza di liberarsi di ciò che non è spirituale, per presentarsi senza impedimenti e per esprimere i nuovi intendimenti dell'anima. Anche la coscienza nel processo che segue la morte, si libera di tutto ciò che è negativo accumulato nell'ultima vita, nei suoi atomi permanenti viene considerata in codice la memoria delle esperienze passate.

Le leggi del Karma sono basate sul principio di causa e di effetto: le azioni distruttive compiute nelle vite precedenti vanno neutralizzate con azioni positive nelle vite successive.

Il Karma prodotto dal dolore inflitto agli altri, viene smaltito dal dolore subito. A questa legge si è ispirato il Vecchio Testamento nella sua massima occhio per occhio, dente per dente . In sostanza chi ha seminato vento, raccoglie tempesta in questa vita e nelle successive. Il Karma deve esaurirsi. Il cattivo Karma può essere neutralizzato e incanalato con la nostra positività.

IL SERPENTE CAMBIA PELLE. Morire è importante e comporta funzioni, senza le quali l'immortalità sarebbe impossibile. Morendo ci liberiamo di un corpo fisico danneggiato dalle malattie, dagli abusi e dalla vecchiaia. Questo processo è simile a quello per cui il serpente ad ogni muta cambia pelle, perché è vecchia e lui è cresciuto troppo per starci dentro.

Cap. 2

Ritrovarsi nell'anima fuori dal cervello

L'anima e l'avventura dell'amore - La luminosità - L'anima e il dolore - Le situazioni nelle dimensioni dell'aldilà - L'anima e le sue facoltà - Il temuto giudizio

RITROVARSI NELL'ANIMA FUORI DAL CERVELLO. Le manifestazioni dell'anima vanno al di là della scienza, della filosofia e della teologia, perché superano i normali parametri di concetto.

Il Nobel John C. Eccles, sulla base di sperimentazioni sul cervello, afferma l'origine non

materiale della mente e la scoperta dell' io/anima e la sua unicità, non sono strutturati nel cervello e la loro origine va al di là delle componenti puramente biologiche.

Il cervello aggregato di cellule e neuroni, è un complesso apparato biologico e la mente non ha nulla a che vedere con tutto ciò.

L'ANIMA E L'AVVENTURA DELL'AMORE. L'anima svela se stessa attraverso conoscenze impensabili, compresa quella estatica. Questa rappresenta l'avventura più alta dell'amore e dell'unità, perché indica l'immersione nella totalità, nell'amore di Dio stesso, da cui attinge la conoscenza, nonché la trasformazione.

L'estasi si trova prima del sacro, sta tra il sacro ed il profano, è un possibile passaggio dall'impuro al puro. L'anima rivela la sua presenza, il suo fascino, mediandosi con realtà anche più insolite. Le antiche tradizioni rappresentano l'anima come una farfalla, farfalla in greco significa anima.

L'anima in effetti è libera come una farfalla, la sua è libertà di conoscenza, di amore, di comunione, di solidarietà. Per quell'anima partecipe di divinità, passato e futuro non possono esser vissuti nel presente. La sua libertà senza confini è una libertà di amore.

Platone, l'ispiratore mistico di S. Agostino, era convinto che l'estetica percepita dall'anima, può dare accesso al mondo dei valori del trascendente.

LA LUMINOSITA'. La luminosità, la chiarezza, lo splendore sono caratteristiche dello spirito. Ogni sforzo sostenuto dalla scienza per spiegarne il fenomeno, è risultato vano. Una ipotesi per una spiegazione, è stata l'analogia della presenza in certe forme di organismi di due sostanze denominate - luciferina e luciferarsi - L'azione dell'una sull'altra provoca la luce. Il fenomeno è un processo di fermentazione, la luce prodotta è fredda, nello spettro mancano i raggi infrarossi e ultravioletti.

la luminosità va inserita nelle meraviglie dell'anima presente nell'uomo.

La visualizzazione delle anime in globi di luce era già presente nei primi secoli della Chiesa. La forma globulare è una realtà simbolo della stessa anima.

Il globo di luce possiede tutti i significati positivi e gratificanti indicante la luce in sé. La forma descritta è sinonimo di perfezione, assenza di spazio e tempo.

I globi rappresentano una forma diversa dal nostro corpo spirituale, agli inizi dell'evoluzione, ma nella globularità c'è già tutta l'esistenza.

L'anima si può manifestare in espressioni multiformi che si adeguano alla diversa capacità ricettiva di ciascuno di noi: profumo, brezza, sogni.

L'ANIMA E IL DOLORE. Che giova all'uomo guadagnare tutto il mondo, se poi perde l'anima?

L'anima nell'ottica di Gesù, è al di là dello spazio, del tempo e del dolore, attraverso il dolore, l'anima può esser redenta, attraverso il dolore si rinasce. Il dolore è impietoso trasforma l'uomo, penetra in maniera devastante dentro di noi e i nostri agganci psicologici cedono. Ma il dolore che ci affligge prelude ad una risurrezione già nella nostra dimensione terrena.

LA SITUAZIONE NELLA DIMENSIONE DELL'ALDILA'. La tradizione misterica non ha dubbi sulle diverse situazioni che attendono chi si affaccia alla nuova dimensione l' al di là.

Pindaro: Felice chi si apre alla sponda eterna, dopo aver creduto e visto queste cose! Conosce il fine della vita ed il principio dato da Zeus.

Sofocle: Oh tre volte felici quelli che fra noi mortali vanno all'Ade dopo aver contemplato questi misteri.

L'esperienza di Socrate, nella descrizione di Platone, fa conoscere la difficile situazione di

chi giunge all'Ade, privo di conoscenza, mentre gli iniziati laggiù vivranno con gli dei. (Fedone 69-C-D).

Per Isocrate chi è preparato ha speranze più dolci sulla fine della vita e sulla stessa eternità. *L'ANIMA E LE SUE FACOLTA'*. Le facoltà esteriori e interiori sono particolarmente potenziate, quando l'anima abbandona il corpo. la memoria è una facoltà dello spirito, si potenzia quando è sciolta dai legami del corpo e così la vista e l'udito, che divengono veicoli di sensazioni, non più terrene ma celesti.

IL TEMUTO GIUDIZIO. L'esame della propria vita inizia già nella dimensione terrena, il giudizio fa parte del patrimonio culturale di tutte le religioni, le più antiche ed aprendosi l'anima in una diversa dimensione, dove i valori del passato spariscono, affronta la sua realtà spirituale dove emergono trasparenza e amore. Il confronto del passato tra bene e male è già un auto giudizio. In un lampo di memoria tutto quanto è stato compiuto sulla terra, è presente nell'aria.

Il giudizio corrisponde alla consapevolezza di verificare la propria comunione spirituale e ci esorta ad una serena accettazione di una espiazione naturale e divina, che si attua attraverso una grande evoluzione.

Cap. 3

La seduzione di Lucifero

L'anima ed il serpente - L'uomo materiale quale risultato dell'influsso luciferico - La cacciata dal Paradiso come caduta nella materia - Differenza tra i due esseri dell'uomo - Il mondo dei sensi e la laringe

LA SEDUZIONE DI LUCIFERO. L'anima che vuole giungere alla verità, deve trovarsi nella condizione di star davanti all'universo, pieno di meraviglie.

L'uomo è dotato di corpo fisico, eterico, astrale, io connessi tra loro in una certa maniera.

Di fatto il corpo fisico prevale sul corpo eterico e se così non fosse, il mondo dei sensi non esisterebbe.

Il corpo astrale non compenetra l'eterico del tutto, perché l'eterico ha una preponderanza su di lui. Se ciò non fosse, l'uomo non potrebbe piangere. Nell'osservare il pianto, si scopre una grande attività del corpo eterico, rispetto al corpo astrale. Questa preponderanza è un rimbalzo sul corpo fisico e con la sua azione sprema le lacrime. E questo avviene per tutte le secrezioni ghiandolari.

La preponderanza del corpo eterico sul corpo astrale, estesa poi al corpo fisico, si manifesta con le secrezioni ghiandolari.

Se ciò non si verificasse, le ghiandole non secernerebbero e nessuna materia verrebbe spremuta fuori.

Nell'analisi occulta sono rilevanti le conseguenze della seduzione luciferica, se nell'ordine universale non si fosse introdotto Lucifero, l'uomo non suderebbe. La sensazione che l'uomo ha nel sentire il proprio corpo, deriva dalla preponderanza del corpo eterico. Attraverso la seduzione di Lucifero è avvenuta la cacciata dal Paradiso. E se parliamo di cacciata, parliamo anche di tentazione. La tentazione è stata provocata dall'accostamento di Lucifero all' io umano che l'uomo avrebbe dovuto mantenere nella sua integrità. Ma l'uomo è sensibile al fascino dell'ego.

La forza luciferica che l'uomo ha accolto così, è la preponderanza dell'io sopra il corpo astrale, è la maggior egoità, propriamente un aspetto luciferico. Il mistero del Golgotha è un'azione fuori dagli elementi luciferici, estranea alla sfera di Lucifero, verificata per vincere la sfera del dominio di Lucifero. Il sangue è creazione luciferica e continua l'espressione fisica dell'io; su questa terra l'uomo è legato col proprio io, alla creazione di Lucifero e poichè Arimane si è accostato a sua volta all'uomo, per il fatto che Lucifero lo precedette, possiamo dire che il sangue è ciò che Lucifero ha gettato lì affinché Arimane potesse raccogliarlo, così da potersi accostare entrambi all'uomo.

L'ANIMA ED IL SERPENTE. Ciò che sperimentiamo nell'anima è soggetto al tempo. Vedendo o ascoltando qualcosa, nella nostra anima sorgono pensieri o rappresentazioni.

La nostra rappresentazione/ ricordo, si guarda indietro, ma anche di fronte alla rappresentazione di oggi, divenendo per noi qualcosa di esteriore.

E così è per tutto ciò che è sperimentato nell'anima eccetto il momento attuale che rappresenta di volta in volta, la nostra interiorità.

Volendo avere un'immagine si può pensare il momento attuale con la rappresentazione che abbiamo, come il serpente e quanto abbiamo eliminato, è la pelle smessa del serpente.

Le rappresentazioni eliminate, divengono così l'esteriore difronte alla nostra interiorità che di volta in volta diviene attuale. In noi dunque, avviene una continua esteriorizzazione come una pelle.

L'UOMO MATERIALE QUALE RISULTATO DELL'INFLUSSO LUCIFERICO. Si è parlato degli influssi luciferici, che offrono all'organismo la propria cooperazione. Il corpo fisico incontra quello eterico turbato dalla sua esuberanza, in questa situazione lo spirito si infrange in una sostanza nervosa, materia nervosa. Quando lo spirito penetra nella corporeità eterica sopraffatta da quella fisica, nasce la materia dei nervi.

Quando nella corporeità astrale in cui prevale quella eterica, irradia in qualche modo lo spirito, ne esce materia muscolare.

Se nell'uomo non fosse intervenuto l'influsso luciferico, il medesimo non avrebbe avuto nervi, i quali esistono per quel rapporto irregolare determinato da Lucifero, così pure non ci sarebbero stati muscoli e ossa.

Dunque si è visto nascere le diverse materie che si riversano spiritualmente sotto forme, in qualcosa esistente per l'influsso luciferico, senza il quale non esisterebbero.

L'uomo materiale è perciò il risultato dell'influsso luciferico, il materialismo non descrive se non quello che Lucifero ha fatto all'uomo, il materialismo è il frutto dell'insegnamento di Lucifero e rifiuta tutto il resto.

Per tale influsso le immaginazioni sono saltate fuori con lo spirito infranto sulla materia e la testimonianza di ciò che è avvenuto, lo rappresenta il sistema osseo. Il sistema è l'uomo immaginato, riempito di materia, il sistema osseo in origine, doveva essere pura immaginazione, ma dall'influsso luciferico e arimane è stato reso grossolano nelle sue dense e dure ossa che si possono spezzare. Così solidificate sono le immaginazioni.

LA CACCIATA DAL PARADISO E' LA CADUTA NELLA MATERIA. L'uscita dal Paradiso sta nel fatto che l'uomo in origine, nel mondo spirituale, era costituito di immaginazione, ispirazione e intuizione. Era posto nel privilegio di una esistenza super terrena. Poi a causa di ciò che provò in sé con l'influsso luciferico, egli venne trattato da essere schizzato fuori con quanto era stato prodotto dal frantumarsi dello spirito e nel suo diventare materia.

La materia di cui ci siamo riempiti non ci appartiene, per questo motivo dobbiamo fisicamente morire.

La materia nelle ossa è tenuta assieme dalle immaginazioni e quando prende il sopravvento sulla forza delle ossa, queste divengono incapaci di vivere e così pure è per i muscoli e i nervi. Appena la materia prende il sopravvento sull'immaginazione, sull'ispirazione e intuizione, l'uomo deve deporre il corpo fisico. Si ha così il nesso tra la morte fisica e l'influsso luciferico.

Come uomini, siamo stati intessuti in questa esistenza materiale, in quanto la forma spirituale che si frantuma è penetrata in noi e ci riempie, perché esseri terreni. Ed in ciò consiste quel che simbolicamente è ben rappresentato nella cacciata dal Paradiso, cioè la compenetrazione dell'uomo con la materia terrestre.

Quindi i grossolani piaceri materiali come nutrizione, digestione ecc, i processi di secrezione ghiandolare, quelli di percezione sensoria che l'uomo ha, vanno tutti ricondotti all'influsso luciferico. Ed anche la materia nervosa, la sostanza nervosa è dovuta a tale influsso e così pure la materia muscolare e ossea. Tutto questo però non ha valore di eternità.

Quando l'uomo muore, il suo sistema osseo si disintegra, ma rimane l'immaginazione che non va perduta. Rimane nelle sostanze che si attaccano a noi che passiamo le porte della morte ed entriamo nel kamaloka. La figura immaginativa che conserviamo è simile al sistema osseo, ecco perché la morte viene raffigurata sotto l'immagine dello scheletro. A quell'immaginazione si unisce ciò che rimane dei muscoli, quando materialmente si disgregano, quando passiamo nel regno della morte ci rimane l'ispirazione e anche l'intuizione, camminare nel sistema nervoso dopo la morte va incontro al suo processo di decadenza.

Tutti questi elementi sono costituiti dal nostro corpo astrale ed eterico.

L'uomo porta a spasso il suo sistema nervoso cioè l'intuizione compenetrata di materia da cui emana la spiritualità che ha attorno a sé come un'aura irradiante, questa irradiazione popola il mondo di una quantità di processi di movimento, differenziati in maniera sottile.

Noi emaniamo ombre sottili che vengono irradiate dal sistema osseo. Ad esse dobbiamo il senso di spiacevolezza, sgradevolezza che avvertiamo entrando in un luogo, in cui precedentemente ha sostato gente, sgradevole e spiacevole.

Tutti irradiano sostanze, così l'uomo fornisce al mondo il material di costruzione col quale esso si edifica di nuovo.

LA DIFFERENZA TRA I DUE ESSERI DELL'UOMO. Chi percepisce mediante i sensi, che secerne mediante le ghiandole, che si nutre e digerisce, è l'uomo destinato a disgregarsi nel tempo.

L'altro uomo che viene elaborato perché esistono i sistemi dei nervi, dei muscoli e delle ossa, è incorporato dalla terra, perché essa possa continuare a vivere.

NEL MONDO DEI SENSI: LA LARINGE NUOVO ORGANO DI RIPRODUZIONE.

La laringe umana è l'organo dell'avvenire, destinato ad essere in futuro qualcosa di ben diverso da quel che è. Oggi comunica al mondo esterno tramite la parola, i nostri stati interiori, in futuro servirà alla generazione dell'uomo intero, sarà l'organo di riproduzione dell'avvenire.

L'uomo esprimerà sé stesso con la laringe e la riproduzione umana sarà legata ad essa.

Nella sua perfezione farà sì che l'uomo possa riportare al mondo il proprio essere, così come gli dei hanno preannunciato sulla terra quest'uomo...come loro creatura.

Il *sensio* come tale, va scomparendo, mentre l'uomo si sviluppa verso il mondo della spiritualità e i suoi organi ascendenti sono i ponti che lo portano alla spiritualità.

Così sta il mondo dei sensi col mondo dello spirito: il mondo dei sensi ci viene segnalato da organi in via di deperimento (udito) ed il mondo dello spirito, da organi ascendenti. L'uomo deve imparare ad elevarsi verso ciò che sta al di là delle idee e dei pensieri che appartengono al piano fisico. Si eleverà alle immaginazioni che diverranno di nuovo qualcosa di reale per lui. Allora avverrà nuova fecondazione per lo spirituale dell'umanità.

La Creazione

- Iddio disse: sia fatta la luce e la luce fu. Vedendo che la luce era cosa ottima, Iddio la segnò nella mente. Chiamò la luce - giorno - e le tenebre - notte -. Così si compì il 1° giorno.
- Dio disse ancora: sia fatto il firmamento che separi le acque dalla terra; e subito il firmamento fu fatto. Il firmamento fu chiamato cielo. E così si compì il 2° giorno.
- Disse ancora Dio: si radunino le acque che sono sotto il cielo, in un sol luogo ed emerga la parte asciutta. E così fu fatto. E Dio chiamò la parte asciutta -terra - e le acque -mare -. Così si compì il 3° giorno.
- E Dio divise la luce dalle tenebre e così si compì il 4° giorno.
- Disse ancora il Signore : producano le acque rettili e la terra uccelli. Li benedisse dicendo crescete e moltiplicatevi. E così si compì il 5° giorno.
- E Dio creò l'uomo a sua immagine. Creò maschio e femmina e li benedì dicendo, crescete e moltiplicatevi e popolate la terra, tenetela a voi soggetta. Così si compì anche il 6° giorno.
- Nel 7° giorno Dio terminò l'opera e si riposò da tutto quello che aveva compiuto.



Il nostro disagio ammettendo DIO

Parlare di Dio, ammettiamolo, ci mette a disagio!

Preferiamo evitare il problema, o meglio ancora ci dichiariamo atei.

Molto spesso chi si dichiara ateo, non è a conti fatti un negatore di Dio, ma semplicemente si comporta, parla e agisce come se Dio non esistesse.

Ateo = Privo di Dio.

Si parla di ateismo metodico, analogamente al dubbio metodico di Cartesio, ovvero prescindere da Dio, senza essere abbastanza forti da negarlo.

Poi c'è il dubbio su Dio, che diviene patrimonio comune implicito ed esplicito. Termine di necessario riferimento per chi è intento a negare.

Comprendere Dio, comporta la comprensione dell'uomo.

Agostino: *la Fede cerca, l'intelletto trova e l'evento del Cristo è per tutti e non per pochi.*

Tale evento si identifica con un personaggio archetipo, rivelatore di Dio e dell'uomo.

E' un evento singolare il cui contenuto soterico, escatologico, è specifico.

Cristo è quel modello che porta e incarna la Salvezza ed è esempio vivente!.

Prendete ciò che vi piace

Gli Yogi sono esseri tolleranti, essi vedono il buono e il vero in tutte le forme di Fede e in tutte le concezioni della verità.

E non biasimano chi non li accoglie e non accoglie le loro dottrine!

Loro dicono: *Prendete ciò che vi piace e lasciate il resto; e così di seguito fino a che avrete raccolto tutto quello che vi abbiamo dato .Non forzatevi ad accettare verità sgradite, poiché quando sarà venuto il tempo opportuno, esse diverranno piacevoli al vostro gusto mentale.*

Sommario

Nota dell'A	7
-------------	---

Prima parte

La religione e il sesso	10
Kabbala	23
I cinque sensi del sentimento religioso	27
L'ostentatio genitalium	29
Tra intuizioni e superstizioni	32
I demoni nella Chiesa	34
Erotismo e magia	40
Wodu e Cattolicesimo	41
La suscettibilità delle religioni	44
Il sensibile e le forze invisibili	46
Scienza dello spirito	48
Visione celeste	50
Rosacroce	52
Il male	55
L'impronta luciferica del mistico	57
Trinità nella dottrina cristiana	59
La magia e la magia sessuale	61

Seconda parte

Dio	63
Sessualità nel dialogo con Dio	66
I sensi	68
Il lato occulto delle religioni	71
L'esercito invisibile	75
La scienza occulta e l'uomo	76
Periodo dell'evoluzione umana	78
Il corso della vita umana	79
Il volo degli istinti	79
L'impulso Cristo e il mistero del Golgotha	81
Iniziazione e misticismo	84
Insegnamento spirituale e libertà	85
Sacralizzazione del sesso	86
I 7 principi dell'uomo	91

Terza parte

L'anima e il mondo invisibile	95
-------------------------------	----

L'unione dello spirito col corpo	97
Controllo della mente controllo dei sensi	98
La voce nel silenzio	100
Le anime e la filosofia yoga	103
La dottrina spiritica e la morale del Cristo	106
I piani astrali e il percorso dell'anima	108
Filosofie indiane	112
La religione e il dominio dei poteri occulti	115
L'esoterismo è una scienza pulita	119
Gli Angeli	120

Quarta parte

La vita dopo la morte e l viaggio dell'anima	132
Ritrovarsi con l'anima fuori dal cervello	133
La seduzione di Lucifero	135
La creazione	139
Il nostro disagio ammettendo Dio	140
Prendete ciò che vi piace	141

<i>Bibliografia</i>	143
---------------------	-----

<i>Notizie sull'A.</i>	149
------------------------	-----

Bibliografia

A

- J. Abelson Kabbala e mistica ebraica
A. Arrighini L'anticristo
P. Atwater Il ritorno alla vita
P. Arnold Rosacroce
S. Agostino Le confessioni

B

- D. Baker La vita dopo la morte
A. Besant Esoterismo cristiano
J. Bohme La visione celeste
F. Baud Fisionomia e carattere
G. Briatore Scienza e parapsicologia
Guida alo spiritismo
G. Bozzano Psicologia ed esoterismo
A. Bartolotti Magia e Fede
W. Butler Come leggere l'aura
F. Bot Chiesa e modernizzazione

C

- A. Capriotti Malocchio
Caccia alle streghe
E. Cardas Respirare
G. Chang Yoga tibetano
A. Corbin La violenza sessuale nella storia
M. Coudris Vi sto parlando
M. Creme Maietria il Cristo
A. Confort La gioia del sesso
Corax Il libro infernale
Magia delle preghiere Vol. I. II.

D

- G. Dembech Angeli tra noi
T. Dethlefsen La vita dopo la vita
N. De Martini Sessualità linguaggio d'amore
R. Digest Le meraviglie del nostro corpo
G. Descuter Del gusto
M. De Unamuno La tragedia del viver quotidiano
W.W. Dyer Le vostre zone erronee
A. David Neel Mistici e maghi del Tibet
Y. Devi Yoga

H. Durville	Tecniche di difesa magica
E	
Erasmus	Elogio della pazzia
Ermete	Il pimandro
J. Evola	Metafisica del sesso
F	
Freud	Sessualità e vita amorosa
G. Fiandri	L'anima, l'uomo e il viaggio senza ritorno
A. Ferraro	Spiritismo
A. Francofortese	Libretto della vita perfetta
H. Ferves	L'amore
A. Forel	La questione sessuale
F. Fedé	Il libro delle streghe
D. Fidani	Il medium esce dal mistero
Frate Guccio	Trattato di demonologia
Frate Eliseo Masini	Manuale degli inquisitori
M. Ferrario	Nostradamus
G	
Giammaria	La via dello sciamano
R. Guion	La sessualità liberata
U. Grancelli	Simbolismo ermetico della vita di Cristo
J. Gaffarel	La Kabbala divina
E. Gatto Trocchi	Magia e medicina
P. Giovetti	Steiner
A. Gorres	Il male
A. Giovanditto	Il Vodù
R. Guenon	Pensieri sull'esoterismo
	Studi sulla Massoneria
	Studi sull'induismo
H K	
A. W. Huth	Meditazione
M. Hope	Protezione mentale
A. Kardec	Il libro degli spiriti
	Vangelo secondo gli spiriti Vol. I. II.
H. Krishna	Yoga kundalini
F. King	Streghe e demoni
L	
E. Levi	Storie di magie e stregoneria
	Corso di filosofia occulta
M	
Maspero	La ritenzione del seme umano
A. Martin	Viaggio astrale

U. Manzini	Sacrifici umani
A. Montagu	La naturale superiorità della donna
L. Mameli	Il mondo dell'aura
Marcuse	Eros e civiltà
F. Martinelli	Inquisizione in Spagna
A. Mantegazza	Fisiologia del piacere
	Fisiologia dell'amore
D. Meld	Dizionario infernale
R. Mead	Apollonio di Tiana
	Come in alto così in basso
	Gnosticismo e Cristianesimo
A. Miotto	Paracelso
L. Marengo	Yoga della mente
N	
N. Norbu	Il libro tibetano dei morti
Netsche	L'anticristo
R. Nicholson	Sufismo e mistica islamica
O	
Oganisama	Divina manifestazione
P	
C. Picone	Spiritualismo e criminalità
M. Penkala	Reincarnazione
L. Parravicini	L'amplesso magico
G. Piana	Autonomia ed emancipazione
P.Partner	I templari
S. Pratahupada	La via della perfezione
Papus	Morte e reincarnazione
	Filosofia occulta e magia
C. Puini	Il taoismo
G. Postel	La chiave delle cose nascoste
Y J	
Yogananda	Reincarnazione
M.Jacobelli	Fondamento teologico del piacere sessuale
E. Jenny	Hata yoga
R	
Y. Ramacharaka	La vita dopo la morte
	Filosofia yoga e occultismo
	Jnana yoga
	Le religioni dell'india
	Corso sup. filosofia yoga e occultismo orienta
A. Reposi	Manuale di fisiognomica

C. Rocchetta	Teologia della corporeità
Rigobello	Dio oltre i saperi
F. Rinaldi	Gli amici invisibili
B. De Rachewilz	Sesso magico nell'Africa nera
P. Randolph	Magia sexualis
S	
Steiner	Opere scientifiche di Goethe
	La scienza occulta
	Guida alla comprensione del mondo spirituale
	I tre mondi dello spirito
	Iniziazione segreta nelle antiche religioni
	Il sangue è un succo molto peculiare
	Cristianesimo come fatto mistico
	Il mondo dei sensi e della spiritualità
	Karma e reincarnazione
	Il Padre nostro
	Cronache dell'Akasa
	Il mistero della Trinità
	L'iniziazione
	Lo spirito nelle forme dell'androgino
	Le manifestazioni del Karma
	Alcool e nicotina
	Il mondo dei sensi
	L'essenza dei colori
A. Schopenhauer	Occultismo e filosofia
F. Schuon	Esoterismo come principio e come via
S. Smith	Poteri extrasensoriali
M. Scaligero	L'immaginazione creatrice
	Reincarnazione
	Reincarnazione e karma
Sprenger- Institoris	Malleus maleficarum
Steimberg	La sessualità di Cristo
M. Stoppard	Sesso felice
F. Sacchi	Yoga
T	
P. Thomas	Reincarnazione sì o no?
S. Troncarelli	L'anima ritrovata
A. Triebel	Metodo feldenkrais
N. Turchi	Le religioni dei misteri
U	
Unity	Le radici occulte della prosperità
W V	

S. Wear	Il mistero dell'aureo fiorire
S. Videha	I sutra sullo yoga di Patanjali
	La via della liberazione Buddhista
J. Vriend	Manuale di iridologia
K. Volimar	Chakra
P. Vigne	Reincarnazione
H. Von Giasenapp	Le religioni non cristiane

Sono stati inoltre consultati:

- * La Bibbia
- * Vangelo
- * Il libro delle odi
- * Il Corano
- * Bhagavad - Gita
- * Upanbisad
- * Englishiki

Notize sull'A.



Jolanda Pietrobelli. Si è iscritta all'Ordine dei Giornalisti Pubblicisti nel 1974.

Ha studiato a Urbino sotto la guida di Carlo Bo alla Scuola di Giornalismo concludendola con una tesi su Picasso. Ha svolto la sua attività nel campo dell'arte e della conoscenza umana.

E' autrice di numerose monografie sull'arte contemporanea, ha diretto per quindici anni la collana della galleria pisana Il Prato dei Miracoli pubblicando per la medesima un breviario di storia dell'arte dal titolo: Ti parlo d'arte...Vuoi?

Negli anni ottanta ha diretto tre periodici dedicati agli avvenimenti politici e culturali della città natale: Pisa.

Con lo studio delle Grandi Religioni e aprendosi alle varie tecniche di consapevolezza e sviluppo interiore, porta avanti la pratica di antiche tradizioni giapponesi come il Reiki con il quale ha iniziato a sondare il campo delle energie sottili, approfondendo molti maestri.

Ha acquisito il master di reiki metodo Usui negli anni 90, conseguendo poi il Livello Teacher. Ha inoltre al suo attivo i maestrali (due master di primo e secondo livello) di Karuna, Karuna Deva, Usui-Gioreiki, Angel-Channeling, Osho Neo Reiki, Dai-Danirei-Ki., Jhore Raku,

Durante il suo processo di trasformazione interiore, ha avvertito l'esigenza di approfondire una propria ricerca spirituale con l'impiego di traing autogeno e livello superiore, la regressione dolce, la meditazione. Si interessa di Discipline Olistiche ed i suoi interessi sono maturati nel campo delle Energie.

Ha creato la Libreria Editrice Cristina Pietrobelli, dedicata alla memoria della mamma.

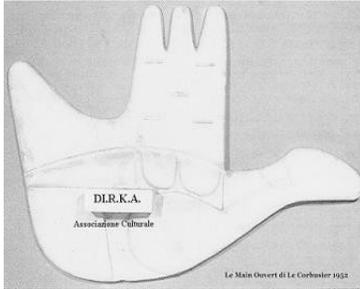
E' tra i fondatori dell'associazione culturale per le discipline olistiche D.I.R.K.A

Titoli Pubblicati in cartaceo

1. Scritture Celesti	Jolanda Pietrobelli
2. 80 Primavere d'amore	Cristina Pietrobelli
3. Dalle mani la vita	Sergio Freggia
4. Consigli del naturopata	Claudio Bargellini
5. Innocente Reiki	Shinpi
6. Babylon 4527	Daniel Asar
7. Il Reiki è rock	Shinpi
8. L'arte medica taoista	Marco Ragghianti
9. Tao The Ching	Lao Tzu
10. Antologia Crissiana	Dirka
11. Gli amici invisibili	Daniel Asar
12. Key Stick Combat	Gianni Tucci
13. Il fabbricante di desideri	Claudio Bargellini
14. Omaggio a Yerathel	Jolanda Pietrobelli
15. Cortometraggi interiori	T.DeMartinoM.Pegorini
16. Reiki un percorso...	G. Tucci L.Amedei
17. La cattura delle emozioni	Jolanda Pietrobelli
18. I Pilastrini del cielo	Daniel Asar
19. Astrazioni, metamorfosi...	Daniel Asar

Ebook

1. Il Breviario di Reiki	Jolanda Pietrobelli
2. Anima plebea	Jolanda Pietrobelli
3. Oriana Fallaci: il mito	Jolanda Pietrobelli
4. Colloqui con Mahasiah	J. Pietrobelli O. Biella
5. Conversazione con l'Angel Rochel	Jolanda Pietrobelli
6. Gabriele l'annunciatore	Jolanda Pietrobelli
7. Ma Dio non è Picasso	Jolanda Pietrobelli
8. Karma e reincarnazione	Jolanda Pietrobelli
9. Reincarnazione	Jolanda Pietrobelli
10. Nei secoli dei secoli	Jolanda Pietrobelli
11. Ciao Mamma	Jolanda Pietrobelli



Le Corbusier



Picasso

***L'associazione culturale per le Discipline Olistiche DI.R.K.A (Diksha, Reiki, Karuna-
deva, Angeli), si è costituita legalmente a Pisa il giorno 8 novembre 2005. E' nata per
volontà di amici che accomunati da stessi interessi di percorsi, hanno pensato di
sviluppare un'idea di nome DI.R.K.A, perché fosse motivo d'incontro tra quanti amano le
varie esperienze energetiche. L'associazione non appartiene ad alcun "Credo, ad alcuna
Setta", è apolitica e si propone di incoraggiare e sostenere la cultura nella sua dignità di
libera espressione, promuovendo ed organizzando incontri, conferenze, convegni, mostre,
seminari, presentazione di libri, editoria, percorsi energetici, corsi informativi contemplati
nei suoi programmi annuali.***

*Oggi c'è sempre più necessità di prendere contatto con noi stessi e a volte c'è l'esigenza di
potersi trovare con realtà che vibrano in sintonia con noi. Non è facile trovare spazi dove
poter fare, come dicono gli Orientali – il vuoto e il pieno – ovvero svuotarsi di tutto ciò che
ingombra a livello sottile e riempirsi di tutto ciò che è bello e nutriente a livello sottile.
L'associazione DI.R.K.A si propone come punto di riferimento per coloro che hanno
disegnato il loro cammino evolutivo con l'intento di affiancarli nelle scelte di percorso che
trovano ispirazione nelle realtà olistiche.*

Contatti:

<http://dirkareiki.blogspot.it/>

www.libreriacristinapietrobelli.it

I due simboli dell'associazione sono:

- **La Mano Aperta di le Corbusier.** *“Il segno della mano aperta per ricevere ricchezze create, per distribuirle ai popoli del mondo, deve essere il segno della nostra Epoca”*
- **La Colomba di Picasso.** *“La colomba è associata alla purezza incontaminata, all'innocenza e alla pace del cuore e dello spirito. A livello esoterico rappresenta la ricerca di un punto fermo dal quale far ripartire un nuovo ciclo vitale. Infatti la colomba è l'incarnazione del principio sottile, etereo, utile per l'elevazione spirituale dell'uomo. In associazione con il corvo, principio del male, la colomba rappresenta in modo emblematico il principio del Bene”.*

